...E dei RAGAZZI

...EL CORRIERE DELLA SERA - N. 32 - 6 agosto 1972 - L. 200

ARESE: SPERANZA PER MONACO

album segreto

FRANCO BRUNA

CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 32 * 6 AGOSTO 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

DIRETTORE RESPONSABILE
GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
JOSE' PELLEGRINI - ANDREA BONANNI - FRANCO MANOCCHIA
MINO MILANI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI - MARIELLA CAVRIOLI
FEDERICO MAGGIONI - GIANFRANCO RAVASI
MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

NEL PROSSIMO NUMERO

**IN REGALO!
DAL MESSICO
I DONI DEL SOLE**

**LO SCUDO AZTECO
COL CORDONCINO
DI CUOIO**

**album segreto:
CAGNOTTO E DIBIASI
TUFFI ALL'ITALIANA**

TILT: la rubrica pazza

SERVIZIO ATTUALITÀ:
il mondo sommerso di COUSTEAU

e in più... LEGGETE IN 3ª DI COPERTINA

Tra i capricci di Fischer e l'apparente freddezza di Spassky continua a Reykjavik la grande sfida del campionato mondiale di scacchi

LE BATTAGLIE CHE PREFERIAMO

Inutile presentarvi questi due giovanotti. Ormai sapete (o dovreste sapere) tutto di loro. Partita dopo partita, si contendono il titolo di campione del mondo di scacchi. Non c'è giornale che non pubblichi foto e notizie di questo « storico » incontro. Dobbiamo dunque pensare che la passione per gli scacchi abbia infiammato l'umanità? Chissà!... Se i due campioni fossero l'uno argentino, per esempio, e l'altro arabo, l'interesse per la loro sfida sarebbe probabilmente minore. Ma Bobby Fischer è americano, Boris Spassky russo: ed eccole così di nuovo di fronte le due superpotenze, a darsi battaglia. Ed ecco il mondo diviso in due blocchi di tifosi. Ebbene, buon proseguimento. Tra Russia e Stati Uniti sono queste le battaglie che preferiamo veder combattere.

(disegno di A. Di Gennaro)

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

INUTILE O UTILE? ASSURDO O COMPRENSIBILE?

Sul CdR n. 23 si definisce « inutile e assurdo » l'attentato a Wallace. A Lei sembra « utile e comprensibile » la lotta indiscriminata contro i negri d'America, di cui Wallace è promotore. Ho discusso sul caso insieme a alcuni compagni, di cui uno americano, e la conclusione è stata la stessa per tutti: ci dispiace che Arthur Brenner, lo sparatore, non abbia ucciso sul colpo Wallace. Mi sembra giusto che chi attenta alla libertà d'un popolo debba pagare, non importa in che modo e da quale mano: deve pagare. M. L. King aveva belle idee in testa, ma con certa gente che bada solo ai propri interessi e a quelli di una parte ristretta di persone, e che è sorda alle parole bisogna passare ai fatti. Porto un esempio: l'indipendenza italiana non si è raggiunta con le parole, ma con i moti rivoluzionari. (Paolo Taddia, via Bagaini 15, 11100 Varese)

Inutile e assurdo abbiamo scritto, inutile e assurdo scriviamo ancora. A che è servito quel gesto dissennato? Al riscatto dei negri? No. Ma solo a far vincere a Wallace quelle elezioni, a dargli forza. Il giorno in cui tutti la pensassero come te, Paolo, dovremmo andarcene attorno con la Colt al fianco, e la ragione starebbe dalla parte di chi spara meglio e per primo. L'uomo ha impiegato millenni a darsi un sistema basato sulla legge, e non sull'arbitrio; male o bene questo sistema funziona e in ogni caso, è perfettibile: se, al contrario, ciascuno s'arrogasse il diritto di decidere e di condannare (e ciascuno avrebbe la profonda convinzione d'essere nella verità, in un mondo di gente nell'errore) torneremmo indietro, di là da quei millenni. Quanto all'esempio che porti, è scelto assai male. Gli italiani hanno conquistato la libertà sul campo di battaglia e non sparando a tradimento ai loro nemici.

MORTE DEL GATTO HANS

Il mio gatto Hans è stato ucciso da dei ragazzi del palazzo, che gli hanno sparato con il loro fucile a piombini. So chi sono, e vorrei denunciare questi ragazzi alla Protezione Animali. Mio padre che si vuole sempre tenere lontano dalle denunce e cose simili mi ha detto che farei meglio se non lo facessi, mentre mia madre è d'accordo con me. Lei cosa mi consiglia? (Micaela Tarantini, via delle Madonne 8, Roma)

Di fare come il mio amico Mino Milani che, quando spararono alla sua gattina con un fucile a piombini non andò a denunciare la faccenda alla Protezione Animali, ma direttamente ai Carabinieri.

AIUTARE I CIECHI

Ho sentito dire che raccogliendo 3 chili di biglietti del tram e di tutti gli altri veicoli pubblici di Milano si può prendere un cane per un cieco. Vorrei sapere se è vero. (Anna Maria Valmaggia, via Principe Eugenio 31, 20155 Milano)

Non è vero. L'Unione Italiana Ciechi, che abbiamo interpellato, ci ha comunicato che un cane-guida costa sulle 500 mila lire. Chi vuol contribuire dunque all'assegnazione di uno di essi a un cieco può inviare una quota libera all'allevamento di via dei Ciliegi 6, 50018 Scandicci (FI); oppure a: Mario Galimberti, viale Romagna 48, 20133 Milano. Il signor Galimberti si occupa del canile milanese di via Torrazzo 80, che provvede all'addestramento.

IL PIU' FORTE

Vorrei sapere se è più forte Gary Royals, che pesa circa 150 chili, o la signora Joan Rhodes, che ha alzato fino alle ginocchia una Cadillac. (Giuseppe Graziano, Caserma forestale del Patire, 87068 Rossano Scalo, Cosenza)

Che diamine, la signora Rhodes! Bisogna soprattutto tener conto, Giuseppe, che ella appartiene al sesso debole, ti pare?, e il suo record, perciò, vale molto di più!

RISCHIATUTTO

Vorrei che rispondesse alle seguenti domande: 1ª: perché Leone III chiamò in Italia Carlomagno? 2ª: quali parole disse il papa al momento dell'incoronazione? 3ª: contro quale popolo Carlomagno combatté molte battaglie? 4ª: quale suo grande e famoso guerriero morì in una di queste battaglie? (Marco Cardinali, via De Magistris 101, Roma)

Vediamo un po'. Lasciami pensare. 1ª: Leone III non chiamò in Italia Carlomagno: fu una rivolta di alti funzionari contro il papa, accusato di gravissime scorrettezze, che indusse Carlomagno a venire a Roma. Qui il papa dovette scolparsi, con giuramento, da ogni accusa. *(Risposta esatta!)* 2ª: « A Carlo Augusto Piissimo, coronato da Dio, grande e pacifico imperatore dei romani, vita e vittoria » *(Risposta esatta, bravo!)* 3ª: I sassoni, contro i quali Carlomagno dovette sostenere ben venti campagne militari *(Ehm, ehm... mi lasci vedere... sì, non sono gli arabi, sono i sassoni! Bravissimo, risposta esatta!)* 4ª: Rolando, conte palatino. Ma non morì né contro gli arabi né contro i sassoni: cadde a Roncisvalle in una imboscata tesa dai baschi. *(Risposta esatta! Risposta esatta! Bravissimo, dottor Inardi... Solo che questo non è Rischiatutto, ma il Corriere dei Ragazzi!)*

QUALCOSA COME 700 LETTERE!

Cari amici, non sono più sola! Ho la vostra generosità, tutte le parole di aiuto che mi avete detto! Io vi ringrazio moltissimo. Grazie, grazie di cuore a tutti. Ho ricevuto più di 700 lettere e non posso rispondere, vi ringrazio infinitamente tutti! (Angelina Sidati, Patti Sorrentini, ME)

Ecco. Che t'avevo detto, Angelina? E che vado dicendo a tutti coloro che mi scrivono chiedendo di ricevere lettere dai lettori del CdR? Dunque, ragazzi, prima di farmi altre richieste del genere, meditate un po' sulle 700 lettere ricevute da Angelina. Ve la sentireste di rispondere a tutte, come andrebbe fatto? Pensateci su bene, prima.

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

IL MAGNETOMETRO SEGNALA QUALCOSA LAGGIÙ... UN GIACIMENTO DI PETROLIO, NE SONO SICURO... POTETE ATTERRARE PER CONTROLLARE, AQUILA?
NON MI SEMBRA IL POSTO PIÙ ADATTO PER UN ATTERRAGGIO, COMUNQUE PROVERÒ... ALLACCIATE LE CINTURE!

CE NE SONO DI FERRAGLIE LAGGIÙ... RESIDUATI DI GUERRA... DISTRUTTI IN COMBATTIMENTO!

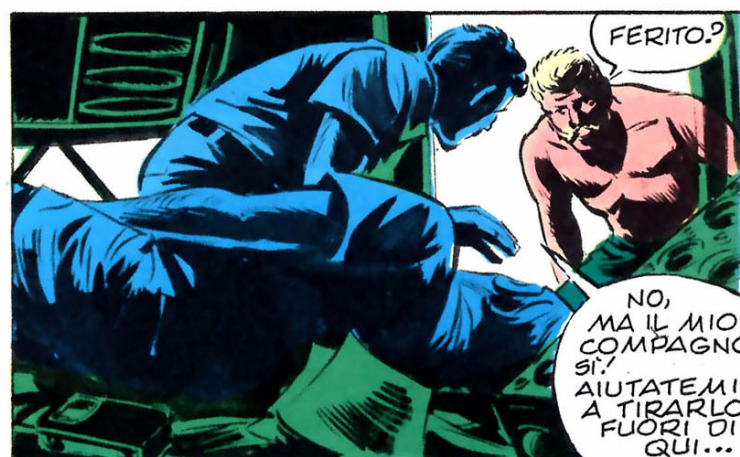
di WEINBERG
AQUILA

O IMMOBILIZZATI PER MANCANZA DI CARBURANTE. E SOTTO I CINGOLI CI SONO MILIONI DI LITRI DI PETROLIO...

SEMPRE CHE QUEL MAGNETOMETRO NON SI SIA SBAGLIATO.

MA ALL'IMPROVVISO...
BRAAAW

SEGUE ➡

MENO MALE CHE AVEVAMO LE CINTURE ALLACCIATE, ALTRIMENTI L'AVREMMO VISTA BRUTTA! SIAMO ANDATI A SBATTERE CONTRO UNA MINA ANTI-CARRO...
FERITO?
NO, MA IL MIO COMPAGNO SÌ! AIUTATEMI A TIRARLO FUORI DI QUI...
È GRAVE, VERO?
TEMO DI SÌ... LO MEDICHEREMO CON QUELLO CHE ABBIAMO A BORDO... MA NON POTREMO CERTO SOSTITUIRE IL MEDICO...
SIAMO NEI GUAI...
SÌ, E PROBABILMENTE CE NE SARANNO ALTRE DI QUELLE MINE SOTTO LA SABBIA!
GUARDIAMO COME STIAMO AD ACQUA!
ZERO! LA SABBIA HA ASSORBITO LE NOSTRE RISERVE!

SIAMO RIMASTI SEN-Z'ACQUA? POS-SIAMO ANDARE A CERCALA IN QUEL-LA DIREZIONE... PRIMA DI ATTER-RARE HO NOTA-TO UNA DE-PRES-SIO-NE...
SÌ, LAGGIÙ CI DEVE ESSERE UNA SORGENTE...
CORAGGIO! ABBIAMO ANCORA DELLE BOR-RACCE PIENE D'AC-QUA!
ABBIAMO TUTTO QUEL-LO CHE SERVE PER CURAR-TI!
VADO FINO AL POZZO... CON LE BORRACCE!
?!
MINE! E NE VEDO ALTRE LAGGIÙ... MIO DIO, E QUELLO NON SI È ACCORTO DI CAMMINARE SUL-LA DINAMITE! FERMA! FERMA!
ATTENTO! LE MINE!
FERMA! FERMA!
NO!
SEGUE

TERRIBILE! DILANIATO.!

HA TOCCATO UNA MINA... CE NE SONO DELLE ALTRE. ECCO PERCHÈ IL NOSTRO AEREO È SALTATO IN ARIA... SIAMO ATTERRATI SU UN CAMPO MINATO.!
NON ALLONTANARTI... RITORNA CERCANDO DI METTERE I PIEDI SULLE TUE ORME DELL'ANDATA...

TESO, ANGOSCIATO, JUSIC TORNA INDIETRO, SEGUENDO IL CONSIGLIO DELL'AMICO...

SIAMO PROPRIO NEI GUAI. LA RADIO È INSERVIBILE, NON ABBIAMO RISERVE D'ACQUA E SENZA MEDICO IL FERITO NON POTRÀ SOPRAVVIVERE.!
AGGIUNGI CHE VOLAVANO SENZA UNA ROTTA STABILITA E IL QUADRO È COMPLETO. NESSUNO SI PREOCCUPERÀ DEL NOSTRO SILENZIO... CE LA DOBBIAMO SBRIGARE DA SOLI... NON ABBIAMO ALCUNA SPERANZA DI RICEVERE SOCCORSI PRIMA DI QUALCHE GIORNO.

L'UNICA NOSTRA PROBABILITÀ DI RIUSCIRE A CAVARCELA È QUELLA DI ARRIVARE ALL'ACQUA NONOSTANTE LE MINE.!
PROVIAMO... POTREMMO ANCHE CERCARE FRA LE CARCASSE DEI CARRI ARMATI: CHISSÀ MAI CHE CI SIA UNA RADIO INTATTA.!

QUELLA NOTTE, AQUILA E JUSIC LA TRASCORRONO CONFORTANDO IL FERITO... LE IENE IN LONTANANZA FANNO UDIRE IL LORO LUGUBRE ULULATO...

MOLTO PRIMA DELL'ALBA, AQUILA CON IN MANO UNA SONDA AVANZA PRUDENTEMENTE SUL TERRENO MINATO VERSO LA DEPRESSIONE DOVE DOVREBBE ESSERCI UNA SORGENTE.

QUEL TESTONE VOLEVA ASSOLUTAMENTE ANDARE LUI IN RICOGNIZIONE... PERÒ HA PERSO A TESTA E CROCE... EHI! QUI!

ECCONE UN'ALTRA... E' LA QUINTA DA QUESTA MATTINA...

CON PRECAUZIONE AQUILA TOGLIE IL DETONATORE DALLA MACCHINA MORTALE...

ECCO FATTO, ADESSO E' INNOCUA. LASCIO QUALCHE PIETRA IN GIRO PER SEGNARE LA STRADA... E VIA

VERSO SERA...
DOVREI ESSERE ARRIVATO!

SPERIAMO DI TROVARE ACQUA!

SEGUE

NO! NEMMENO UNA GOCCIA. E NELLE BORRACCE NON CE N'E' PIU'!

MORIREMO DI SETE! NON TROVERANNO ALTRO CHE I NOSTRI CORPI CALCINATI.

HOUO
SEMPRE CHE LE IENE LASCINO QUALCOSA!

ALLORA?
NIENTE! NEMMENO UNA GOCCIA!

QUEL POVERACCIO DELIRA... LE FERITE SONO BRUTTE, SI INFETTANO. SE NON CI TROVANO AL PIU' PRESTO, TEMO CHE NON CE LA FARA'!

CI RESTA UNA CARTA, JUSIC. TROVARE UNA RADIO INTATTA E CON QUELLA RIPARARE LA NOSTRA... E' L'ULTIMA PROBABILITA' CHE ABBIAMO...

ALL'ALBA, AQUILA E JUSIC INIZIANO LA MARCIA VERSO I CARRI ARMATI PIU' VICINI... CON DELLE SONDE IMPROVVISATE CON I ROTTAMI DELL'AEREO TASTANO IL TERRENO... A OGNI PASSO!

ANSIMANTI, ASSETATI, ARRIVANO FINALMENTE VICINO A UN ENORME COVENANTER. DA TRENT'ANNI GIACE ABBANDONATO SULLA SABBIA SOTTO UN SOLE IMPLACABILE.

QUESTE LAMIERE SONO ROVENTI... ALMENO AVESSI I GUANTI...
GIA', NON SEMBRAVA IL CASO DI METTERLI... EHI, AQUILA, L'INTERNO E' INTATTO...

POCO DOPO...
LA RADIO...

BROW

IL FERITO...

TI AVEVO DETTO DI RESTARE CON LUI... TE L'AVEVO DETTO!
PER VEDERLO AGONIZZARE, DELIRARE E MORIRE SENZA POTER FAR NULLA?

AAAHH

PRESTO, TORNIAMO ALL'AEREO...

È COLPA MIA... È COLPA MIA, NON AVREI DOVUTO LASCIARLO SOLO!

NON HA VOLUTO ATTENDERE LA MORTE... L'HA PRECEDUTA! HA USATO LE SUE ULTIME FORZE PER... PER...

L'HO UCCISO IO! E POI HO ANCHE DISTRUTTO LA RADIO, L'UNICA COSA CHE POTESSE SALVARCI!
NON POSSIAMO SEMPRE ESSERE PADRONI DEL NOSTRO DESTINO, JUSIC!

IL GIORNO TRASCORRE... JUSIC APPARE DISTRUTTO... E QUANDO IL RUMORE DI UN ELICOTTERO ROMPE IL SILENZIO, RIMANE IMMOBILE, ABULICO... MA NON COSÌ AQUILA!
FORZA, RIPRENDITI, JUSIC... ARRIVA UN ELICOTTERO! CHI LO SPERAVA PIÙ, ORMAI?!

BUON DIO! BISOGNA EVITARE CHE SI POSI SUL TERRENO! SEGNALI ROSSI! PERICOLO! LANCIATE UNA SCALA, RAGAZZI... AH, SE FOSTE ARRIVATI UN GIORNO PRIMA!

fine

IL JOLLY SI DIVERTE

A cura di CARLO PERONI

CRUCIVERBA SILLABICO

inserire una sillaba per ogni casella

ORIZZONTALI: 1. Minerale che attira il ferro - **4.** Barca mossa da motore meccanico - **7.** Appagato - **11.** Lingua degli antichi romani - **12.** Rivista militare - **13.** Rimane a lato - **14.** Dito grosso - **16.** Veste lunga dei frati - **17.** Permessa dalla legge - **19.** Il nome della cantante Cantù - **20.** Smettere - **22.** Maschio della mucca - **24.** Istruire, insegnare - **26.** Contesa, rissa - **28.** Mansueti - **30.** Militare di marina - **33.** Tessuto di lino - **34.** Rifugi delle bestie - **35.** Addolorato - **37.** Stanno assieme ai cognomi - **38.** Servono a vincere le resistenze - **40.** Piccola rete - **44.** Stanza dove si mangia - **46.** Girino adulto - **48.** Lo è il pessimista - **49.** Cinematografo... accorciato - **51.** L'olio dei pittori - **53.** Una parte del Quadrato - **54.** Procedura cerimoniale - **56.** Gigante - **58.** Tanta - **60.** Esperta - **62.** Divinità pagane dei boschi - **63.** Registrare nel catalogo - **64.** Tosato - **65.** Maniaco incendiario.

VERTICALI: 1. Comune in provincia di Trapani - **2.** Il pentagono ne ha cinque - **3.** Lavora in miniera - **4.** Il frutto del rovo - **5.** Risultato di una somma - **6.** Soffio rapido - **7.** Lo usano i paracadutisti - **8.** Valli profonde - **9.** Ci si siede - **10.** Vasi sanguigni - **12.** Tranquillo - **15.** La produce il complesso dei suoni in una musica - **18.** Serbatoio di acqua piovana - **19.** Scopi, propositi - **21.** Pulito, chiaro - **23.** Abitante di Roma - **25.** Abbassare, mandar giù - **27.** Delicato - **29.** Piccola catena - **31.** Ammira di nuovo - **32.** Barca leggera da canottaggio - **36.** Pigri, flemmatici - **39.** Onorati con devozione - **41.** Affluente del Po - **42.** Basse di statura - **43.** La fanno i politici - **45.** Fiore esotico - **47.** Grossa imbarcazione - **50.** Lo sono gli ammogliati - **52.** Osservata - **55.** Capoluogo del Piemonte - **57.** Affitto, noleggio - **59.** Detratta dal peso lordo per averne il netto - **60.** Vi cresce l'erba - **61.** Governano, presiedono - **62.** Non malate.

(R. Anghinoni)

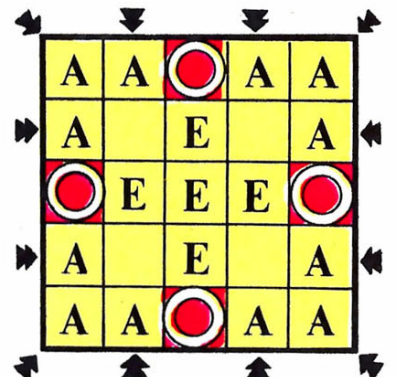
L'INSEGNA

(FRASE: 8 - 9)
Qual è l'esatta insegna anagrammata che sta osservando questo signore?

QUADRATO MAGICO

Scrivete una lettera negli spazi vuoti (la stessa in tutti e quattro) in modo che si possa leggere una parola in tutti i sensi indicati dalle frecce.

SOLUZIONI

CRUCIVERBA SILLABICO

L'INSEGNA - Giardino zoologico.

QUADRATO MAGICO - La lettera da scrivere è la **V** e la parola è **aveva**.

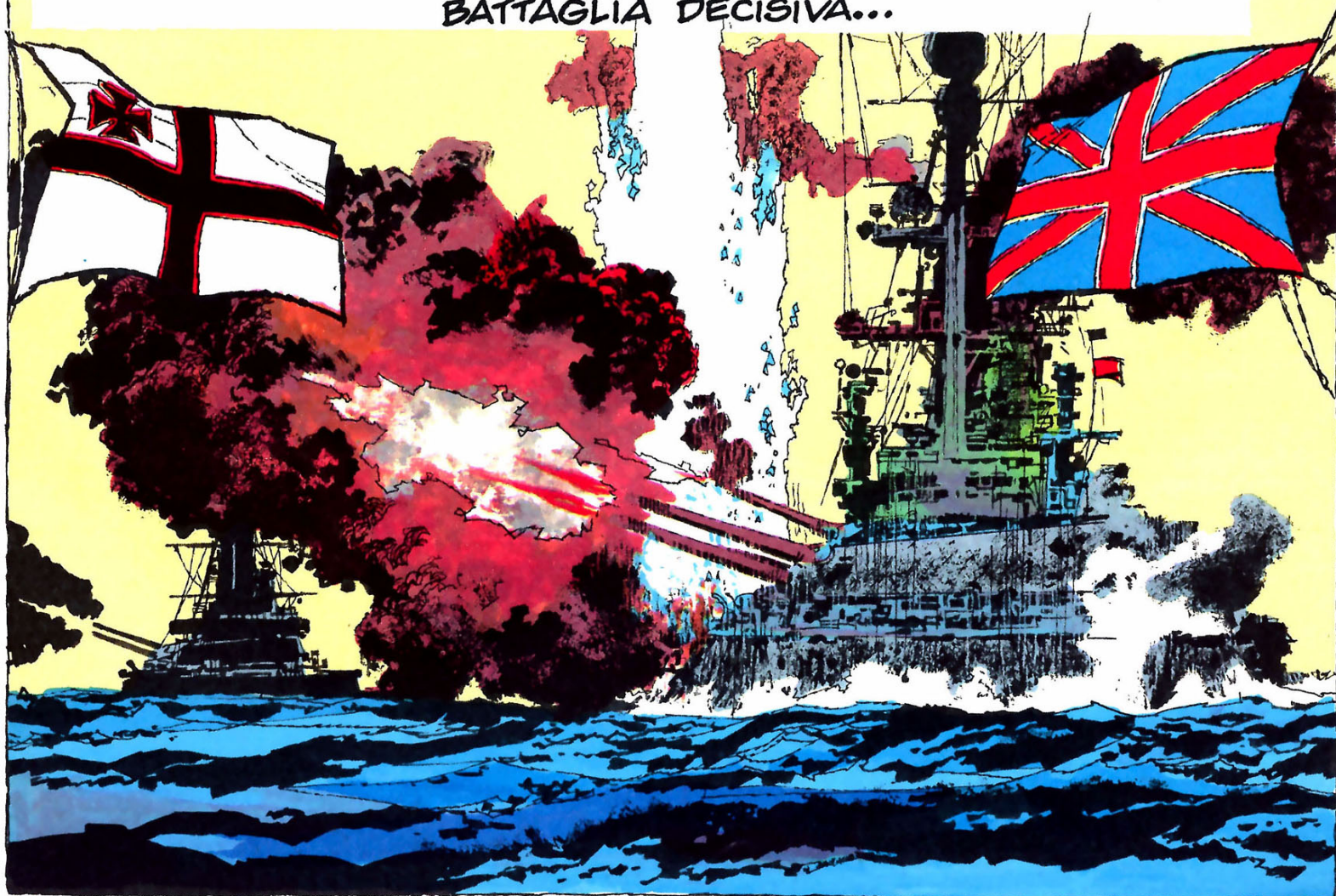
SCACCO MATTO - Il commissario Cappa ha trovato dei frammenti del vetro dell'orologio. L'assassino ha spostato in avanti le lancette, quindi ha fracassato il vetro, per far credere che l'incidente sia accaduto in quell'orario e crearsi così un alibi per le ore successive.

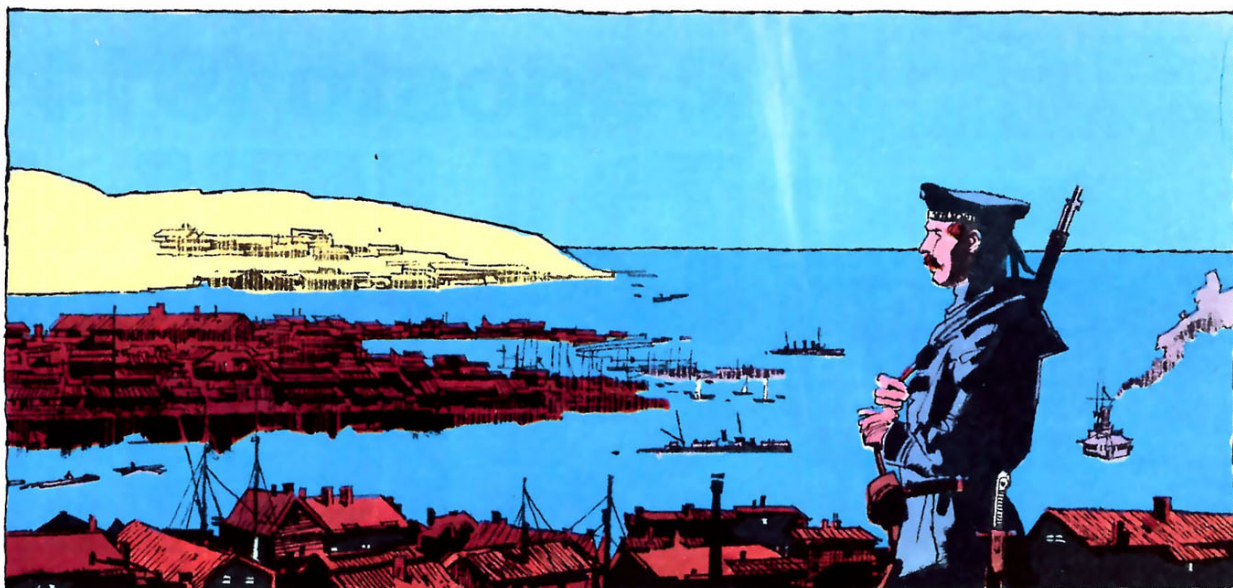
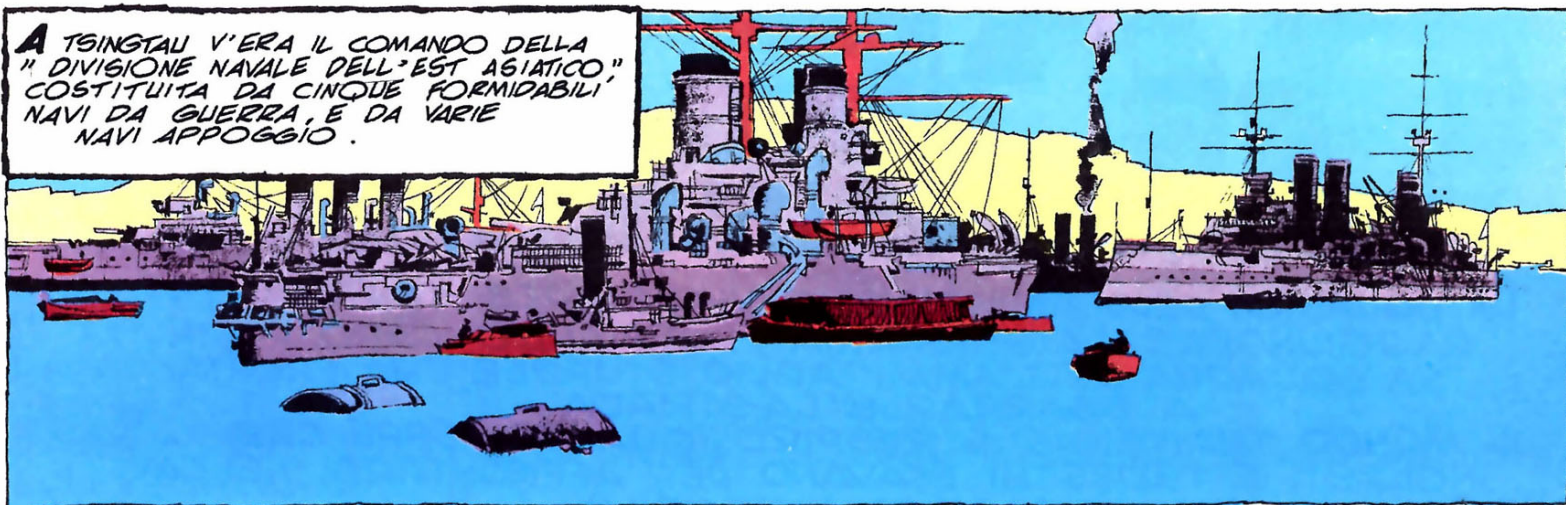
QUANDO IL MONDO TRATTENNE IL RESPIRO

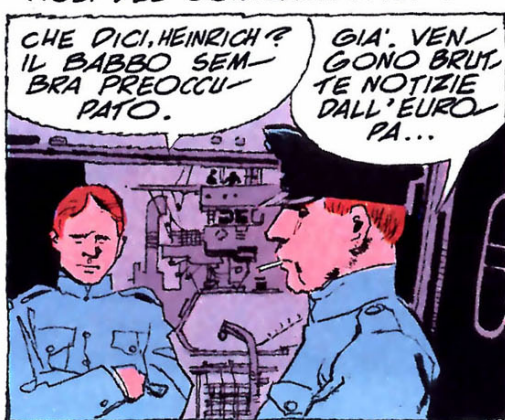
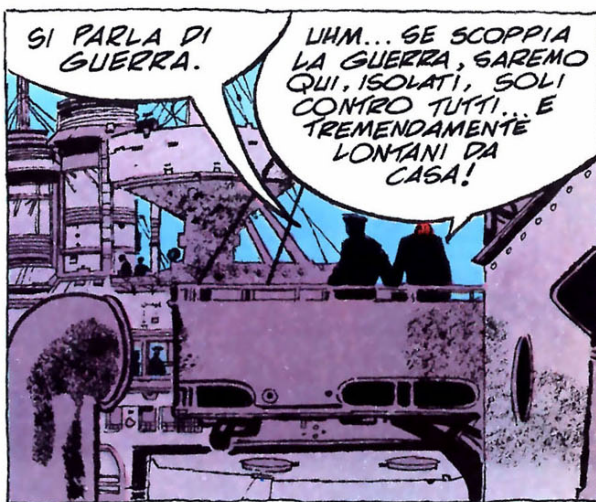
2 agosto 1914

DUELLO SUGLI OCEANI

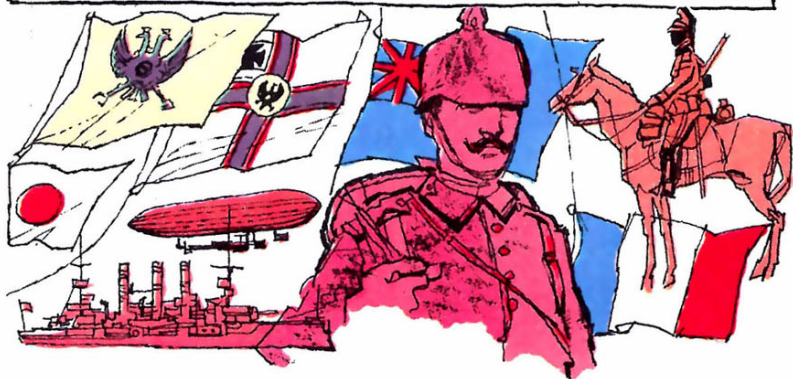
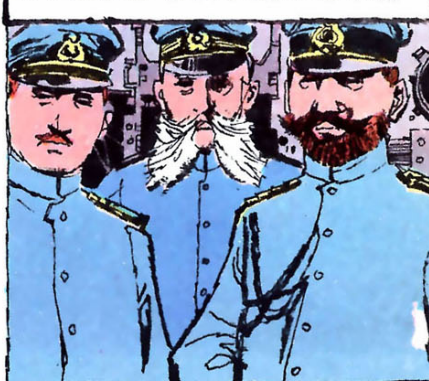
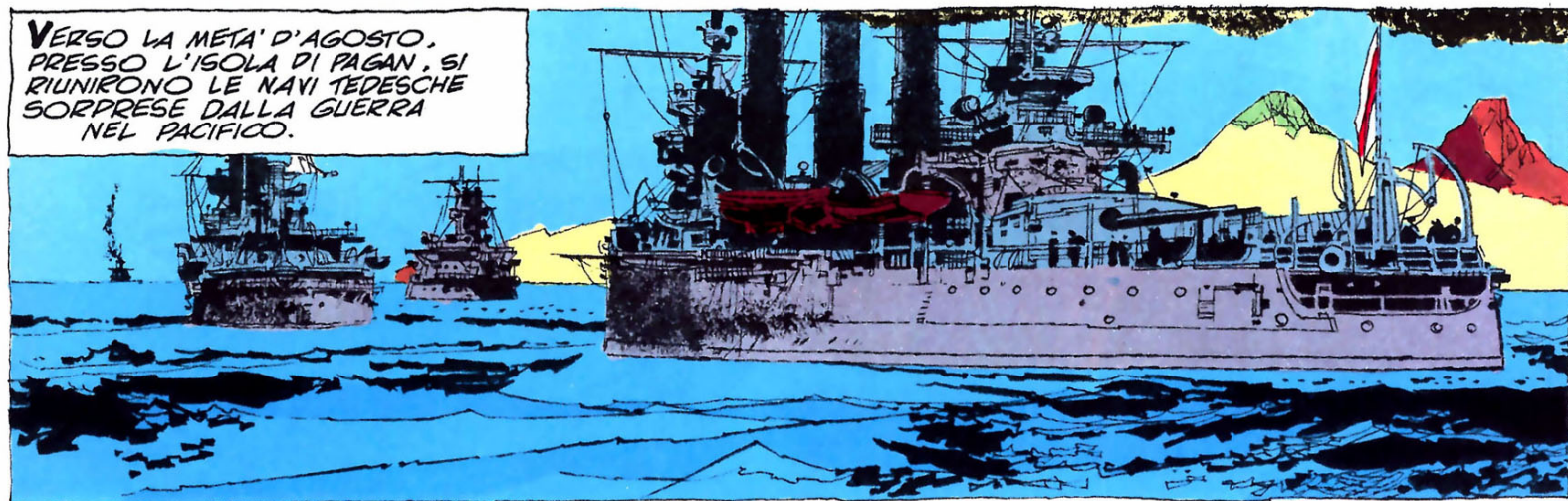
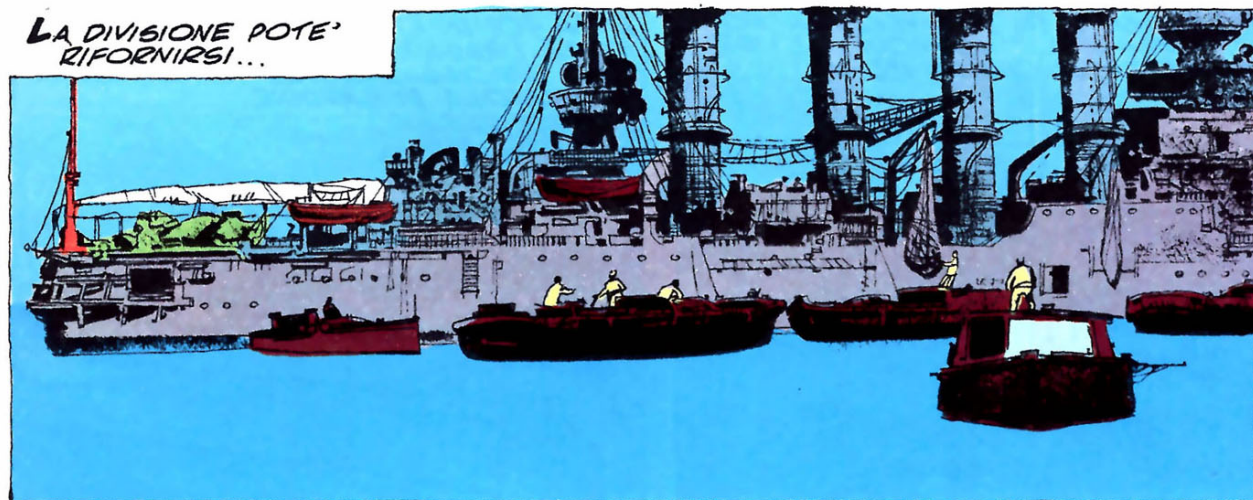
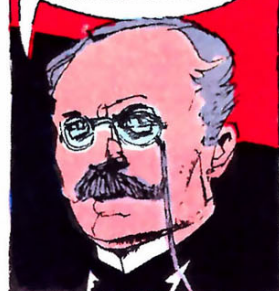
Testo di **MINO MILANI**
Disegni di **BATTAGLIA**

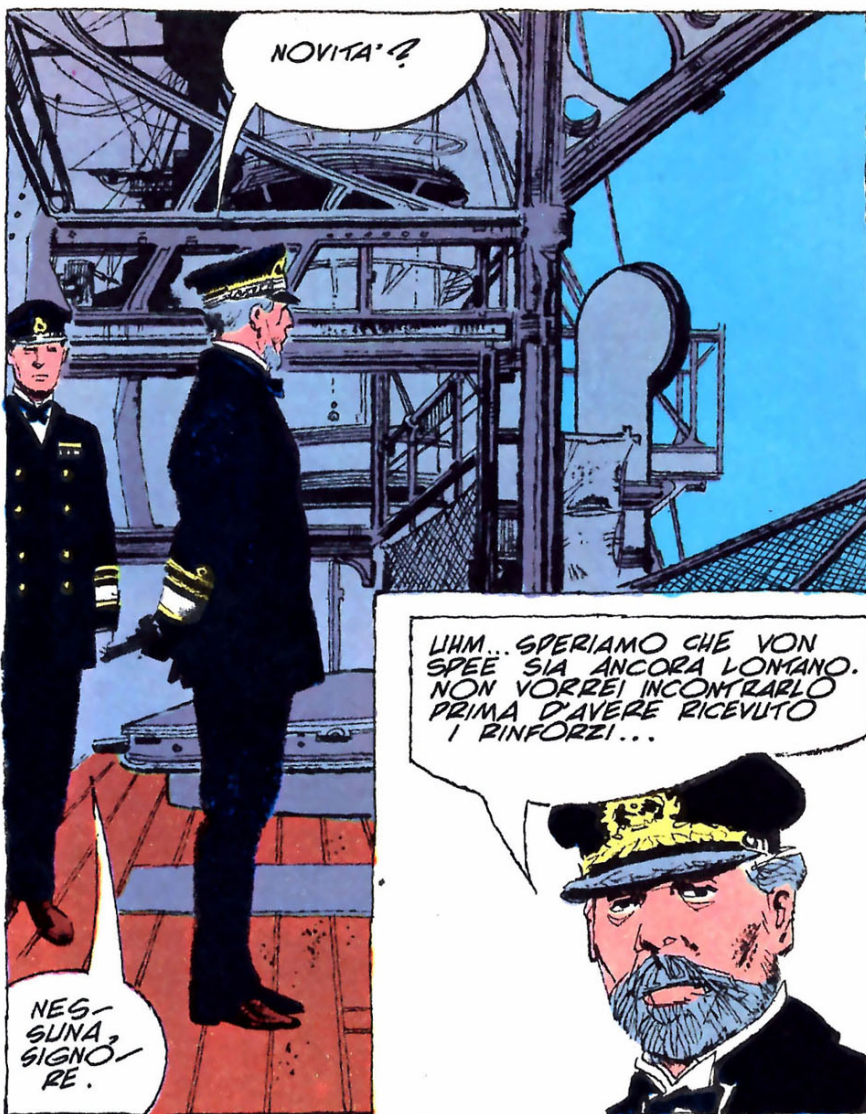
LA SQUADRA DELL'AMMIRAGLIO VON SPEE TENTAVA DI RAGGIUNGERE LA GERMANIA, DOPPIANDO CAPO HORN. LA SQUADRA DELL'AMMIRAGLIO STURDEE ERA PRONTA A SBARRARLE LA STRADA.
IL MONDO TRATTENNE IL RESPIRO, QUANDO SEPPE CHE INGLESI E TEDESCHI STAVANO PER AFFRONTARSI NELLA BATTAGLIA DECISIVA...

SEGUE

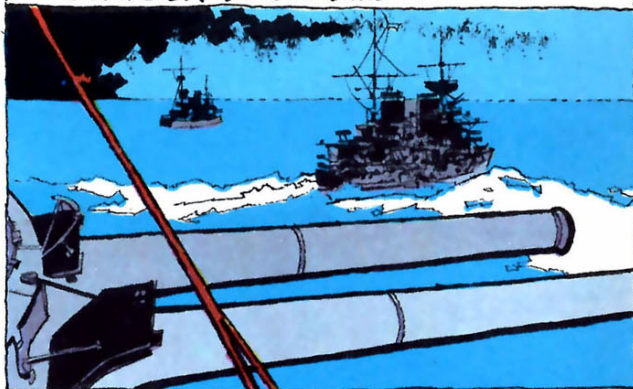
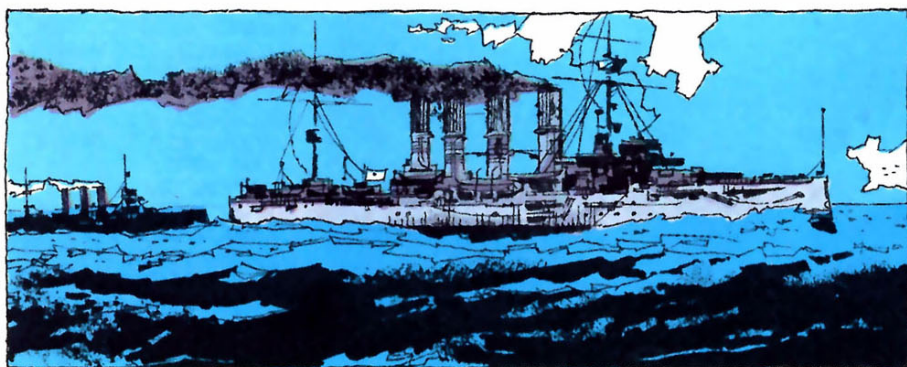
ALLA VIGILIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, LA GERMANIA AVEVA A TSINGTAU, IN CINA, UNA IMPORTANTE BASE NAVALE.

SUO COMANDANTE, ERA IL CONTRAMMIRAGLIO MAXIMILIAN VON SPEE

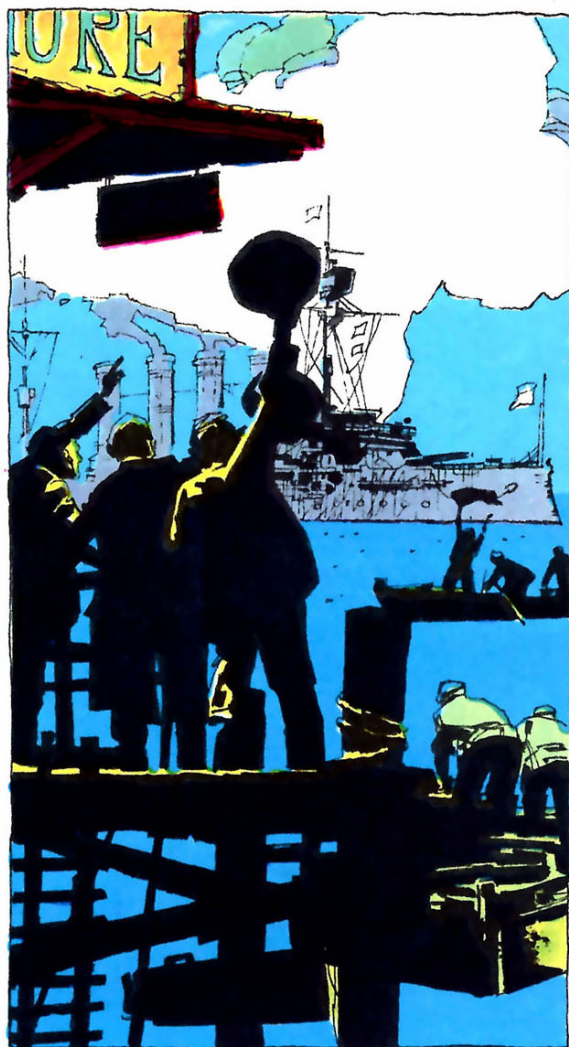
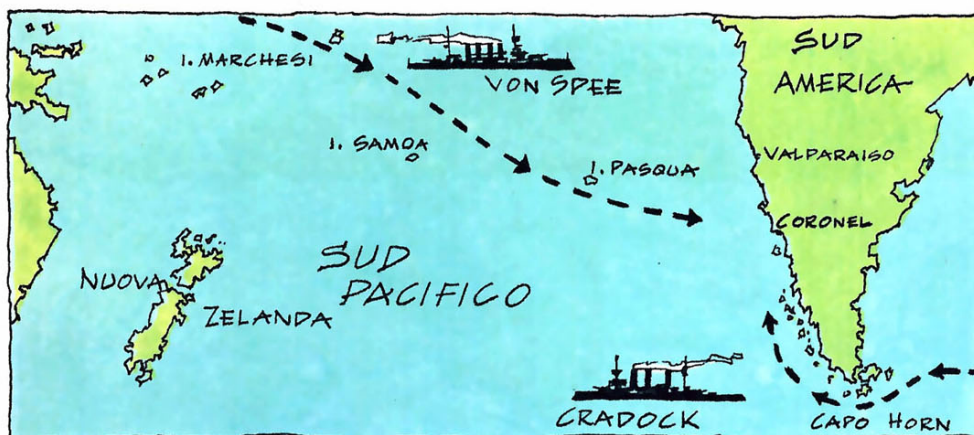
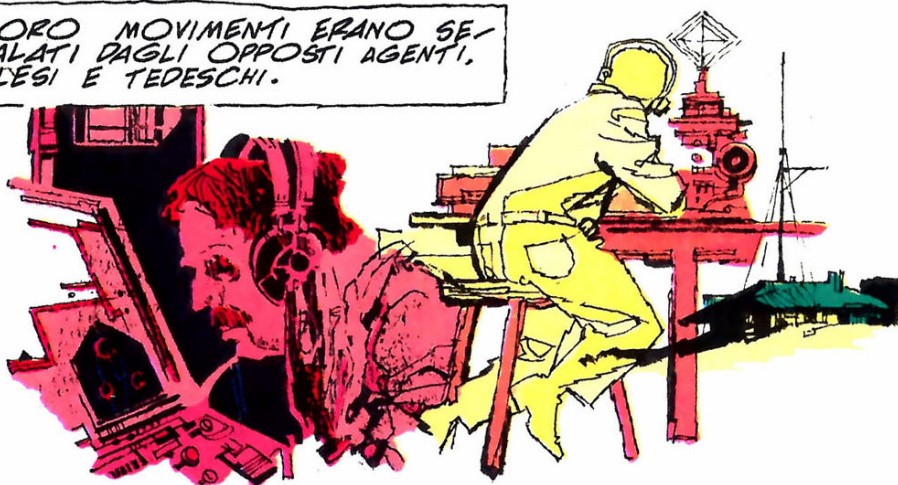
SU DUE NAVI DELLA DIVISIONE ERANO IMBARCATI I GIOVANI FIGLI DEL CONTRAMMIRAGLIO.

S'ADDENSAVANO INFATTI NUBI MINACCIOSE SUL MONDO. FRANCIA, INGHILTERRA, RUSSIA, GIAPPONE, AUSTRIA E GERMANIA SI TENEVANO PRONTE ALLA GUERRA...

IL 2 AGOSTO 1914, A BORDO DELL'AMMIRAGLIA TEDESCA "SCHARNHORST"...

TUTTI TACEVANO, MENTRE VON SPEE LEGGEVA IL MESSAGGIO CIFRATO. V'ERA IN TUTTI I CUORI UNA DOMANDA...

TRANNE L'INCROCIATORE "EMDEN" CHE DIRESSE PER OPERARE COME CORSARO NELL'OCEANO INDIANO, LE NAVI DI VON SPEE MOSSERO VERSO L'ALTO PACIFICO. ERA INTENZIONE DI VON SPEE DI PORTARSI VERSO LA COSTA AMERICANA, DOVE LA GERMANIA AVEVA MOLTI AGENTI.

SEGUE

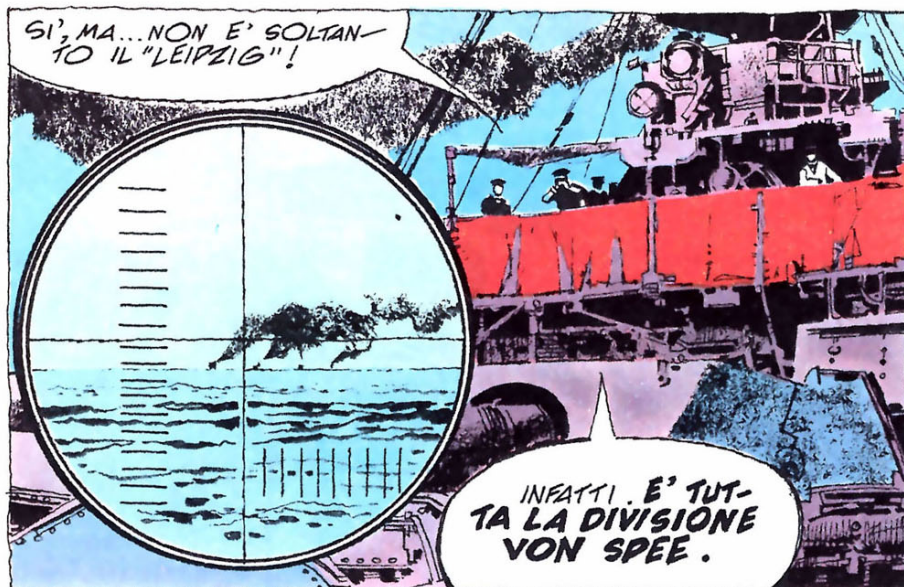
IN QUEI MOMENTI INFATTI, IL CONTRAMMIRAGLIO CRISTOPHER CRADOCK PASSAVA CAPO HORN CON LA SUA SQUADRA NAVALE.

GRADOCK DISPONEVA INFATTI DI DUE VECCHI INCROCIATORI, IL "GOOD HOPE" E IL "MONMOUT" - QUEST'ULTIMO ARMATO CON CANNONI DA 152 MM DETTI "SPARAPISELLI".

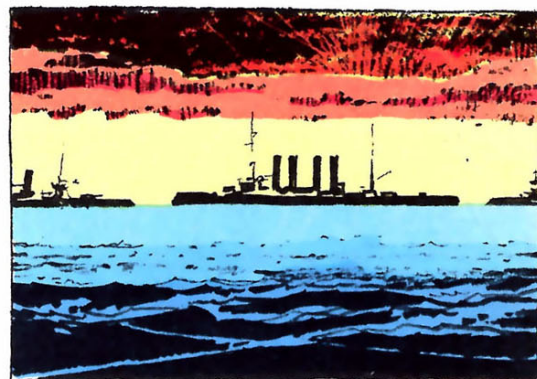
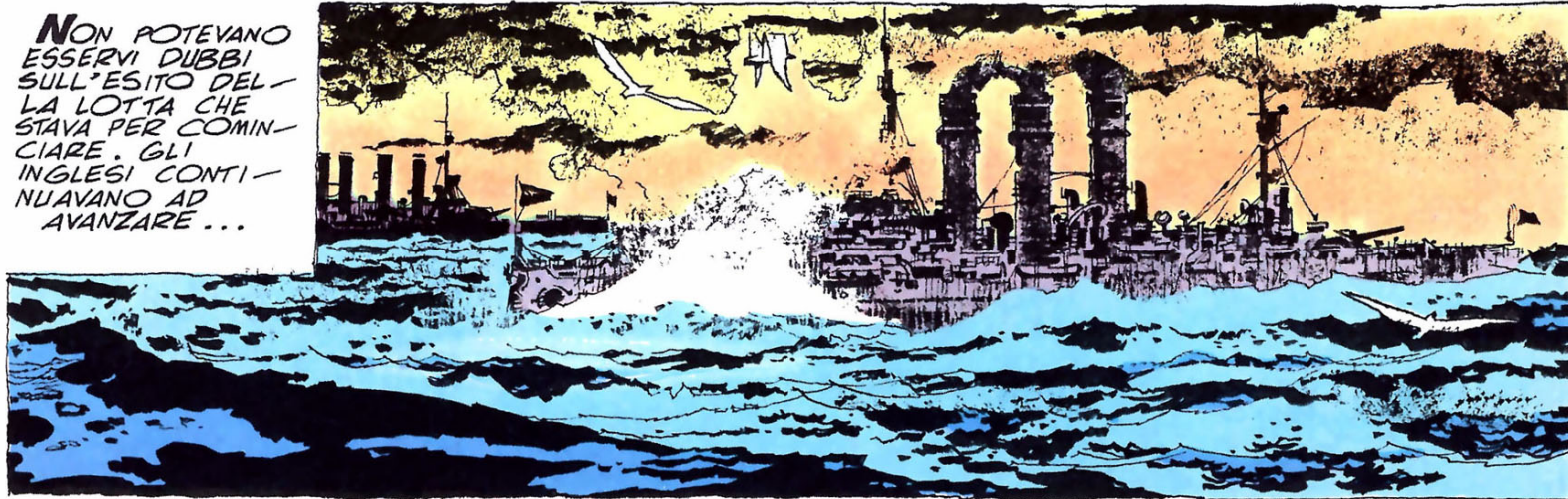
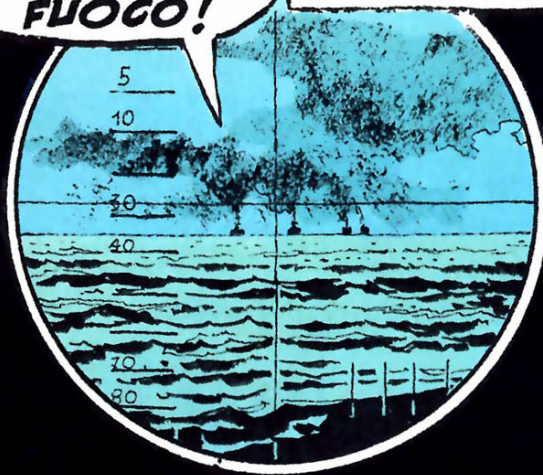
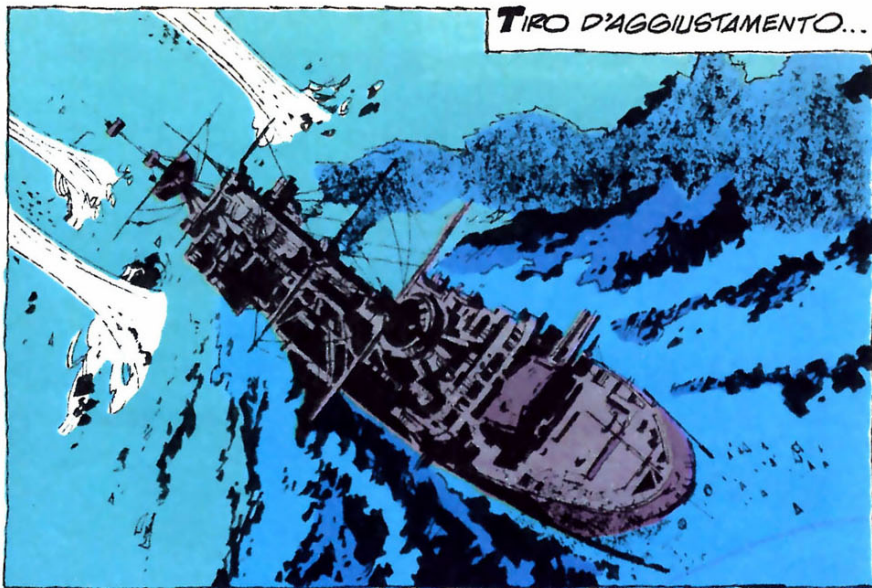
AVEVA POI UN'OTTIMA NAVE, L'INCROCIATORE LEGGERO "GLASGOW" E LA NAVE APPOGGIO "OTRANTO" CHIAMATA **SCATOLA DI SARDINE**...

MENTRE LE SUE NAVI STABILIVANO UNA BASE D'EMERGENZA TRA LE ISOLE CILENE, CRADOCK TORNO' CON LA "GOOD HOPE" NELLE ISOLE FALKLAND, AD ATTENDERE CHE ARRIVASSERO I RINFORZI PROMESSI: LA VECCHIA CORAZZATA "CANOPUS" E IL MODERNISSIMO INCROCIATORE "DEFENCE".

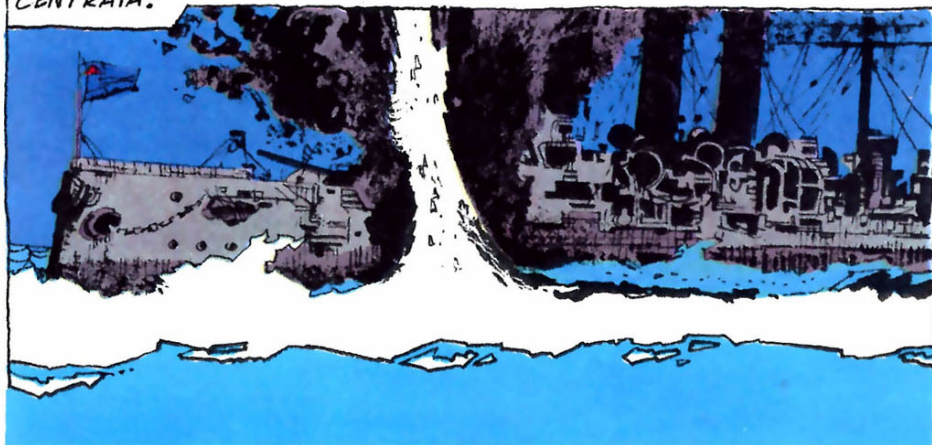
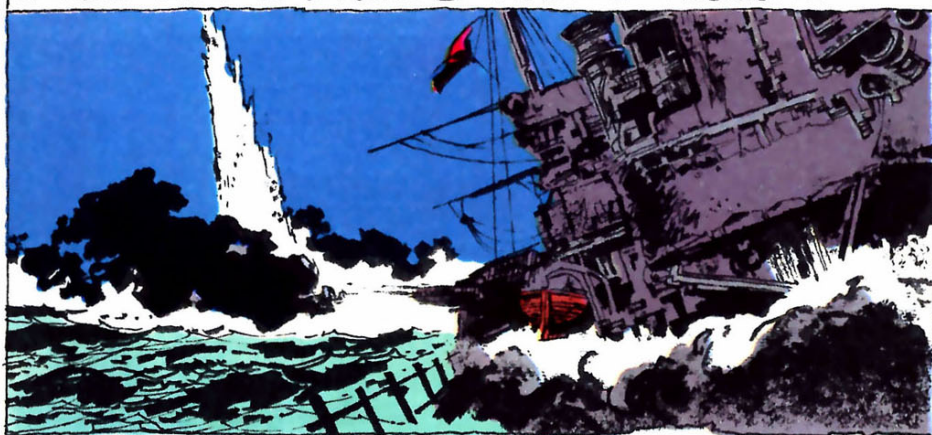
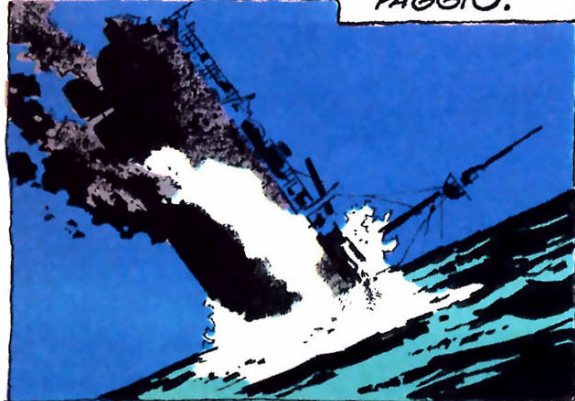
COSI' CRADOCK PARTIVA VERSO IL SUO DESTINO!

LE DUE FLOTTE, SENZA TUTTAVIA SAPERLO, VENIVANO AVVICINANDOSI L'UNA ALL'ALTRA.

I LORO MOVIMENTI ERANO SEGNALATI DAGLI OPPOSTI AGENTI, INGLESI E TEDESCHI.

E LE NAVI CONTINUAMENTE INTERCETTAVANO MESSAGGI.

SEGUE ➡

... POSTI DI COMBATTIMENTO...

... MACCHINE AVANTI TUTTA!...

LE NAVI TEDESCHE METTONO LA PRUA A SUD, SEMBRANO FUGGIRE: IN REALTA' NON FUGGIVANO, CERCAVANO DI GUADAGNARE TEMPO. AL TRAMONTO, ESSE SAREBBERO STATE AVVOLTE DALLE BRUME ORIENTALI, MENTRE LA SQUADRA DI CRADOCK...

... AVREBBE AVUTO IL SOLE ALLE SPALLE. BASSO SULL'ORIZZONTE, OGNI NAVE SI SAREBBE DISEGNATA CON CHIAREZZA!..

NON POTEVANO ESSERVI DUBBI SULL'ESITO DELLA LOTTA CHE STAVA PER COMINCIARE. GLI INGLESI CONTINUAVANO AD AVANZARE...

E ALLE 19,02, DALLE NAVI TEDESCHE SEMINASCOSTE DAL BUIO...
FUOCO!
5
10
30
40
70
80

TIRO D'AGGIUSTAMENTO...

BERSAGLIO!

DOPO LA "GOOD HOPE", ANCHE IL "MONMOUTH" VENIVA CENTRATA!

PER QUANTO MORTALMENTE COLPITA, LA "GOOD HOPE" AVANZO' CONTRO IL NEMICO FACENDO FUOCO...

L'IMPARI LOTTA DURO' UN'ORA. ALLE 20, LA "GOOD HOPE" COLO' A PICCO CON TUTTO L'EQUIPAGGIO.

MENTRE IL "MONMOUTH" AFFONDO' ALLE 21,25.

SEGUE

IL "GLASGOW" E L'"OTRANTO" SI SALVARONO FUGGENDO...

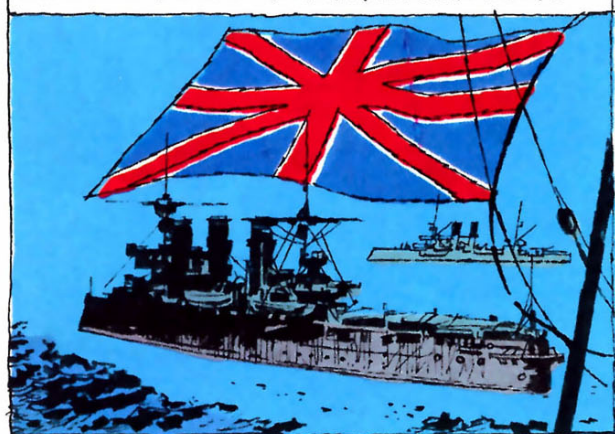
LA NOTIZIA FECE FULMINEAMENTE IL GIRO DEL MONDO.

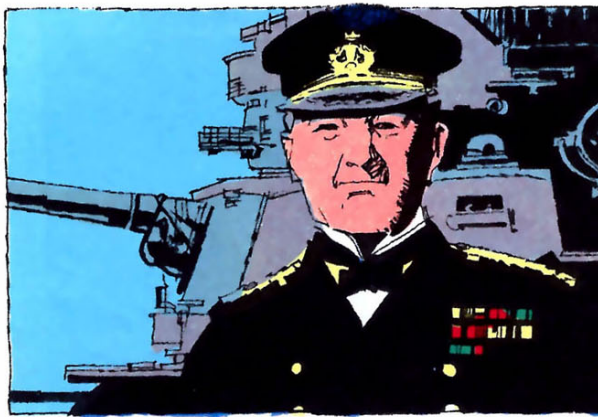
QUALCHE GIORNO DOPO LA SQUADRA TEDESCA FECE INGRESSO NEL PORTO DI VALPARAISO, ACCOLTA TRIONFALMENTE.

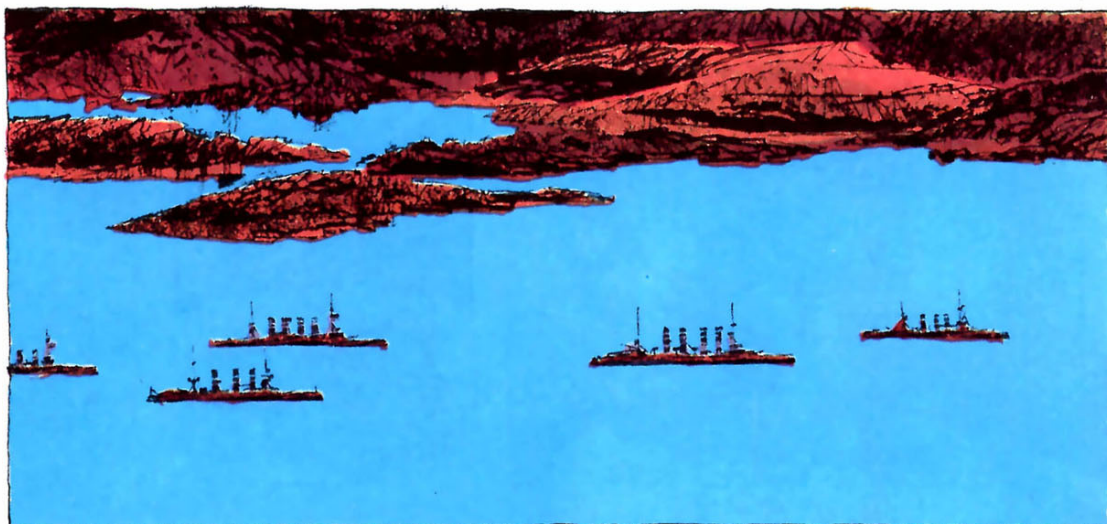
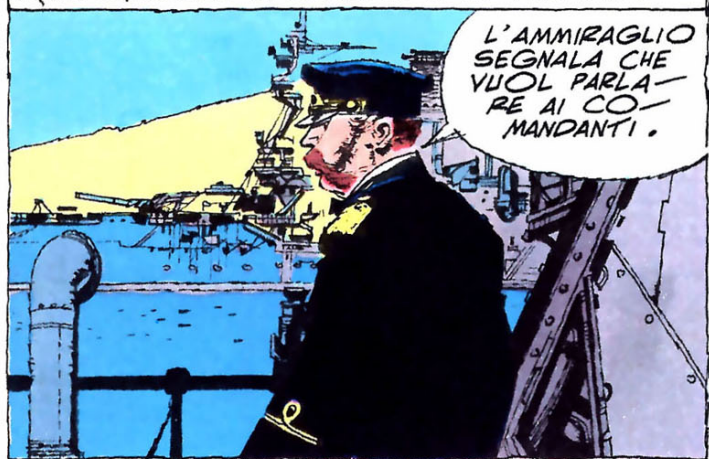
S'EBBE, TRA I VARI FESTEGGIAMENTI, UNA CENA AL CLUB GERMANICO. E UN OSPITE DISSE:

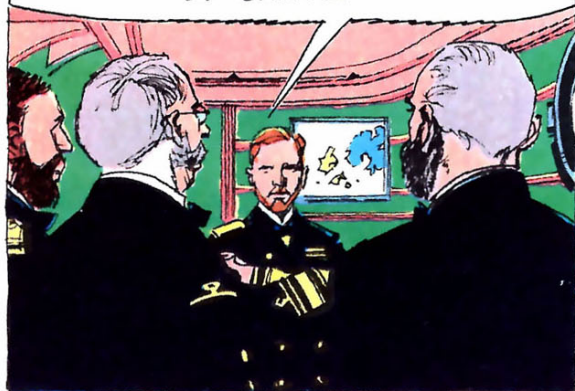
ED ECCO LA DURA RISPOSTA DI VON SPEE...

A LONDRA, ALL'AMMIRAGLIATO, SI TENNE UNA TEMPESTOSA RIUNIONE.

BATTERE VON SPEE: QUESTA FU LA CONSEGNA DELLA MARINA BRITANNICA.

SI RIUNI' A PLYMOUTH UNA DIVISIONE NAVALE FORTE DI SETTE NAVI TRA LE QUALI DUE NUOVISSIMI E VELOCISSIMI INCROCIATORI CORAZZATI, L'"INVINCIBLE" E L'"INFLEXIBLE".

IL COMANDO DELLA SQUADRA ERA AFFIDATO ALL'AMMIRAGLIO DOVETON STURDEE.

L'11 NOVEMBRE, LE NAVI INGLESI PARTIRONO.

FRATTANTO, VON SPEE ERA CON LA SUA DIVISIONE NELLA TERRA DEL FUOCO...

IN ATTESA DI DOPPIARE CAPO HORN, CONSEGNO' LE DECORAZIONI AGLI UOMINI CHE S'ERANO DISTINTI NELLA BATTAGLIA.
E LA SQUADRA SI ANCORO' IN UN FIORDO.
L'AMMIRAGLIO SEGNALA CHE VUOL PARLARE AI COMANDANTI.

CAPO HORN VENNE INFINE DOPPIATO...

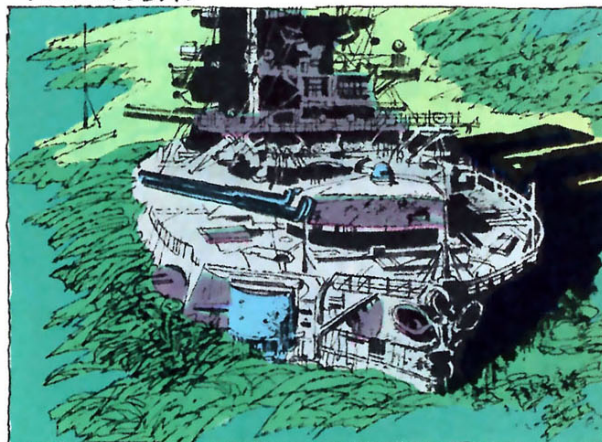
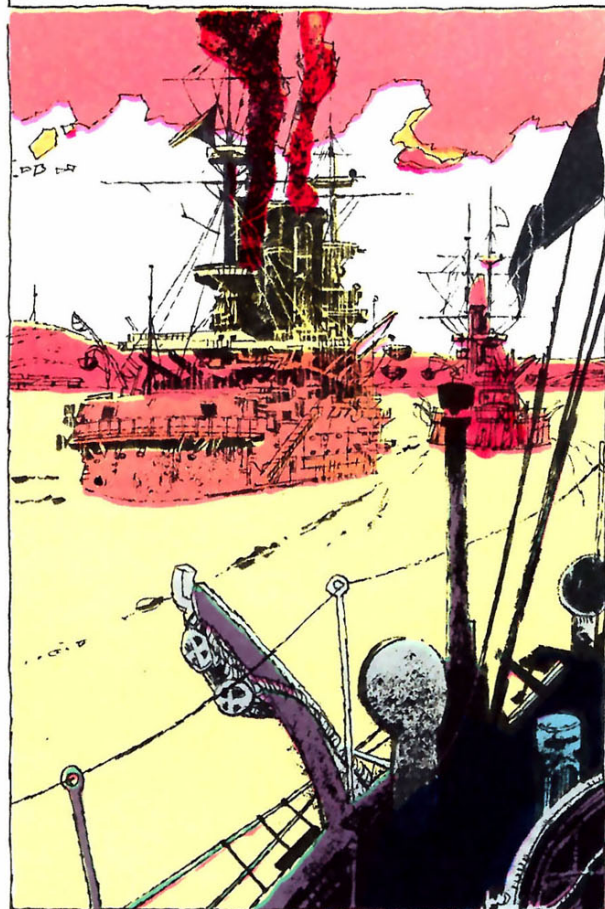
SIGNORI V'HO CHIAMATI QUI PER ESPORVI UN MIO PROGETTO. COME SAPETE, SIAMO SULLA VIA DI CASA...

EBBENE, SU QUESTA VIA V'E' UNA IMPORTANTE BASE INGLESE: LE ISOLE FALKLAND!
I. FALKLAND
C. HORN

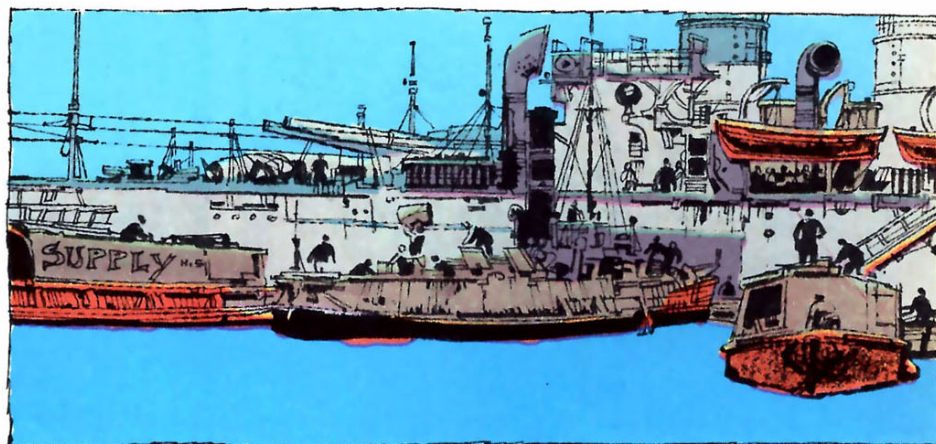
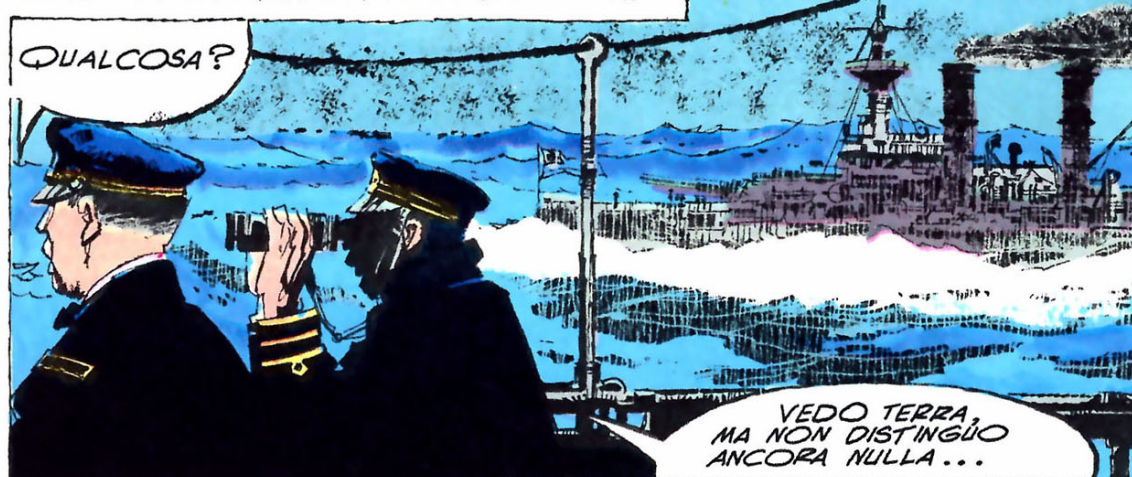
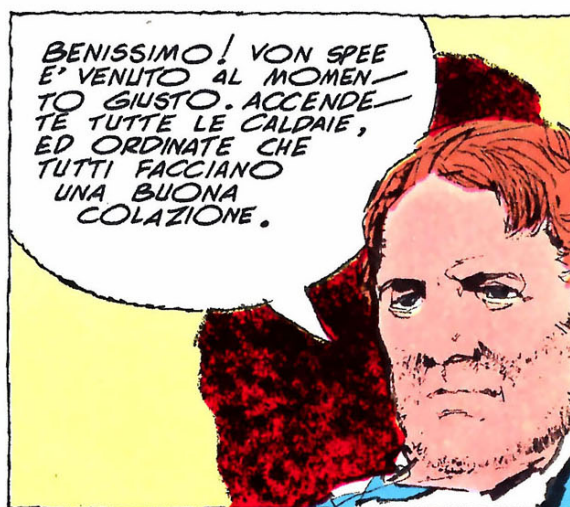
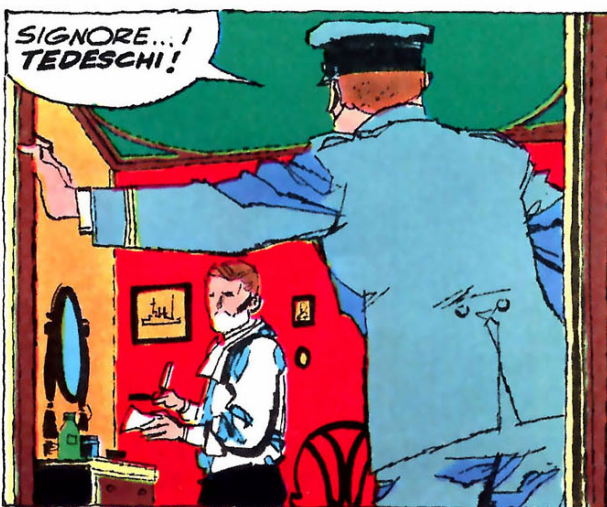
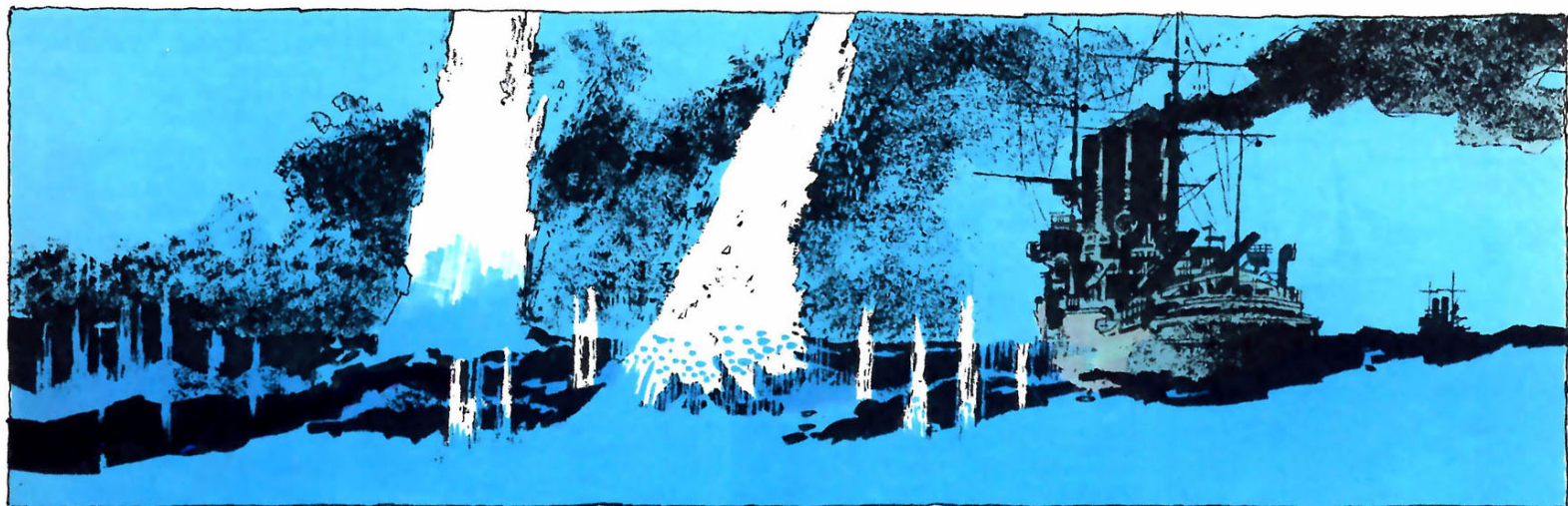
SO CHE NON CI SONO NAVI DA GUERRA. ECCO LA MIA PROPOSTA: ATTACCARE LE FALKLAND!

SEGUE ➔

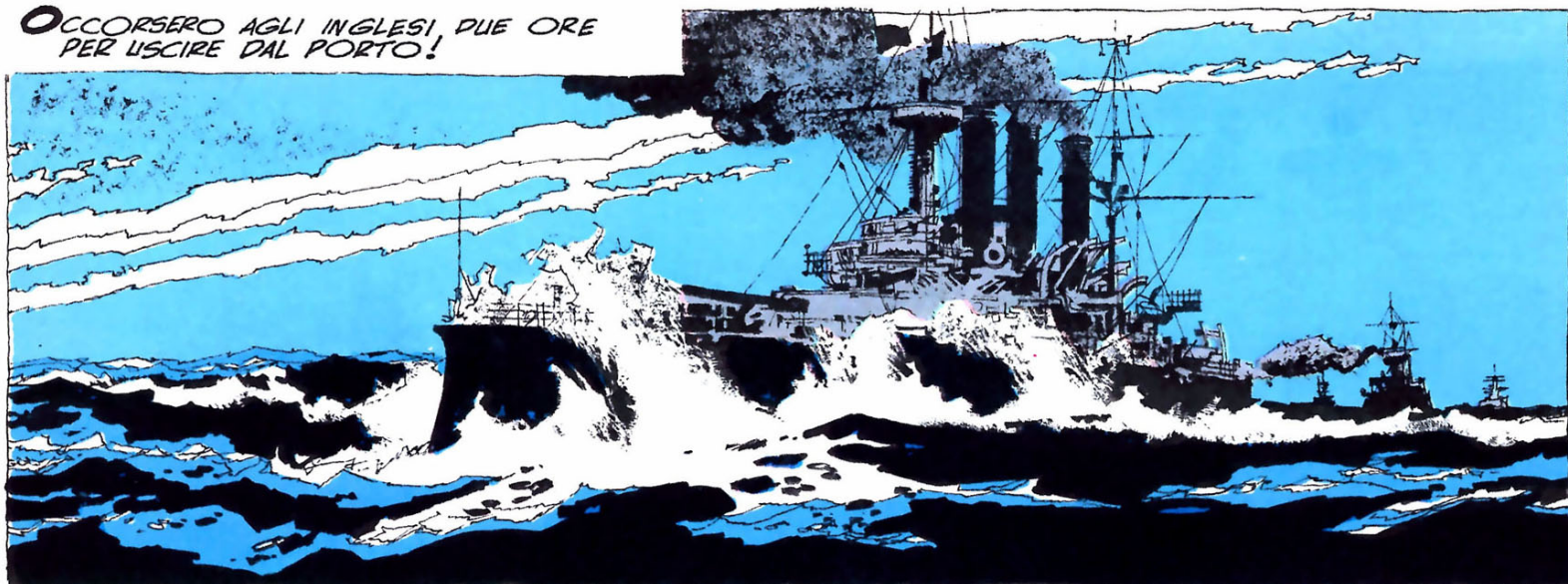
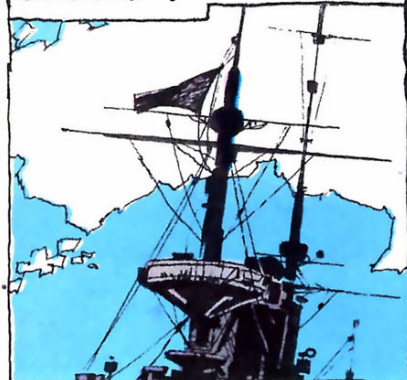
LA PROPOSTA FU ACCOLTA CON PERPLESSITÀ.
ATTACCARE ?
NON RISCHIAMO DI SPRECARE MUNIZIONI ?
NON SAREBBE MEGLIO CERCARE IL NEMICO SUL-L'ATLANTICO ?

COMPRENDO LE VOSTRE OBIEZIONI, MA RESTO DEL MIO PARERE. LA PARTENZA E' FISSATA PER LE ORE 12.

L'AMMIRAGLIO TEDESCO NON POTEVA SAPERE CHE LE FALKLAND ERANO DIFESE DALLA VECCHIA CORAZZATA "CANOPUS", USATA COME FORTEZZA.

NE' SAPEVA CHE, IN QUEI GIORNI ERA GIUNTA A PORT STANLEY LA SQUADRA DELL'AMMIRAGLIO STURDEE!

STURDEE NON ERA AFFATTO PREOCCUPATO.
DICONO CHE VON SPEE HA GIA' DOPPIATO CAPO HORN... NON LO CREDO. CI AVREBBE GIA' ATTACCATO.
BE', SAPETE SIGNORE...
SCIOCCHEZZE!... ABBIAMO TUTTO IL TEMPO CHE VOGLIAMO PER RIFORNIRCI. LA CACCIA SARA' MOLTO LUNGA!

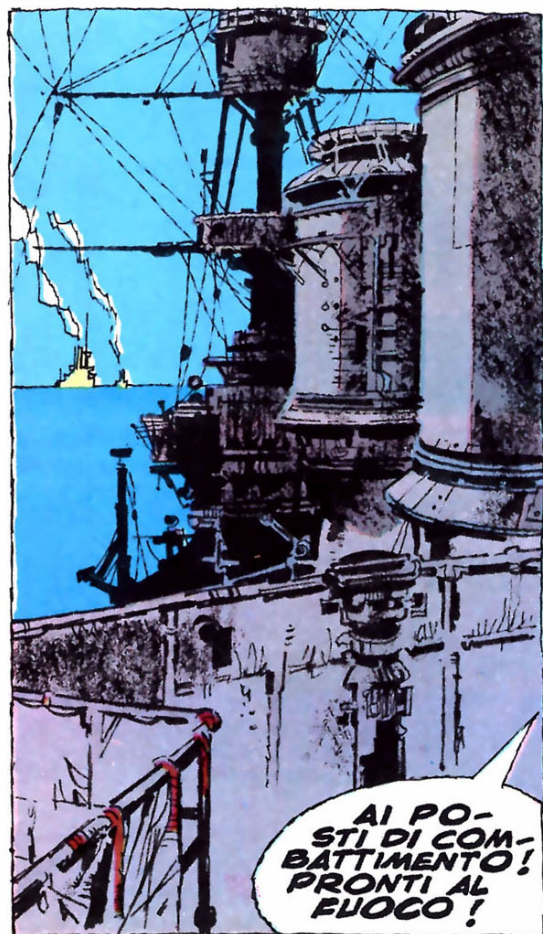
LE NAVI INGLESI COMINCIARONO TRANQUILLAMENTE A RIFORNIRSI, PROCEDETTERO A QUALCHE RIPARAZIONE...
SUPPLY

...MENTRE LA SQUADRA TEDESCA S'AVVICINAVA.
QUALCOSA?
VEDO TERRA, MA NON DISTINGUO ANCORA NULLA...

SI', ECCO LE ANTENNE DELLA RADIO DI PORT STANLEY...

IN REALTA', VON SPEE ERA VENUTO AL MOMENTO GIUSTO... MA PER DISTRUGGERE LA DIVISIONE INGLESE CHE, IMPRUDENTEMENTE ERA IN PORTO CON LE CALDAIE FREDDE E QUINDI NON IN GRADO DI MANOVRARE! MA VON SPEE NON POTEVA IMMAGINARLO: E SI RITIRO'!

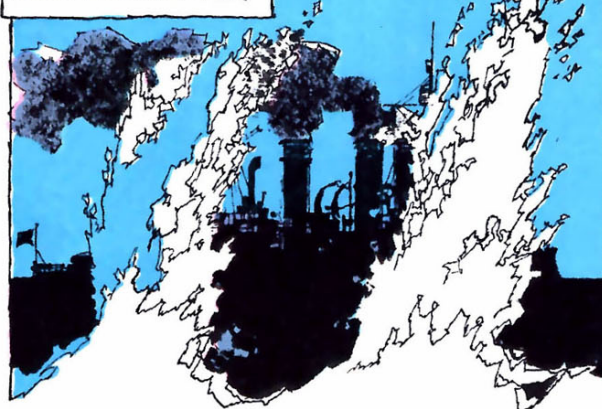
SEGUE ➡

OCCORSERO AGLI INGLESI DUE ORE PER USCIRE DAL PORTO!

ALLE 10, SALI' SULL'ANTENNA DELL' "INVINCIBLE" IL SEGNALE, "CACCIA GENERALE".

NON TUTTE LE NAVI TENEVANO LA VELOCITA' DEGLI INCROCIATORI, CIOE' 26 NODI.
RISCHIAMO DI DISPERDERE LA DIVISIONE. RIDUCETE LA VELOCITA'.
SI', SIGNORE.

IL FUMO DELLE NAVI TEDESCHE SI ALLONTANO'...

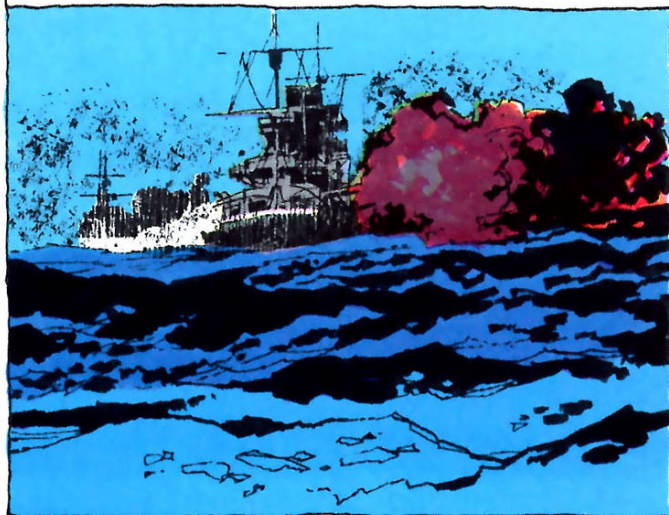
SIGNORE, SE ANDIAMO AVANTI COSI' VON SPEE CI SFUGGIRA'.
AVETE RAGIONE...AVANTI TUTTA, PERBACCO!

DOPO UN FURIOSO INSEGUIMENTO, GLI INGLESI SI PORTARONO VICINO A VON SPEE...
AI POSTI DI COMBATTIMENTO! PRONTI AL FUOCO!

FUOCO!

TROPPO CORTO!

TROPPO CORTI...MA TRA UN PO' SARANNO SOTTO E CI COLPIRANNO.
GIA', E NON ABBIAMO SPERANZA, CONTRO NAVI COME QUELLE...

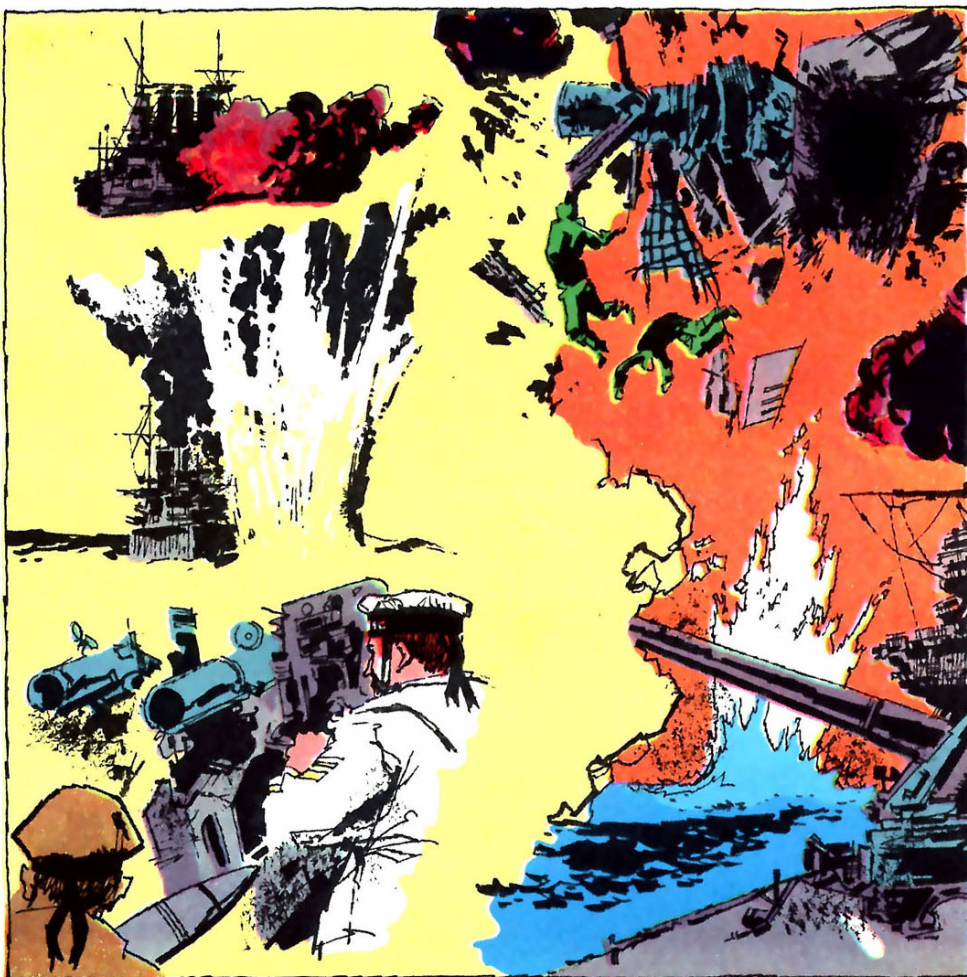
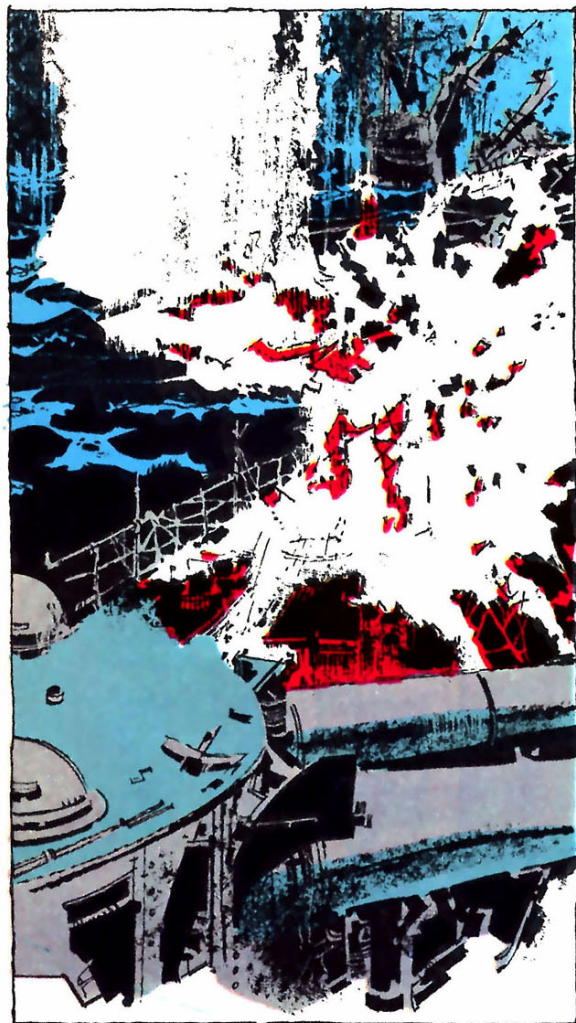
SEGNALATE ALLE NAVI D'USCIRE DI FORMAZIONE E DI FUGGIRE!

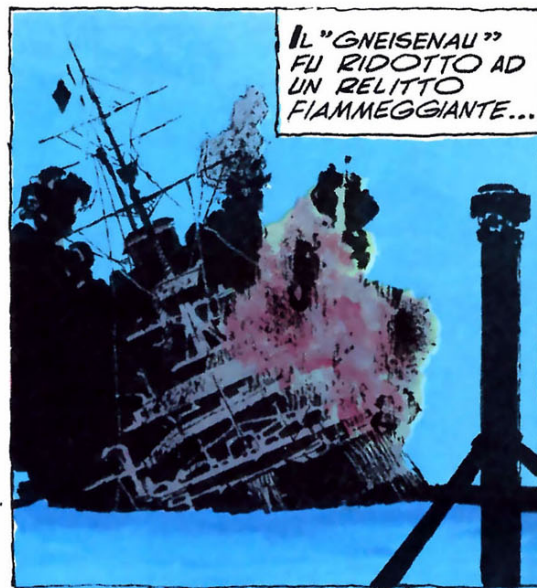
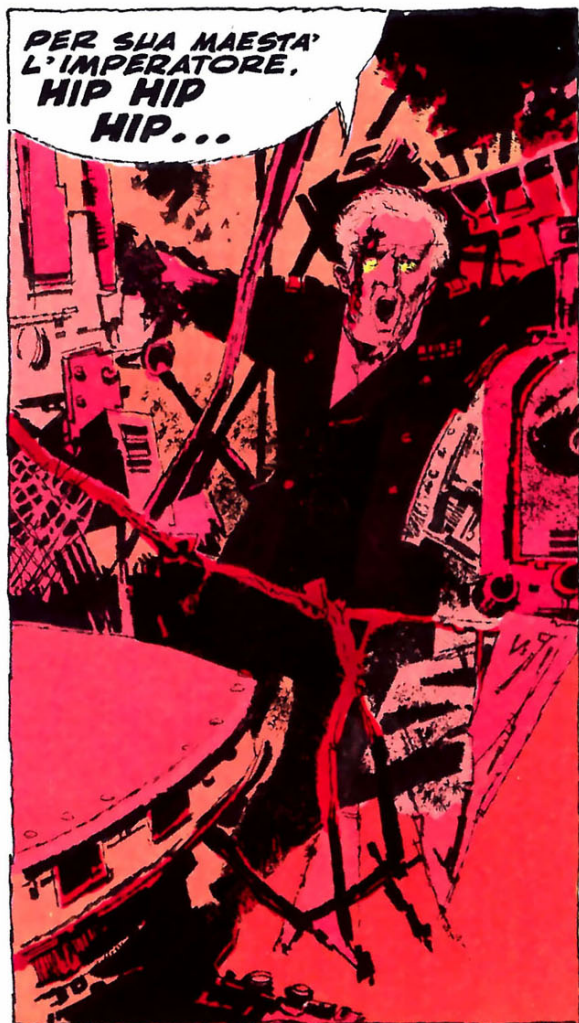
MENTRE IL "LEIPZIG", IL "NURNBERG" E IL "DRESDEN" S'ALLONTANAVANO, IL "GNEISENAU" E LO "SCHARNHORST" ATTESERO IL NEMICO!

IL DUELLO COMINCIO' ALLE 13.30.

DAPPRIMA IL TIRO INGLESE FU DISTURBATO DAL FUMO..
4
NON VEDIAMO NULLA! COME DIAVOLO POSSIAMO COLPIRLI?..

HANNO UN TIRO IMPRECISO... SE RIUSCIAMO AD ARRIVARE A SERA SIAMO SALVI...

MA L'"INVINCIBLE" MANOVRO', SI LIBERO' DAL FUMO, SPARO' ANCORA...

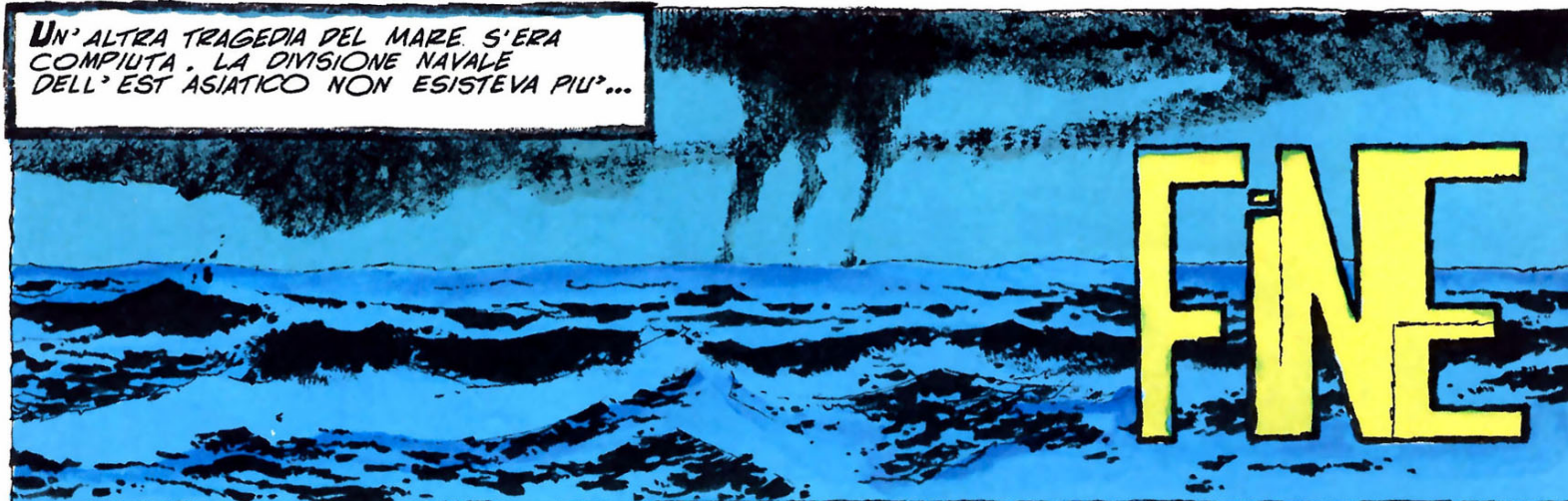
E LA LOTTA DURO' TERRIBILE PER DIVERSE ORE!

SEGUE ➔

ERANO LE 16,17 QUANDO LO "SCHARNHORST" CON VON SPEE ANDO' A PICCO!

SOLO IL "DRESDEN" RIUSCI' A SALVARSI. IL "LEIPZIG" E IL "NUNBERG" VENNERO ENTRAMBI AFFONDATI...

RAGAZZI

ZOOM

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

a cura di BARTOLO PIEGGI

I DUE RIVALI PER LA CASA BIANCA

Il lungo cammino per l'elezione del nuovo presidente americano è a metà strada. A questo punto manca soltanto la convenzione del partito repubblicano, che, come vi abbiamo già spiegato, si svolgerà in agosto. Il suo risultato però è già scontato: il candidato repubblicano sarà Nixon, l'attuale presidente. I democratici invece hanno scelto McGovern. Ecco un profilo dei due rivali.

Richard Nixon con la moglie Pat.

George McGovern con la moglie Eleanor.

Richard Nixon - 59 anni, discende da una famiglia di quaccheri irlandesi da cui ha ricevuto una rigida educazione religiosa. Sposato dal 1940, ha due figlie. E' laureato in giurisprudenza. Durante la seconda guerra mondiale ha combattuto nel Pacifico come ufficiale di marina. E' presidente dal gennaio 1969. Pratica il nuoto. Appoggiato soprattutto dalla classe media (a differenza di McGovern che ha raccolto attorno a sé gli intellettuali, i giovani e le minoranze), Nixon è favorito da quanto ha già realizzato. Molti americani criticano severamente i bombardamenti sul Vietnam ma gli danno atto di aver ridotto ad appena 40.000 unità i soldati di stanza in quel Paese e di aver aperto nuove prospettive mondiali di pace con i viaggi in Cina e in URSS.

George McGovern - Ha 50 anni, 5 figli ed è tre volte nonno. Dal padre, pastore protestante, ha avuto una severa educazione religiosa. Professore di storia, durante l'ultima guerra è stato pilota di bombardieri in Italia. Alto metri 1,82, si tiene in forma facendo lunghe passeggiate. E' senatore del partito democratico dal 1962. Ecco come ha esposto il suo programma: « Fine dei bombardamenti nel Vietnam il giorno stesso del mio ingresso alla Casa Bianca e ritiro di tutti gli americani entro 90 giorni. Io vi do una nuova meta: fine della povertà, dell'inquinamento e del razzismo, fine dello sfacelo delle nostre città ». McGovern, definito da Robert Kennedy « l'unico senatore per bene che conosca », prevede il dimezzamento delle spese militari.

LA MILIARDARIA E IL FOTOGRAFO

Dopo un interminabile processo, è finita la lunga bega che vedeva di fronte un fotografo, Ron Galella, e l'ex moglie del presidente John Kennedy ed ora consorte del miliardario Onassis, Jacqueline. Il primo aveva citato la seconda chiedendo 780 milioni di risarcimento perché gli impediva di svolgere la sua professione. La seconda lo aveva accusato di invadere la sua sfera privata. Il giudice non ha concesso a Ron il risarcimento e lo ha condannato invece a non avvicinarsi a Jacqueline Onassis a più di quaranta metri e ai suoi figli a più di sessanta.

Jackie Onassis. A destra: Ron Galella.

Cuce le ferite « a macchina »

Per cucire le ferite non ci sarà più bisogno di ago e filo e di molti punti fatti a uno a uno. Il giapponese Kamei Nakajama ha inventato un apparecchio che taglia e ricuce automaticamente ferite anche molto ampie. Viene a costare 180.000 lire.

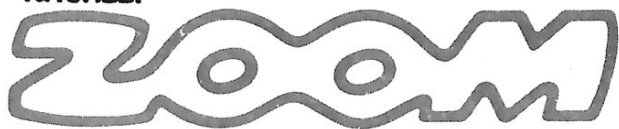
L'orologio della vita

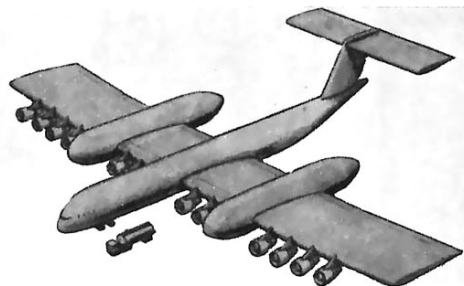
Ancora misteriosa, la bioritmologia, una disciplina che cerca di portare alla luce i legami tra il comportamento di ogni singolo uomo e il ritmo sotterraneo del suo corpo, ha pochi cultori e pochissimi conoscitori. Secondo questa teoria, l'essere in forma o depressi non dipende tanto da cause esteriori quanto dal ciclico affievolirsi o riemergere del ritmo interiore. Gli svizzeri hanno ora costruito addirittura un orologio bioritmico che, sincronizzato con la data di nascita di chi lo porta, oltre a contare il tempo, gli dà la misura della sua condizione psicologica e fisica. Sul quadrante ci sono quattro bande colorate: se appare quella verde è mentalmente attento; quella blu indica la perfetta forma psicologica; quella rossa una perfetta condizione fisica; quella bianca stanchezza.

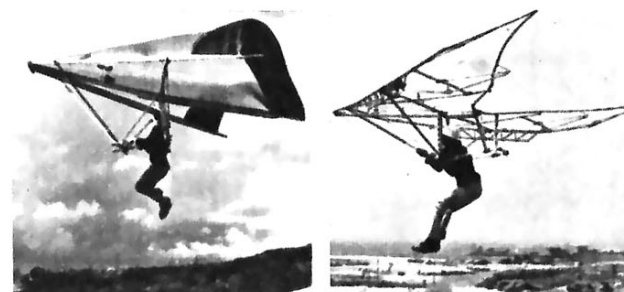
SI ALLENA IN PARETE

Appassionato alpinista, il britannico Rod Moore sostiene che la facciata di casa sua è la miglior palestra per esercitarsi alle ascensioni e abituarsi al bivacco. Moore da 10 anni fa scalate ma in parete non ha mai passato una notte. Quando proverà non ci sarà però la moglie a porgergli una tazza di tè o caffè caldo.

PAZZIE SU DUE E QUATTRO RUOTE

Due francesi pazzi, direte voi, dopo aver letto la notizia. Su uno dei due possiamo darvi ragione, sull'altro eviteremmo un giudizio così categorico. Ma veniamo ai fatti. Jean Sunny, francese appunto, pazzo per professione perché è uno di quei personaggi che per guadagnarsi da vivere sostituiscono gli attori celebri nelle scene più pericolose, ha percorso su un auto, tenuta in equilibrio su due ruote, cinque chilometri, dall'Acropoli di Atene al mare, alla velocità di cinquanta chilometri l'ora. L'altro francese, Frank Valverde, ha compiuto un'impresa forse meno spettacolare ma sicuramente più pericolosa. A sua giustificazione però aveva lo scopo scientifico cui mirava. Frank Valverde è rimasto al volante di una Renault automatica per cinque giorni e quattro notti senza fermarsi mai: in cento ore esatte ha percorso 4.159 chilometri. Voleva dimostrare che era possibile non dormire a lungo. Per distrarsi durante la guida, ha fatto ginnastica e ha guidato con i piedi, (nella foto) sempre seguito da medici che controllavano a distanza, su altre vetture, le sue condizioni generali e il suo ritmo cardiaco.

QUATTRO «SUPER» ANTICHI E NUOVI DEL CIELO

La conquista del cielo, come ogni altra attività umana, segue una linea che non è retta ma che procede secondo curve ascendenti e discendenti. Esaurita momentaneamente la corsa allo spazio lontano (in dicembre ci sarà l'ultimo volo della serie Apollo sulla Luna), continua quella allo spazio più vicino a noi. Ma anche in questa ricerca, un po' si ritorna all'antico, un po' ci si affida a mezzi modernissimi e altamente perfezionati, come dimostrano i quattro « super » che vedete qui sotto.

IL SUPERPETROLIERE - Ecco il prototipo di un gigantesco Jumbo per il trasporto aereo del petrolio che gli americani hanno intenzione di costruire. Ha un'apertura di 146 metri (quella del Boeing B 747 è di 60). Il carico utile è di 1.000 tonnellate di petrolio greggio.

IL SUPERVELOCE - L'aereo americano SR 71 ha stabilito il primato di velocità ad alta quota, volando per dieci ore e mezzo, a ventiquattro chilometri d'altezza, ad una velocità Mac 3 pari a tremilaseicento chilometri l'ora (cioè tre volte quella del suono).

IL SUPERPERICOLOSO - Un nuovo spericolato divertimento aereo si sta diffondendo negli USA: il « volo dell'aquilone », una variante di quello fatto finora al traino di motoscafi. Appesi ad ali battenti, gli appassionati si lanciano dalla cima di monti in volo planato.

I SUPERGONFIATI - Tornano di moda i dirigibili e i palloni. Numerose ditte tedesche e inglesi costruiscono i primi. Per i secondi il boom è scoppiato soprattutto in Germania, Stati Uniti e Svizzera. Nel mondo, finora, i palloni immatricolati sono duecentocinquanta.

Se siete belle non fidanzatevi con i brutti

Vi siete viste allo specchio? Potete dire con sufficiente sincerità e senza falsa modestia (attente però, è facile ingannarsi!) che siete graziose se non proprio belle? Ebbene, in tal caso, guardatevi dal cadere innamorate di ragazzi bruttini o peggio. Ne va della vostra felicità. Perché? Il perché ve lo spiega un noto psicologo americano, il professor Malcolm Brislin. Amante come tutti i suoi colleghi delle statistiche, ha fatto un'accurata indagine tra le coppie americane divorziate. Il risultato è incredibile: nella maggioranza dei casi a dividersi, per incompatibilità di carattere, sono stati donne belle e uomini brutti e viceversa.

Prime grane per la reporter in erba

Vi ricordate di Angel Maria Cavaliere, la ragazzina americana di 10 anni, di cui vi abbiamo già parlato, assunta da un giornale di Filadelfia per rispondere ai giovani lettori? Dopo aver già ricevuto più di 1.000 lettere, per la giornalista in erba sono cominciate le prime grane. « In politica, nel matrimonio e nel giornalismo — diceva l'umorista statunitense Will Rogers — è impossibile accontentare i gusti di tutti. » Angel Maria l'ha imparato a sue spese. Alcuni giovani lettori approvano quello che scrive; altri ne dicono peste.

Per darvi un'idea dei consigli dati da Angel Maria, vi traduciamo una lettera di una lettrice e la sua risposta. Scrive la lettrice: « Ho 11 anni. Mia sorella di 16 anni tiene sempre occupato il bagno. Che posso fare? » Angel ha risposto: « Tua sorella ha ragione. E' più grande e deve farsi bella per i suoi amichetti. Quando avrai la sua età, lo capirai. Perciò lasciala fare ». Siete d'accordo con la giornalista Angel Maria?

Una flotta di 14.000 navi

La flotta più grande non l'hanno né gli Stati Uniti, né l'Unione Sovietica. La possiede un tedesco di Amburgo: Reinhard K. Lochner. L'unico inconveniente è che la sua flotta sta in una sola stanza e la più grande portaerei è grande quanto un giornale arrotolato. L'avete certamente capito. Le navi del signor Lochner sono modellini militari e mercantili in miniatura. Ne ha 14.000 in parte comprate, in parte fatte in casa.

IL SUO LAVORO È STAR SEDUTA

Questa bella ragazza americana ha trovato un lavoro comodo. Assunta da una ditta che fabbrica costumi da bagno, Denis Shepard, 16 anni, sta seduta tutto il giorno su una sdraio ai bordi di una strada per far pubblicità ai modelli. Guadagna circa 1.500 lire l'ora. Denis Shepard è molto soddisfatta di quanto guadagna anche se spesso si annoia a non far niente.

CORSI DI CANOA - Per i ragazzi di Milano e dintorni sarà possibile, in settembre, imparare ad andare in canoa seguendo i corsi organizzati dal Centro per lo sport. Per iscriversi è sufficiente avere 10 anni e saper nuotare. Potete chiedere informazioni al Provveditorato studi o al Centro per lo Sport di Milano.

GESÙ CRISTO RISCOPERTO

Un editore americano, Joe Rank, ha colto al balzo la nuova rivoluzione giovanile fatta in nome di Gesù e ha pubblicato una « Storia di Cristo » di Levi Alfeo. Ma Alfeo non è che il vero nome dell'evangelista Matteo e la storia è soltanto una riedizione del Vangelo.

I PERICOLI DELL'ESTATE

Ogni anno d'estate più di 15 mila americani rimangono vittime di colpi di caldo e altri 10 mila sono colpiti dalla spossatezza. In Italia le cifre sono inferiori ma sempre preoccupanti. Ecco i sintomi di questi malanni e i soccorsi da apprestare ai colpiti. Dopo il colpo di sole la vittima ha il respiro difficile, non suda, ha febbre, la pelle rovente e rossa e talvolta cade in coma. Come primo soccorso occorre portare i colpiti in luogo fresco, immergerli in acqua gelida e se non sono in coma dargli da bere acqua salata. La crisi da spossatezza è meno grave. Ai colpiti si abbassa la pressione; si manifestano turbe visive, nausee, sudore. In questi casi occorre portare la vittima in luogo fresco, e massaggiargli i piedi per far riprendere la circolazione.

Notizie in breve

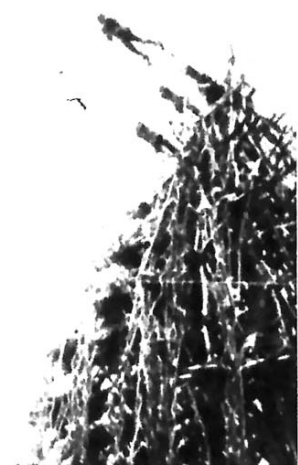
● **Ergastolo per il terrorista** - Kozo Okamoto, il terrorista giapponese che, come ricorderete, nel mese scorso con due compagni uccise selvaggiamente all'aeroporto di Tel Aviv in Israele 24 turisti inermi e ne ferì una settantina, è stato condannato all'ergastolo. Il pubblico accusatore ha sostenuto nella sua arringa che esseri come Okamoto non meritano neppure la pena di morte.

● **Vittime della droga** - In Italia, un ragazzo di 16 anni, Siro Leoni, è morto dopo essersi iniettato in una vena una dose di barbiturici. Altri due studenti, Giovanni Lombardi di 17 anni e Franco Focardi, di 19, in preda alla droga si sono gettati giù dalla finestra.

LA LAVATRICE È TROPPO STRETTA

Sandy Taylor di 5 anni, giocando a nascondino con altri ragazzi in una lavanderia a gettoni di Shelton (USA), si è infilato in una lavatrice scarica. Al momento di venir fuori, però, non ce l'ha fatta e si è messo a gridare. Per estrarlo i tecnici hanno dovuto smontare tutta la macchina.

UN POMPIERE FA IL CHIRURGO

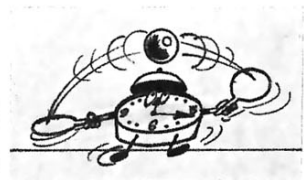
Intervento storico a Illford (USA): Carol Bowes di 5 anni è stata operata da un pompiere. La piccina, il cui indice era rimasto bloccato in un tubo di ferro, è stata portata all'ospedale dallo stesso pompiere che ha poi tagliato il tubo con una sega, dopo aver fatto anestetizzare il dito alla bimba.

Sopra: il volo ha inizio. Sotto: le liane legate alle caviglie hanno retto; la testa del saltatore è a pochi centimetri dal suolo.

Chi non salta non può sposarsi

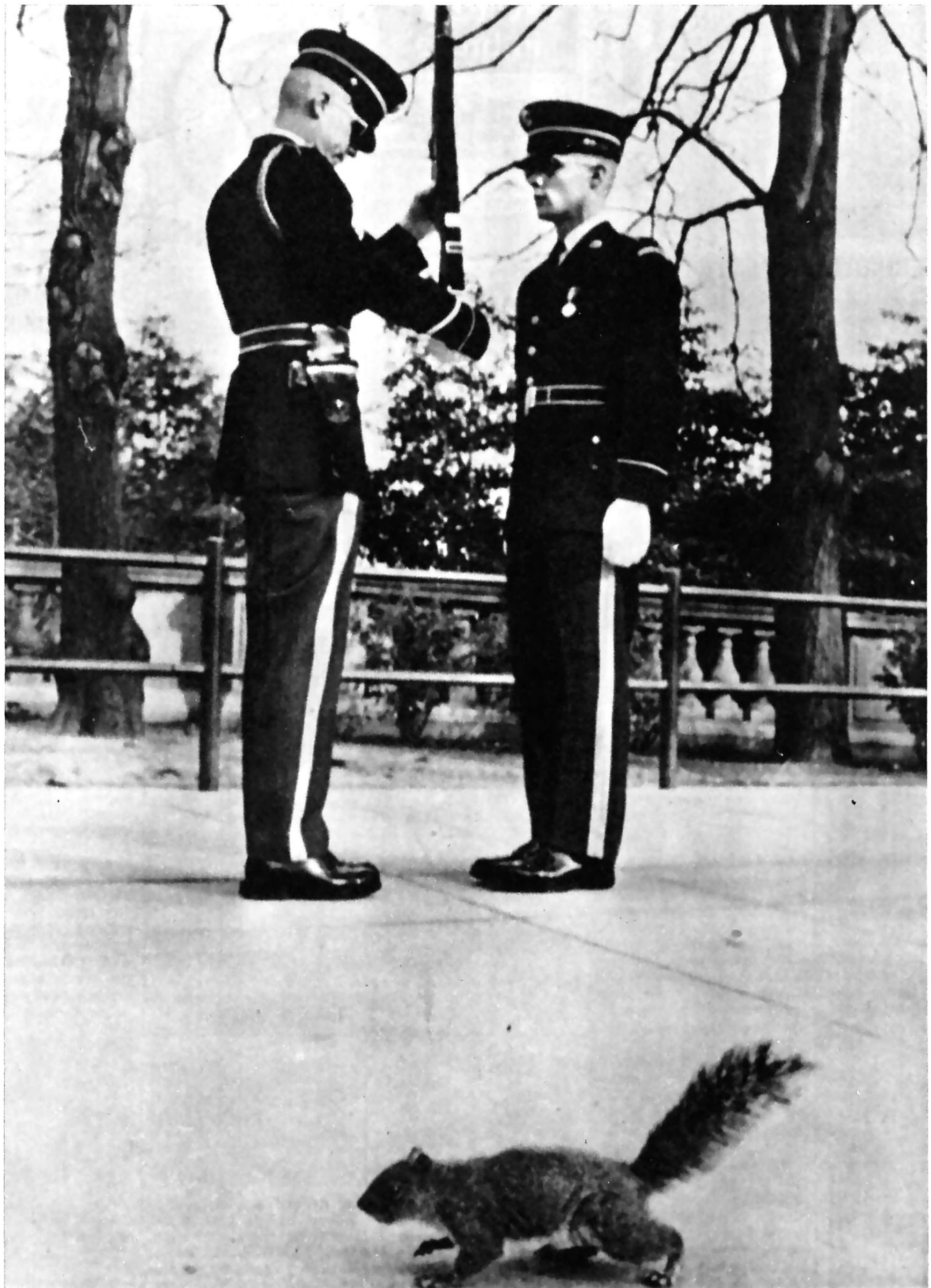
Secondo un rito antichissimo, che si ricollega a una leggenda d'amore e di morte in cui un uomo perse la vita gettandosi da un albero per inseguire l'amata, ad ogni stagione si rinnova nell'isola Pentecoste, sperduta nell'Oceano Pacifico, la prova della maturità. Presso la tribù di Bunlap nelle Nuove Ebridi, i giovanissimi per diventare uomini e avere la possibilità di sposarsi devono gettarsi a capofitto da una piattaforma di liane e tronchi d'albero intrecciati, che loro stessi hanno costruito. La prova è una sfida alla morte. L'immaturo dopo essersi purificato in mare e cosparso d'olio, si lega alle caviglie due liane lunghe poco meno dell'altezza della piattaforma, che deve essere almeno di 27 metri, e si getta giù. Il volo è fantastico. Se la fortuna l'assiste, il ragazzo si ferma a testa in giù, a pochi centimetri dal suolo. E' allora un uomo e può scegliere la sua sposa tra le donne che hanno assistito con il fiato sospeso alla sua prova.

SI SONO SPOSATI IN ESPERANTO

Le notizie spesso si rincorrono. La settimana scorsa vi abbiamo parlato della nuova lingua internazionale, l'eurolengo. Questa settimana è alla ribalta la vecchia lingua internazionale: l'esperanto. In esperanto si sono sposati due romani Gianfranco e Lucia Barbalace (nella foto). Alla domanda di rito rivolta loro dal sacerdote: « Cu vi volas ricevi kiel laulegan ednizon o edzon? », hanno risposto, in esperanto, « jes » cioè sì.

● **Bolle giganti** - Utilizzando il detersivo usato dalla madre per lavare e il ferro curvo di una gruccia per abiti, Beverly Peck, un'americanina, è riuscita a far bolle gigantesche, il cui diametro superava frequentemente i trenta centimetri.

● **Record a ping-pong** - Bobby Byrum, statunitense di 17 anni, e Charles Ikerd di 23 anni, hanno battuto il record nazionale di durata a ping-pong: sono riusciti a mandare avanti e indietro la pallina per trentun ore senza interrompersi un istante.

COSÌ PARLANO LE API

Dopo anni di studio, esperti sovietici hanno svelato parzialmente in quale modo comunicano tra loro le api. « E' come — hanno spiegato gli scienziati russi abbastanza grossolanamente per far capire il concetto, — se questi insetti laboriosissimi fossero dotati di apparecchi radio trasmittenti e riceventi che possono trasmettere e sintonizzarsi con segnali di diverse frequenze. Per esempio, quando vogliono ritirarsi nell'alveare la frequenza è di 140-210 hertz; quando decidono di riunirsi in sciame all'ingresso dell'alveare è di 100-140 hertz.»

— *Al solito, stanno a giocare alla guerra!*

A cura di
GIGI SPERONI

I COMPLESSI

NOTIZIA — COMMENTO — GIUDIZIO

Il complesso «La nuova impressione» sta raccogliendo, nei locali estivi della sua tournée, le firme per una petizione da inoltrare al Parlamento. La petizione chiede per i giovani il voto a 18 anziché a 21 anni. Finora i quattro del complesso hanno raccolto 25 mila firme. I componenti « La nuova impressione » suonano di tutto, dal pop al melodico e il loro disco più noto comprende due pezzi: « Sono fatto così » e « Ride My See-Saw ». Provengono tutti e 4 da esperienze musicali diverse.

« La nuova impressione »: per un « voto giovane ».

Quelli di « La nuova impressione » sono: Pino Scarpettini, livornese, 22 anni, organista, paroliere e compositore; Bully Calati, 23 anni, suona la batteria e canta; Marino Regina, 24 anni, viene da « Le pantere nere »; Gigi Rizzi, 24 anni, è chitarrista. Scarpettini e Calati provengono da « I New Trolls », Regina è stato braccio destro di Morandi.

★★★

Dagli « Osanna » agli « Osage », il complesso che si sta facendo largo con il long « Punta di freccia » e che si presenta come « Osage Tribe » cioè tribù degli Osage. Naturalmente, per loro, uscire con un disco vuol dire « dissotterrare l'ascia di guerra » perché gli « Osage » puntano molto sui canti delle tribù. Gli « Osage Tribe », come spesso capita, hanno un nome esotico ma sono italianissimi. Compongono un minigruppo di tre elementi e cioè: Marco, Callero e Cucciolo. Non vogliono farsi chiamare altrimenti, ci tengono ai loro nomi d'arte.

Gli « Osage »: hanno dissotterrato l'ascia di guerra.

Marco, chitarrista, voce solista, organo, ha 21 anni e viene dalla « Nuova Idea »; Callero, basso, voce, 21 anni, studia architettura. Entrambi genovesi, compongono a 4 mani. Cucciolo, l'ultimo arrivato, ha 18 anni e suona la batteria. Da loro attendiamo cose più impegnative, che sono senz'altro in grado di dare.

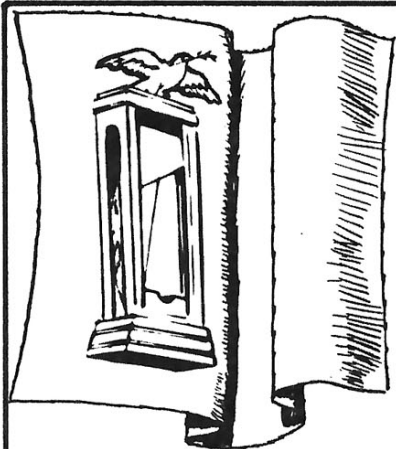
★★

Gli « Osanna » sono richiestissimi da molti lettori. Anche perché l'ultimo LP di questo gruppo sta andando forte, è piaciuto specialmente ai giovanissimi. Parliamo allora di questo LP dato che sul gruppo ci siamo diffusi tempo addietro. « Preludio, tema, variazioni e canzona » è il secondo LP degli « Osanna ». Comunque si tratta effettivamente di un long interessante realizzato in collaborazione col maestro Bacalov per la colonna sonora del film « Milano calibro 9 ».

Gli « Osanna »: hanno preferito una... « canzona ».

Gli « Osanna » sperano di affermare la validità di un apporto dei gruppi d'avanguardia al cinema. In questo nuovo LP si rifanno a melodie tradizionali napoletane, presentate in maniera aggressiva, irruenta. Resta il fatto della « canzona ». Che senso ha? Be', è un modo per farsi notare, no? Un modo per far parlare un po' di sé.

★★

GIUDIZIO: ★★★★ = OTTIMO ★★★ = BUONO ★★ = DISCRETO ★ = MEDIOCRE

PERCY BLANDFORD, INGLESE. EKIK GUSTAVSSON, NORVEGESE. LE BLAIREAU, FRANCESE. SIMON DE BOER, OLANDESE. SONO GLI UOMINI DELLA

SQUADRA SPECIALE

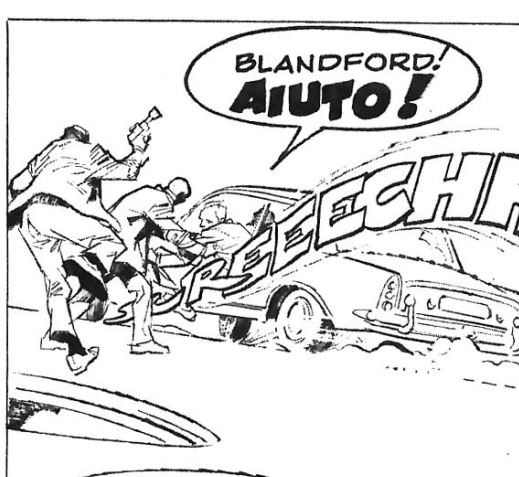
E AFFRONTANO, IN OGNI PARTE DEL MONDO, IL CRIMINE INTERNAZIONALE. AGLI ORDINI DEL MISTERIOSO ZENITH, SONO STAVOLTA IMPEGNATI IN UNA LOTTA, AL LIMITE DELLA REALTA', CONTRO

IL MAGO DEL GHIACCIO

Disegni di BRECCIA

UNA STRADA DI LONDRA. IN SUPERFICIE TUTTO APPARE TRANQUILLO, MA NEI SOTTERRANEI DELLA CITTA' QUALCUNO E' IN AZIONE...

IMPROVVISAMENTE IL TOMBINO SI APRE FRAGOROSAMENTE E NE ESCONO DUE UOMINI COL VISO COPERTO DA UNA MASCHERA...

SEGUE ➡

IL MERCATO DI CARNE DI SMITHFIELD. IL "TASSO" E GUSTAV ERIKSON, L'ESPERTO ELETTRONICO NORVEGESE, GLI AGENTI DELLA SQUADRA SPECIALE, HANNO RICEVUTO L'ORDINE DI RITROVARSI QUI...
DOVE SARA' LA NOSTRA BANDIERA...

ECCOLA.!
UNA GHIGLIOTTINA SOVRASTATA DA UNA COLOMBA, IL SIMBOLO DI GIUSTIZIA DELLA SQUADRA SPECIALE, IL SEGNALE CHE E' PRESENTE ZENITH, IL SUO MISTERIOSO CAPO.

NE HA DI FANTASIA, ZENITH, QUANDO CI FISSA I SUOI APPUNTAMENTI...
AVETE RAGIONE, GUSTAV.!

CHE MI DICE, DOTTORE?
TORNERA' IN SE' TRA POCO...
COSA E' ACCADUTO ZENITH?

PERCY HA PERSO I SENSI... O GLIELI HANNO FATTI PERDERE... L'HANNO MESSO SOTTO GHIACCIO! E MANCA UN IMPORTANTE DOCUMENTO CHE PORTAVA CON SE'!

ME L'HANNO RUBATO, SIGNORE, MA IO AVEVO FATTO IN TEMPO A LEGGERLO.! DI QUEL DIPLOMATICO, PIUTTOSTO, SAPETE NIENTE?
E' STATO TROVATO MORTO NELLA FOGNA. MA PARLATEMI DI QUEL RAPPORTO...

RIGUARDA UNA DITTA A NORD DELLA NORVEGIA. HA ACQUISTATO GROSSI QUANTITATIVI DI SX 47. LA LEGA OCCORREVA PER LA COSTRUZIONE DI UN MISSILE DI NUOVO TIPO. MA COME MI AVETE TROVATO?
IL DIPLOMATICO ERA SEGUITO. RITROVANDO LUI ABBIAMO RITROVATO ANCHE VOI.

MA ORA BISOGNA SAPERNE DI PIÙ! VOI QUATTRO PARTIRETE IMMEDIATAMENTE PER QUELLA CITTADINA NORVEGESE.

I QUATTRO INTREPIDI AGENTI SEGRETI TRAVERSARONO VELOCEMENTE L'INGHILTERRA VERSO UN SEGRETO CAMPO DI AVIAZIONE...

... E DI LI' A POCO SI LEVARONO IN VOLO VERSO LA NORVEGIA...

ANCHE GLI ALTRI DUE AGENTI SONO COLPITI DA BOMBE AL GHIACCIO.

SEGUE

PARLERO'.! E' STATO IL DOTTOR BERG A PAGARMI... E' UN PAZZO CHE FA TERRIBILI ESPERIMENTI CON IL GHIACCIO...

DOVE POSSIAMO TROVARE QUESTO DOTTORE COSI'... GELIDO? PARLATE.!
A 40 MIGLIA VERSO EST... VI E' UNA MONTAGNA. E' NASCOSTO LA'.!

CON UN BUON EQUIPAGGIAMENTO DA MONTAGNA, I QUATTRO AGENTI DELLA SQUADRA SPECIALE ATTRAVERSARONO LE NEVI DELLA TUNDRA LAPPONE IN CERCA DELLA MISTERIOSA MONTAGNA DEL DOTTOR BERG.

DEVE ESSERE QUELLA.! MI CHIEDO PER QUALE MOTIVO UN UOMO VIVA QUASSU'...
IL MOTIVO? MIO CARO, SOLO IL DOTTOR BERG LO SA

GLI AGENTI NON SAPEVANO CHE IL LORO PROCEDERE ERA SEGNALATO... DA UN TRASMETTITORE INSTALLATO NELLE CORNA DI UNA RENNA!

L'ANTENNA SULLE CORNA DELLA RENNA TRASMETTE UN'IMMAGINE SU UNO SCHERMO, NEL CUORE DELLA MONTAGNA MISTERIOSA.!

AH.! COSI' STANNO PREPARANDOSI A SALIRE SULLA MIA MONTAGNA. VEDIAMO SE SONO PRONTI ALL'ACCOGLIENZA CHE FARO' LORO.!
KONTROLL

GLI INTRUSI SONO IN CAMMINO PREPARATE LORO UN BENVENUTO.! INSERITE.!

POCO DOPO I QUATTRO INIZIANO L'ASCESA VERSO L'IGNOTO...
E' LASSU'.!.. OCCHI APERTI, RAGAZZI.!
MENOMALE CHE IL TEMPO E' OTTIMO.!

MA TRECENTO METRI PIU' IN ALTO LA SITUAZIONE PRECIPITA.

ALL' IMPROVVISO I NOSTRI SCALATORI SI TROVANO IN UN TURBINE DI NEVE.!

ED ORA LA TORMENTA.! VENTO.! DATE LORO IL VENTO.!

IN POCHI SECONDI, FU UNA FURIOSA TORMENTA.!
TENIAMOCI SALDI.! E' UN TEMPACCIO PER ARRAMPICARSI, GUSTAV.!
CREDETE A ME, NON E' NATURALE, QUESTO.!

ORA RIDUCETE LA TEMPERATURA.! 40° SOTTO ZERO.!

E' SPAVENTOSO.! NON CE LA FAREMO...
RIUSCIREMO.! DOBBIAMO CONTINUARE!
SI'... LA TORMENTA E' QUI... SALENDO, LA LASCEREMO IN BASSO.!

I QUATTRO DELLA SQUADRA SPECIALE CONTINUARONO A SALIRE NELL'INFURIARE DELLA TEMPESTA DI NEVE E DI GHIACCIO FINO A CHE...
CE L'ABBIAMO FATTA! VENITE.!

LA CIMA E' LA'. CI SIAMO.!

ALL'INTERNO DELLA MONTAGNA...
SONO SOPRAVVISSUTI, DUNQUE.! MA NON SARA' PER MOLTO.!

AH, SIMON, VECCHIO MIO, SEMBRA CHE CE L'ABBIAMO FATTA.!
SCRIIIIIIC!

BENVENUTI NELLA MIA DIMORA, SIGNORI.

SEGUE ➡

GLI AGENTI DELLA SQUADRA SPECIALE VENGONO SPINTI NELLA CAVERNA DI GHIACCIO DI BERG.
COSÌ PENSAVATE DI SVENTARE IL PIANO CHE IO HO IDEATO PER DOMINARE IL MONDO, VERO? PAZZI! NIENTE E NESSUNO MI FERMERÀ!
IO HO ORA SX 47 A SUFFICIENZA PER COMPLETARE I MIEI MISSILI CON I QUALI INTENDO GOVERNARE IL MONDO, QUEL MONDO CHE, CARI AMICI, VOI ORA ABBANDONERETE!
MA PERCY E IL "TASSO" NON PERDONO TEMPO
SOCK!
...SEGUITI DA SIMON E DA GUSTAV...
LE GUARDIE VENGONO TRAVOLTE E GLI AGENTI FANNO PER LANCIARSI SU BERG MA...
GUARDIE! GUARDIE!
IMPROVVISAMENTE LA STANZA SI RIEMPÌ DI ALTRE GUARDIE...
PRENDETELI! PORTATELI AL CREPACCIO!
ANDRÀ MEGLIO UN'ALTRA VOLTA!
SE CI SARÀ UN'ALTRA VOLTA!
SOPRAFFATTI DALLE GUARDIE I QUATTRO VENGONO SPINTI VERSO UN'AMPIA SPACCATURA CHE SI APRE NEL PAVIMENTO.
GETTATELI GIÙ!
MA QUI SI GELA!
SÌ, FICCANASO! SI GELA! E VOI GELERETE A MORTE!

TRA 200 ANNI, IL GHIACCIAIO RESTITUIRA' LE VOSTRE OSSA.! AH, AH.! BUON VIAGGIO.!
NON CE LA FAREMO MAI A SCALARE QUESTE MURA DI GHIACCIO
E' COSI'.! E' LA FINE.!
NIENTE AFFATTO, RAGAZZI! DOBBIAMO USCIRNE!
HO PORTATO CON ME IL MIO PICCOLO PORTAFORTUNA...
VEDETE? C'E' CARICA SUFFICIENTE PER INCIDERE COL FUOCO ALCUNI PUNTI D'APPOGGIO.!
L'ENERGIA ELETTRICA SPRIGIONATA DALLA CIMA D'ARGENTO DEL BASTONCINO DI PERCY HA SCAVATO DEI BUCHI NELLA RIPIDA PARETE DI GHIACCIO.
BENISSIMO.! ANDIAMO A FARE UNA PICCOLA SORPRESA AL NOSTRO AMICO DOTTORE.!
ED ORA ANDIAMO AD TROVARE IL VECCHIO BERG.!
GLI AGENTI IRROMPONO NELLA SALA MA IL DOTTOR BERG AZIONA UN CONGEGNO, E...
EH, EH, EH.!
...IL TRONO VIENE CATAPULTATO VIA PORTANDO BERG CON SE'...
SHUM
TLANK!!
QUEL VECCHIO DIAVOLO! INSEGUIAMOLO
PAZZI! NON OSTACOLERETE I MIEI PIANI!

SEGUE ➡

ZZ-PPPIIIINNGG!!
GIU'!

UNA VOLTA QUI NON MI AVRANNO PIU'...
MISSILE RUN

ENTREREMO PIU' PRESTO... COSI'!

NO, NO! IL CALORE... E INSOPPORTABILE!

CALORE... CALORE... NON POSSO SOPPORTARE IL CALDO! AAARG!!!

USCITE, BERG! L'ATMOSFERA NELLA STANZA HA CREATO UNA REAZIONE A CATENA DI CALORE! AVANTI, USCITE!

IL CALORE NELL'INTERNO DELLA STANZA AUMENTA DI ATTIMO IN ATTIMO FINCHE'...

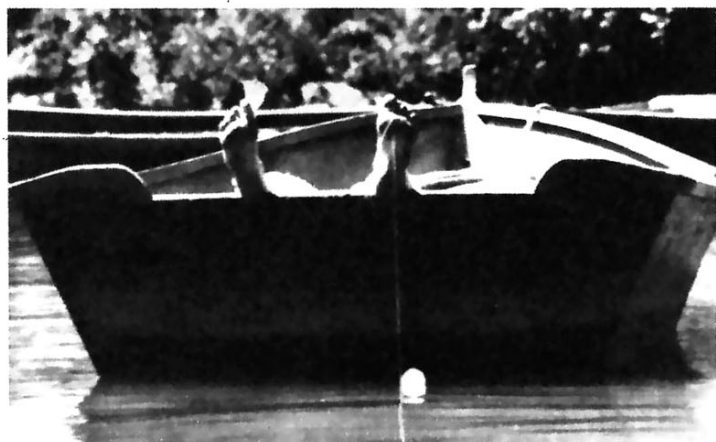
...IN POCHI SECONDI LA STANZA E' UN INFERNO FIAMMEGGIANTE...

PIU' TARDI...
IL CALORE STA DIMINUENDO... MA L'ATMOSFERA E' ARDENTE!
IMMAGINATE... UN UOMO CHE AMAVA IL GHIACCIO E IL GELO DISTRUTTO DA UN CALORE INSOSTENIBILE!
MI SPIACE PER LUI, MA NON POTRA' PIU' FAR MALE A NESSUNO.
POSSIAMO FAR RAPPORTO A ZENITH... MISSIONE COMPIUTA.

fine

QUESTA SPLENDIDA MOTO CHOPPER PUO' ESSERE VOSTRA! COME?

PARTECIPANDO AL GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO CORRIERE DEI RAGAZZI - MINOLTA

L'UOMO IN VACANZA

Chi dorme... piglia pesci?

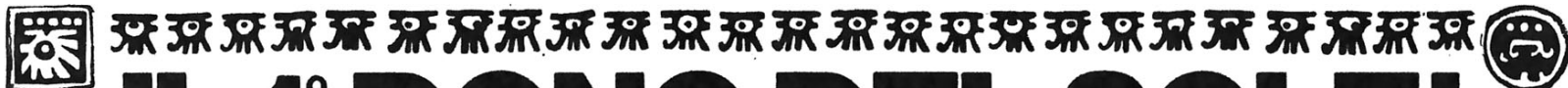
Toh! Qui parlano anche i muri!

Ragazzi! Cosa succede? Sveglia! Muoversi! Avete dimenticato le macchine fotografiche? Guardate le foto di queste pagine. Belle, vero? E non veniteci a dire che voi non sareste capaci di fare di meglio. Non ci crediamo. Abbiamo un alto concetto dei nostri lettori: non deludeteci. Vogliamo delle foto stupende, meravigliose, delle foto che ci facciano spanciare dal ridere, ma, soprattutto, ne vogliamo tante, un mare di foto che invada la redazione. Dateci sotto, allora, i magnifici premi vi aspettano, non fateveli soffiare sotto il naso!

LA GRANDE

SETE

Per noi è facile rispondere, vero? Basta aprire un rubinetto. E con un frigorifero in casa la sete è quasi un piacere. Ma queste donne camminano nella polvere sulla frontiera della grande sete, sull'ultimo limite del mondo abitabile. Più in là c'è il deserto, con il suo cuore gonfio di petrolio, il liquido bramato e conteso, condizione e forse simbolo della civiltà d'oggi. Tuttavia, è ancora l'umile acqua che decide: e in un tempo poi non molto remoto, questo deserto era una foresta. Le riserve d'acqua stanno diminuendo in tutto il mondo: sì anche da noi, nella verde Italia. Non passa giorno senza che qualche pozzo, irrimediabilmente inquinato, non venga chiuso. Speriamo che nella sua corsa alla ricchezza l'uomo non dimentichi l'acqua; speriamo che possa sempre dare una risposta alla grande sete. Il petrolio, sapete, non disseta.

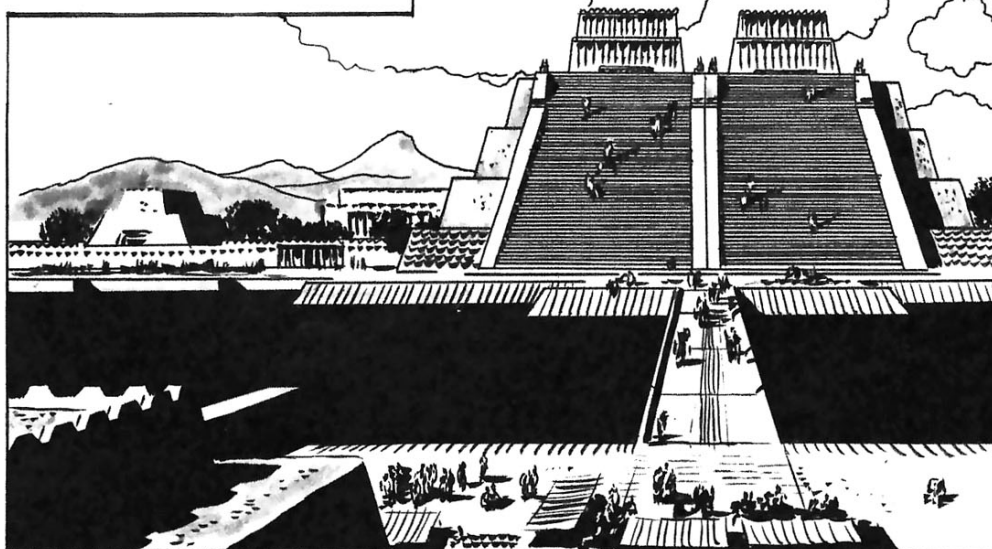
MINO MILANI

IL 1° DONO DEL SOLE!

IL MEDAGLIONE DI CUOIO DEL CALENDARIO AZTECO

Il monile di cuoio che avete trovato in questo numero è il primo dei doni del sole che il « Corriere dei Ragazzi » vi regala per le vostre vacanze: sono un ornamento simpatico, allegro e disinvolto, come l'estate. Ma sono anche la testimonianza fedele di una civiltà misteriosa come le sue vestigia, come la pietra del calendario che, coi suoi simboli misteriosi, segnava il tempo dei sacrifici umani. Una cerimonia destinata a scandire l'epopea di un popolo che aveva legato i suoi destini al sole.

IL SOLE DI MONTEZUMA

Testo di PIERO SELVA - Disegni di BAIEFF

...PER RIDESTARSI, QUANDO L'URAGANO ERA FINITO.

SEGUE ➔

COME, NON LO SAI?

MA ... CHI HA PARLATO? TU, VECCHIO? CHI SEI?
SONO VECCHIO ... E PER QUESTO SONO VIVO, IH, IH, IH!

CHE VUOI DIRE? DOVE SONO? PERCHE' SONO QUI?
NON LO SAI? GUARDA DA QUELLA FINESTRA, ALLORA!

VEDI QUELLA GRANDE PIETRA?
CERTO. COS'E'?
IL GRANDE CALENDARIO...

CON ESSA GLI ATZECHI MISURANO IL PASSARE DEGLI ANNI E DEI GIORNI... E DOMANI SARA' IL PRIMO DELL'ANNO 1-MALINALLI.
HO GIA' SENTITO QUEL NOME. CHE SIGNIFICA?

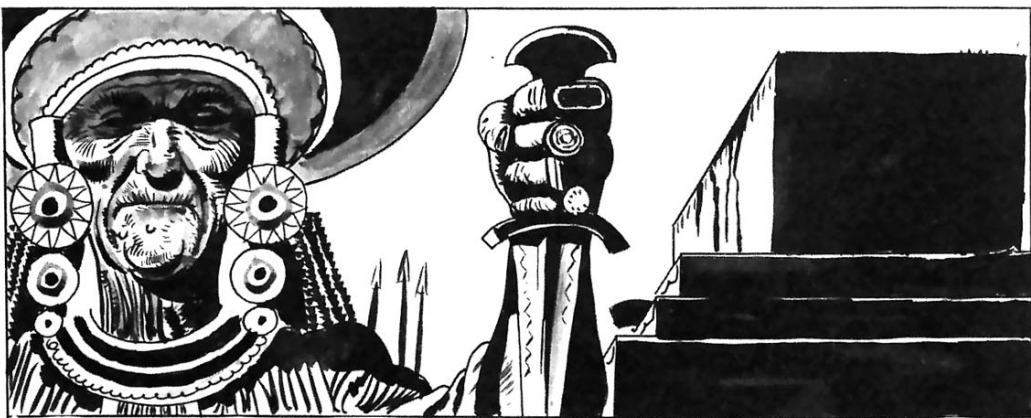
E' UN GIORNO MOLTO BRUTTO! PUO' FINIRE IL MONDO, IN QUESTO GIORNO! E SE I BAMBINI S'ADDORMENTANO DIVENTANO TOPI!...BISOGNA ROMPERE LA CERAMICA SPEGNERE I FUOCHI, E...

TU SEI PAZZO, VECCHIO, E NON T'ASCOLTO PIU'! CERCHERO' DI DORMIRE, PIUTTOSTO!
... COSI' GUANCO SI STESE A TERRA CERCANDO DI DORMIRE ...

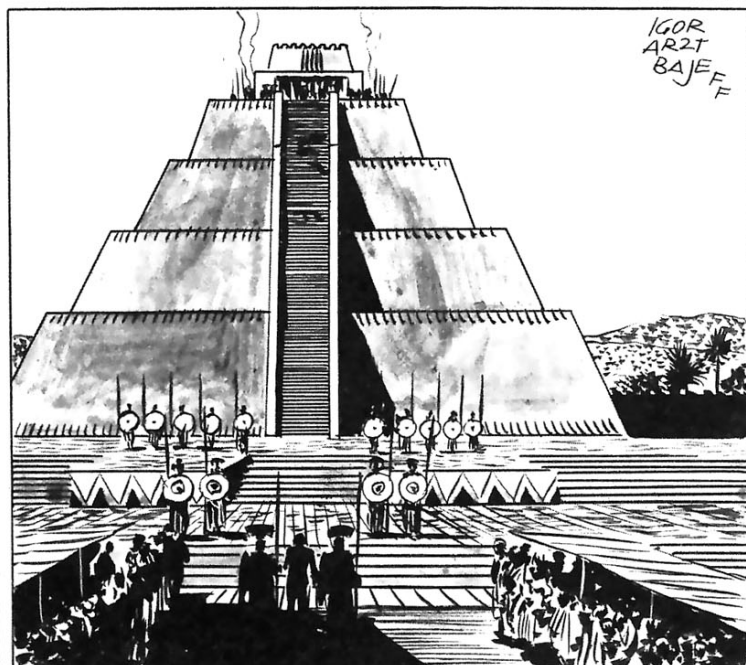
AAAH
MA UN GRIDO SPAVENTOSO LO FECE SOBBALZARE!

CHE SUCCEDE? CHI HA GRIDATO COSI'?
E' STATA LA PRIMA VITTIMA. GUARDA, SE VUOI.

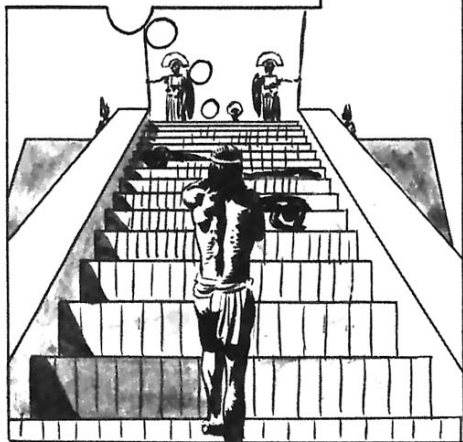
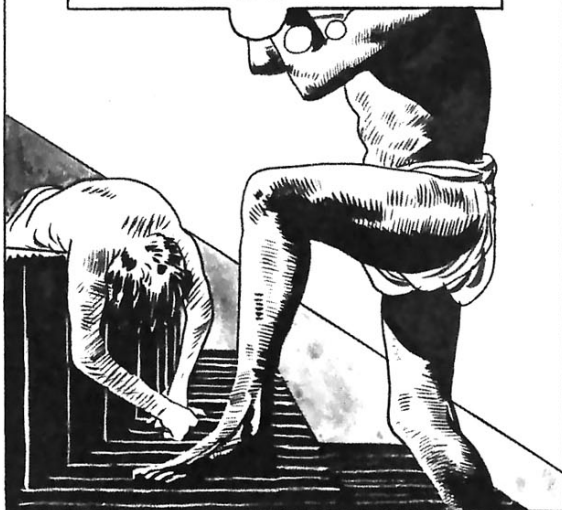
RE MONTEZUMA E' IN CITTA'. IL SOLE CHE SORGERA' DOMANI E' AFFIDATO A LUI. ORA STA PROPIZIANDOSI GLI DEI..
IGOR ARZT BAJEFF

GUANCO GUARDO' DALLA FINESTRELLA. E CIO' CHE VIDE GLI AGGHIACCIO' IL SANGUE. GLI AZTECHI PROCEDEVANO ALLA PIU' TERRIBILE DELLE LORO CERIMONIE: IL SACRIFICIO UMANO!

IN CIMA AL TEMPIO, ERA AFFERRATA DA DUE SACERDOTI CHE LA FACEVANO DISTENDERE SULLA PIETRA SACRA. UN TERZO SACERDOTE SI TENEVA PRONTO CON UN COLTELLO D'OSSIDIANA...

IL SACRIFICIO ERA RAPIDAMENTE COMPIUTO! IL CUORE, STRAPPATO ALLA VITTIMA, ERA OFFERTO PALPITANTE AL DIO!

PASSO' LA NOTTE, E VENNE IL GIORNO FATALE. ALCUNI GUERRIERI PRELEVARONO GUANCO DALLA PRIGIONE...

...E LO CONDUSSERO, TRA DUE ALI DI FOLLA MUTA, AI PIEDI DELLA PIRAMIDE.

SEGUE

ECCOLI. ECCOLI, MI ASPETTANO LASSÙ...
ED EGLI COMINCIÒ A SALIRE ...

NO, QUESTO NON SARÀ DI ME.!

GUANCO GIUNSE IN CIMA ALLA PIRAMIDE. DOCILMENTE, SI LASCIÒ SOSPINGERE VERSO LA PIETRA SACRA ...

DEVO SEMBRARE RASSEGNATO... ASPETTARE IL MOMENTO GIUSTO...

ORA!

PRENDETE IL SACRILEGO!

GUANCO PENSAVA CHE SAREBBE STATO MEGLIO FRACASSARSI LE OSSA PIUTTOSTO CHE AVERE IL CUORE STRAPPATO... SI GETTÒ IN UN GRANDE SALTO...

...E SI TROVÒ CON IL FIUME SCHIUMANTE SOTTO DI SÉ...

DURÒ A LUNGO TRA GLI AZTECHI, IL RICORDO DEL GRANDE VOLO COMPIUTO DALLO STRANIERO SACRILEGO...

...E TUTTI CREDETTERO CHE EGLI FOSSE MORTO NEL FIUME ...

NON LO CREDETTE, PERO', MONTEZUMA.
TEMO L'IRA DEGLI DEI, PER LA FUGA DELLA VITTIMA DESIGNATA. CERCATE QUELL'UOMO! CERCATELO FINO A TROVARLO, VIVO O MORTO! CERCATELO, SE NECESSARIO, PER ANNI!

...ECCOLI!... MA NON MI AVRANNO!
E QUI RESTO' NASCOSTO MENTRE I SOLDATI LO CERCAVANO.

GUANCO, NUOTANDO LUNGAMENTE SOTT'ACQUA, S'ERA ALLONTANATO DALLA CITTA', S'ERA RIFUGIATO IN UNA FORESTA.

SECONDO L'ORDINE DI MONTEZUMA, GLI AZTECHI CERCARONO PER MOLTO, MOLTO TEMPO...

...E GUANCO VISSE COME UN ANIMALE BRACCATO...

MA UN GIORNO...
ALTRI SOLDATI!... E DEVONO ESSERE TANTI... NON HO MAI SENTITO TANTO RUMORE... OH, SONO TROPPO STANCO E DEBOLE PER FUGGIRE ANCORA...

MA QUELLI CHE APPARVERO NON ERANO AZTECHI! ERANO ALTRI STRANIERI, CHE MONTAVANO STRANE BESTIE CHE GUANCO, COME TUTTI GLI ALTRI AMERICANI, NON AVEVA MAI VISTO...

DURI, ROZZI, ESSI EBBERO TUTTAVIA PIETA' DI QUELL'UOMO, E LO PRESERO CON LORO. FU A LORO CHE GUANCO NARRO' LA SUA STORIA.

E LORO AVREBBERO DISTRUTTO IL REGNO DI MONTEZUMA; IL MANCATO SACRIFICIO DI GUANCO, DUNQUE, AVEVA VERAMENTE IRRITATO GLI DEI...
IGOR ARZT BAJEFF
FINE

RAGAZZI SPORT

A cura di GIGI BOCCACINI

MA CHE BEL C

CHIARUGI ACCONTENTA ROCCO

Come ogni anno il mercato calcistico è stato ricco di colpi di scena fino all'ultimo giorno. La relativa disponibilità di quattrini, la crisi finanziaria che travaglia i club italiani grandi e piccoli ad un certo momento sono stati dimenticati: e nel giro di milioni alcuni « grossi » giocatori han cambiato maglia. Si è parlato di un trasferimento di Riva alla Juventus, ma questo colpo grosso non c'è stato: il calciatore miliardo non ha cambiato società. Tra i colpi grossi, il più notevole è senza dubbio quello del Milan che ha acquistato Luciano Chiarugi, ala della Fiorentina, « soffiandolo» all'Inter che lo stava trattando. Proprio questo trasferimento ha dato l'inizio al « valzer » degli scambi che ha visto in prima linea l'Inter, smaniosa di vendicarsi dello « sgarbo » subito dai cugini milanisti. Il presidente Fraizzoli, restio a spendere molti milioni nonostante gli incassi eccezionali della stagione, pungolato proprio per il mancato ingaggio di Chiarugi, ha messo a disposizione di Invernizzi uno stuolo di giocatori di primo piano. Insomma, se Chiarugi ha notevolmente rinforzato il Milan, si può dire che Chiarugi ha fatto pure sì che si rinforzasse in maniera adeguata anche l'Inter. Del resto sono le regole del mercato: fiutando il pericolo, il presidente nerazzurro s'è visto costretto a rinunciare ai suoi principi. Altrimenti avrebbe dato l'impressione di « favorire » il Milan, con grave scorno dei fans nerazzurri, che non glielo avrebbero perdonato troppo facilmente.

LA VIGNETTA DI Marino

Rocco « prende le misure » a Chiarugi: tocca al paron il compito di disciplinare l'estroso e impulsivo calciatore toscano.

Un simpatico ribelle pronto ad imparare che cos'è disciplina

Chiarugi è giocatore completo: scatto, dribbling, tiro, senso del gol. Però è un calciatore troppo innamorato del pallone, quando l'ha tra i piedi non vede più i compagni. Ed allora questo suo egoismo si ritorce contro di lui (finisce col trovare difensori che gli portano via la palla) e contro la sua squadra. Tuttavia Rocco s'è detto convinto di poter correggere questo difetto. Del resto, in un attacco come quello del Milan, Chiarugi non può concedersi troppe libertà. Lui, che pure è tipo ribelle, deve assoggettarsi al gioco della squadra, un gioco collettivo nel senso pieno della parola. Se Rocco riuscirà a disciplinare il brillante Luciano, il Milan si presenterà al campionato con le credenziali per conquistare lo scudetto, tanto più che la presenza di Chiarugi concede al tecnico rossonero ampie soluzioni per l'attacco.

D'ACCORDO IN 5 MINUTI

A Firenze era un idolo. Quando lo scorso anno la Fiorentina decise di cederlo, un centinaio di tifosi, con una rumorosa manifestazione, riuscì a far mutare precipitosamente idea ai dirigenti. A distanza di un anno la cessione del giocatore al Milan non ha creato drammi tra i tifosi, non ci sono stati cortei di contestazione. Perché da un anno per Chiarugi c'erano solo fischi, amari e cattivi. Il suo carattere estroso, le sue stravaganze (un giorno giunse allo stadio con la scritta, sui bordi della fiammante macchina: Luciano Chiarugi; e l'allenatore Pesaola lo mandò subito in carrozzeria perché la scritta fosse cancellata) un tempo erano « dimenticate » in nome dei gol che segnava. Ma quando la strada della rete si è fatta più difficile, i tifosi gli hanno voltato le spalle e quei difetti che prima erano perdonati furono sottolineati con asprezza. Certe polemiche con i compagni di squadra, con gli allenatori hanno reso irrespirabile per Chiarugi l'aria di Firenze. Però c'è già chi ha insegnato a Rocco la maniera giusta per far filare il « cavallo matto ». E' stato Pesaola che, nell'anno dello scudetto, ha avuto il coraggio di lasciar fuori squadra Chiarugi perché « non faceva quello che il trainer voleva ». Ciò significa che basta un morso un po' rigido, per mettere al passo il «cavallo matto». Che l'atleta abbia messo testa a partito lo dimostra un piccolo episodio: un tempo Chiarugi, quando c'era da firmare il contratto, faceva le bizze. Per accordarsi col Milan ha impiegato cinque minuti. Che il Naviglio abbia su di lui un effetto benefico, mentre l'Arno metteva allo scoperto i suoi nervi?

Luciano esulta dopo un gol: saprà di nuovo trovare la via della rete?

Una carriera cominciata «in perdita»

Luciano Chiarugi è nato a Ponsacco, in provincia di Pisa, il 13 gennaio 1947. Quand'era ragazzino si presentò ad una leva della Fiorentina, chiedendo di poter seguire i corsi riservati agli aspiranti calciatori. E per iscriversi dovette pagare la quota: 2.000 lire. E' stato un grosso affare per il giocatore e per la Fiorentina. Chiarugi, infatti, ha bruciato le tappe ed a diciannove anni ha debuttato in Serie A; e la Fiorentina dalla cessione di un giocatore che non è costato una lira ha ricavato 300 milioni. Chiarugi ha disputato sette campionati con la maglia viola: lanciato da Chiappella è stato valorizzato da Pesaola nel 1968-69, anno della conquista dello scudetto da parte del club toscano. Una presenza in nazionale A.

OLPO, MILAN...

Fiasconaro: poggiano su lui le speranze italiane per una medaglia d'oro.

FIASCONARO E LA CRISI

L'atletica italiana ha pochi veri grandi campioni, carte sicure su cui puntare per qualche piazzamento (o qualche medaglia) a Monaco. Uno dei grandi dell'atletica italiana è Marcello Fiasconaro, italiano d'origine ma vissuto in Sudafrica dove, due anni fa, è stato « scoperto » dal presidente della FIDAL Nebiolo. All'inizio di questa stagione Marcello Fiasconaro, tornato in Italia, ha dato l' impressione di poter travolgere tutto e tutti: primato mondiale sui 400 indoor (46"1), parecchie gare sui 45"6, 45"8, cioè al limite del record italiano che lui stesso detiene dallo scorso anno con 45"5. Poi la crisi, improvvisa, nel momento culminante della preparazione per Monaco. Qualche indisposizione, un recupero affrettato, una preparazione forse imperfetta, problemi d'alimentazione. L' intera atletica italiana è entrata in allarme. Per rendersi conto dell'entità della crisi del figlio, sono giunti dal Sudafrica papà e mamma Fiasconaro con la fidanzata Sally. La loro presenza è stato uno stimolo per l'atleta che ha dimostrato d'aver superato la crisi. E così a Monaco vuole che ci siano tutti e tre, papà, mamma e Sally!

C'è Magnusson sulla strada della Juventus

Da anni l'Italia ha chiuso le frontiere ai calciatori stranieri. L'ultimo arrivato fu uno svedese, Magnusson, che nel 1967-68 giocò in Coppa dei Campioni nelle file della Juventus. Ebbene ora i bianconeri, nel primo impegno della prossima Coppa, si troveranno come avversario proprio Magnusson. Lo svedese, infatti, gioca nelle file dell'Olympique Marsiglia che, nel primo turno della Coppa dei Campioni, affronterà, guarda caso, proprio la Juventus.

Magnusson in bianconero.

Roger Pingeon ha deciso: addio al ciclismo

Roger Pingeon, corridore francese, ha vissuto il suo momento di gloria quando, nel 1967 vinse il Tour. Cinque anni dopo, proprio durante il Giro di Francia, ha deciso di abbandonare la sua attività. Il ritiro è stato clamoroso, anche perché i dirigenti della Peugeot, squadra per cui corre, quasi contemporaneamente all' annuncio dato dall'atleta hanno stabilito di radiarlo dai ranghi. Le ragioni del ritiro? Pingeon è fidanzato; anziché partecipare ad una riunione coi suoi compagni, stabilita una sera dopo cena, nel corso del Tour è andato a trovare la sua avvenente ragazza. Ha scelto la fidanzata, insomma, piuttosto che sottoporsi alla rigida disciplina di squadra.

BOB DIVENTA UN DIVO

Bob Seagren, statunitense, medaglia d'oro nel salto con l'asta a Città di Messico, ha recentemente portato il limite mondiale a m 5,63, nel corso delle selezioni svoltesi ad Eugene per la composizione della squadra americana alle Olimpiadi di Monaco. Venticinque anni, fisico perfetto (alto m 1,83, peso kg 75) dopo Monaco abbandonerà l'atletica: diventerà attore televisivo. Una grossa perdita per il mondo dello sport in quanto Bob Seagren può essere additato come esempio di coraggio, di tenacia. Nello scorso inverno fu operato ad un ginocchio per una ferita riportata in seguito ad una caduta da cavallo. Allora molti esperti ritennero che l'incidente avrebbe pregiudicato la carriera dell'atleta e che Seagren avrebbe dovuto rinunciare a battersi su limiti mondiali. Invece l'eccezionale americano con una costanza particolare riprese gli allenamenti a ritmo serrato. Non solo, ha anche riconquistato quel record del mondo nel salto con l' asta che gli aveva strappato lo svedese Isaksson. A Monaco, dopo l'eccezionale exploit di Eugene, Bob Seagren si presenta nettamente favorito. Per lui è stata pronosticata quasi certa un'altra medaglia d'oro.

Bob Seagren è abituato ai piccoli fastidi procurati dalla popolarità.

Super record dei brasiliani

Il Brasile, campione del mondo di calcio, ha voluto festeggiare i cinquant'anni della sua indipendenza con un torneo internazionale cui hanno partecipato le nazionali di Paesi sudamericani ed europei. Il torneo è stato vinto dal Brasile che nella finalissima ha battuto il Portogallo ad un minuto dalla fine con un gol di Jairzinho (nella foto). Il sensazionale è che i brasiliani hanno stabilito un record eccezionale: 33 partite consecutive senza sconfitte. Il primato apparteneva all' Ungheria che, negli anni '50, aveva collezionato 32 vittorie.

Troppo violento il match al buio

I pugili alle prime armi sono sicuramente esuberanti, battaglieri. Accade però che trascendano in maniera clamorosa. A Sabaudia, durante un match per il titolo del « Centro-Sud » dei pesi leggeri tra Pizzoni e Carbonara, è andata via la luce. Anziché tornare al proprio angolo i due irriducibili rivali hanno continuato a scambiarsi colpi alla cieca. Quando si sono riaccese le luci, l'arbitro ha dovuto dichiarare sospeso il combattimento: i due non erano più in grado di continuare il match: al buio si picchia di più, evidentemente.

Ci sono anche campioni bocciati

Negli Stati Uniti non c'è rispetto per i campioni del mondo e per i campioni olimpici. Dovendo selezionare gli atleti in vista delle Olimpiadi di Monaco, si sono disputate delle gare ad Eugene, una specie di sagra dell' atletica leggera. Le norme di qualificazione sono ferree: chi non arriva tra i primi tre è escluso. Non si sono qualificati atleti come Lee Evans (olimpionico dei 400 m e recordman del mondo) che potrà correre solo la staffetta; il saltatore Pat Matzdorf, che detronizzò Brumel saltando metri 2,29; il pesista Randy Matson, olimpionico e recordman del mondo. La dura legge della selezione li ha messi « fuori giro », tanto vasta è la possibilità di scelta tra gli atleti americani. Noi italiani dobbiamo invece basarci solo sui « nomi » (magari fuori forma!). Nella foto: Evans.

Testi di GIANFRANCO JOSTI

Dal mio album segreto

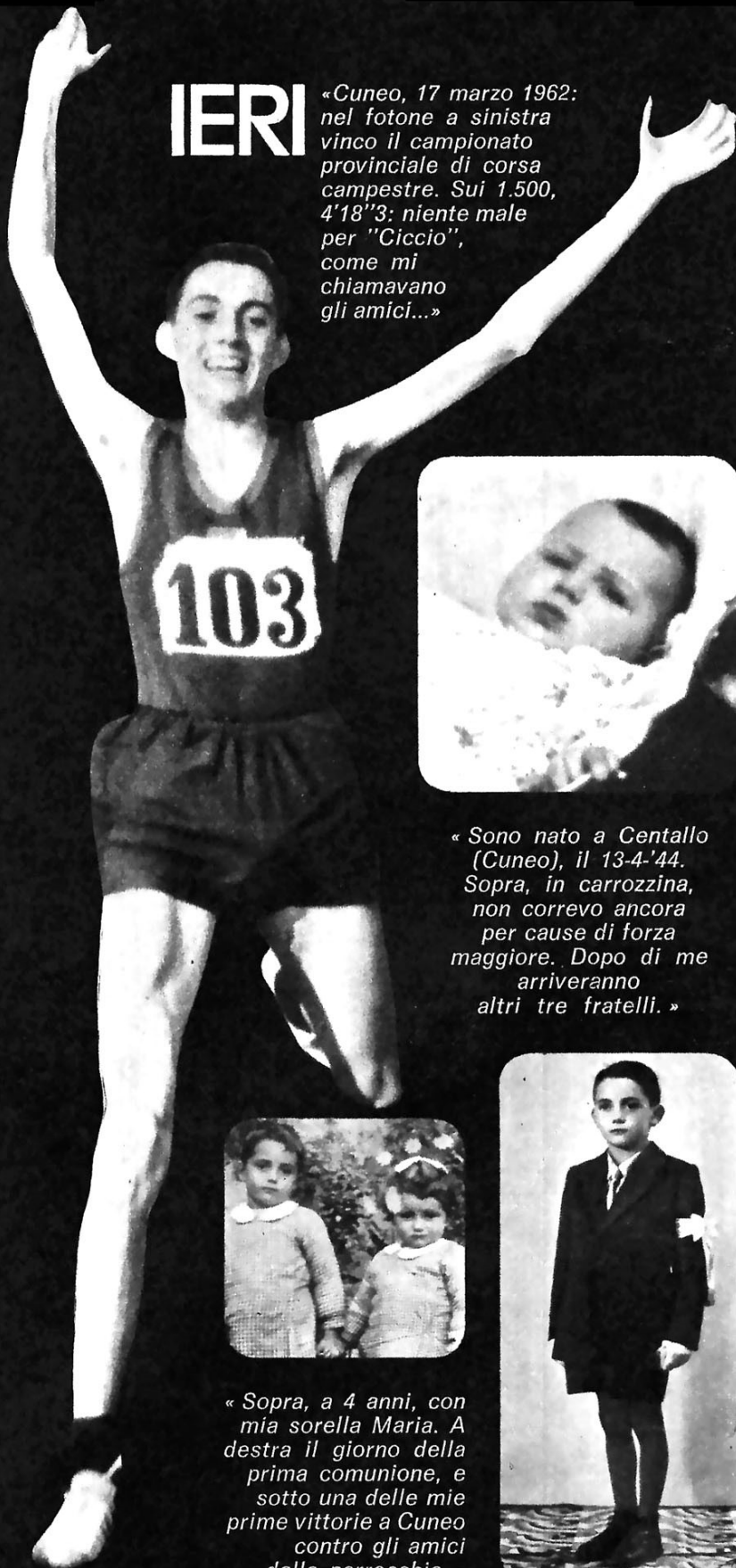
FRANCO ARESE

"PER FORTUNA HO AVUTO UN INFARTO"

«A diciannove anni,
quando ero sotto sforzo,
avevo dei crampi al cuore.
Una volta sulla pista di Cuneo
mi bloccai, convinto
di avere avuto un infarto.
I medici dicevano che ero sano
come un pesce:
ma io ero deciso a non correre più.
Poi incontrai l'allenatore Bettella,
che mi guarì prescrivendomi
20 chilometri di corsa al giorno:
un vero portento!»

Servizio di PAOLO MOSCA
Disegni di ALDO DI GENNARO

IERI

«Cuneo, 17 marzo 1962: nel fotone a sinistra vinco il campionato provinciale di corsa campestre. Sui 1.500, 4'18"3: niente male per "Ciccio", come mi chiamavano gli amici...»

«Sono nato a Centallo (Cuneo), il 13-4-'44. Sopra, in carrozzina, non correvo ancora per cause di forza maggiore. Dopo di me arriveranno altri tre fratelli.»

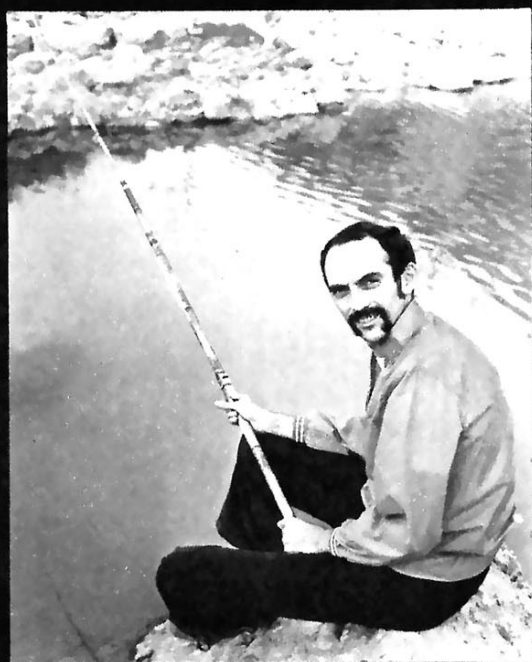
«Sopra, a 4 anni, con mia sorella Maria. A destra il giorno della prima comunione, e sotto una delle mie prime vittorie a Cuneo contro gli amici della parrocchia.»

OGGI

« 16 agosto 1971: nel fotone a sinistra, sul traguardo di Helsinki, conquisto la medaglia d'oro sui 1500 metri, in 3'38"4. Vorrei poter alzare le braccia al cielo anche alle Olimpiadi di Monaco! »

« Qui sopra sono con Fiasconaro e Dionisi. Come si dice? L'unione fa la forza... e noi ci proveremo a Monaco. Con quelle tre barbe c'è poco da scherzare! »

« Sotto, una foto per coloro che credono che l'atletica sia uno sport da ridere: notare la faccia! »

« Alle corse (sopra) io preferisco la chitarra... sono pigro. Lo sapete che nel '63, se non avessi incontrato l'allenatore Bettella (il mio Herrera), avrei lasciato l'atletica? Già, perché quando ero sotto sforzo sentivo un male terribile al cuore: una volta mi bloccai convinto d'avere avuto un infarto. Senza Bettella adesso sarei in edicola, a Cuneo, con mia madre. »

«In attesa di Monaco mi dedico alla pesca: è l'unico modo per riposarmi un po'. Col fatto che insegno educazione fisica nelle scuole, sono sempre "sotto pressione".»

« Sono superstizioso... vi chiedo un parere: mi preferite con la barba o senza la barba? Scrivetemi: seguirò il vostro consiglio. Chissà che mi portiate fortuna! »

« Prima di salutarvi con coppe e chitarra, vi dirò, sinceramente, che il segreto delle mie vittorie lo devo a madre natura. Sentite un po': altezza 1,86; peso forma 66 chili; pulsazioni, a riposo, 40-44. Insomma, quando corro allo spasimo, il mio cuore "da infarto" batte come il vostro quando bevete un frappé seduti...»

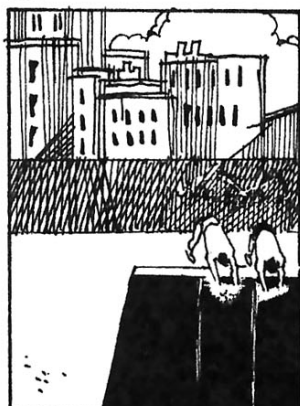
Come vestire per la loro giornata in movimento bambini e ragazzi che malvolentieri rinunciano alla gioia di essere liberi?
COSĪ
con la maglietta dalle cento vite che ha risolto il problema della moda anticipandola e già esponendo l'Argomento Di Cui Tutti Parleranno.
OMINO DI FERRO
veste la gioia di vivere
TWA
Omino di ferro
Omino di Ferro ha conquistato il mondo volando TWA

... TUTTO E' SILENZIOSO, NELLA JUNGLA, ANCHE GLI ANIMALI TACCIONO, COME SE ATTENDESSERO QUALCOSA... O QUALCUNO. POI, ALL'IMPROVVISO, ECCOLO!

JOHNNY DELLA FORESTA

Testo di CASTELLI Disegni di ALESSANDRINI

SEGUE →

...ERA NATO IN PENNSYLVANIA, NEL 1907. CREBBE QUASI A FATICA, GRACILE, E UNA GRAVE MALATTIA L'AVEVA INDEBOLITO. LA LEGGENDA CI RACCONTA IL SUO PRIMO INCONTRO COL NUOTO... NON SAPPIAMO SE SIA ANDATA PROPRIO COSÌ, MA CI PIACE VOLERLO CREDERE...

LA LEGGENDA CI PARLA ANCORA DI COME JOHNNY SI ALLENÒ PER SVILUPPARE I SUOI MUSCOLI. INSUFFICIENTI...

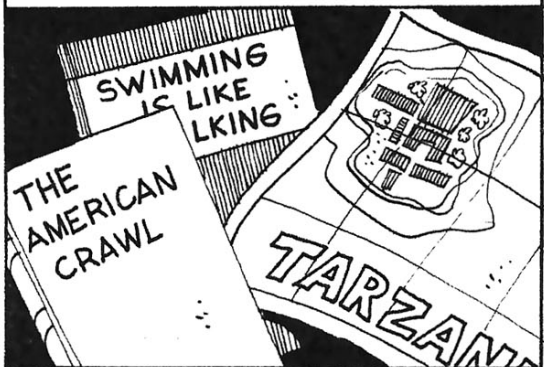
...E, NEL 1919, FECE CAPOLINO LA CLASSICA "FATINA BUONA". NELLA FATTISPECIE L'ALLENATORE **BURT BACHRAH**. ... NON AVEVA PRECISAMENTE L'ASPETTO DI UNA FATA, MA QUESTO HA POCA IMPORTANZA...

JOHNNY WEISSMULLER VINCE IL CAMPIONATO NAZIONALE DI NUOTO. PARTECIPERÀ ALLE OLIMPIADI DI PARIGI.

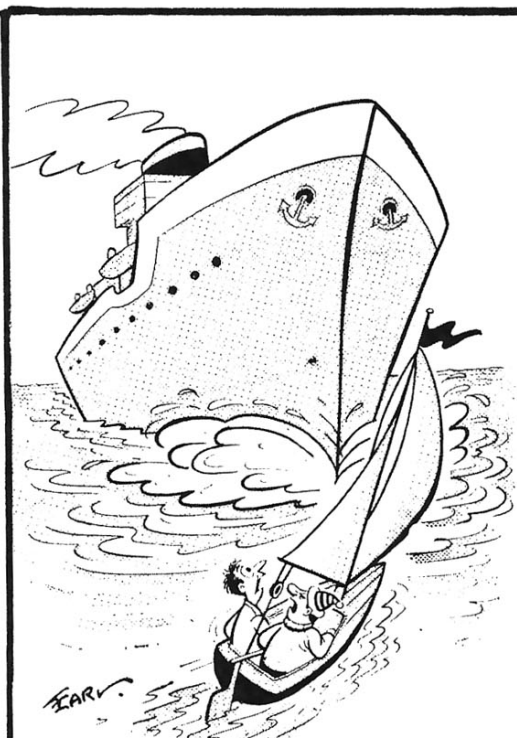
PARIGI, 1924. JOHNNY **WEISSMULLER** GUADAGNA DUE MEDAGLIE PER I **100** METRI (59") E I **400** METRI 5'04"2.

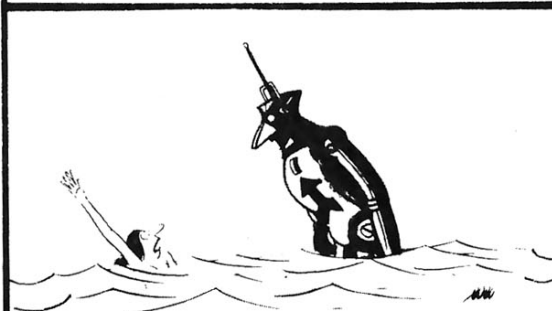
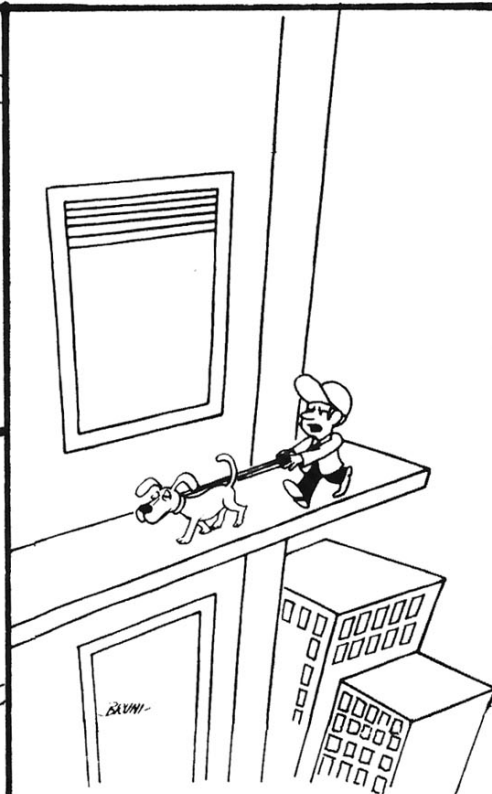
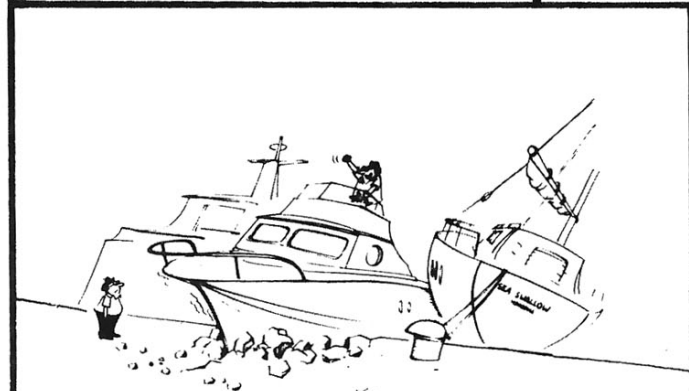
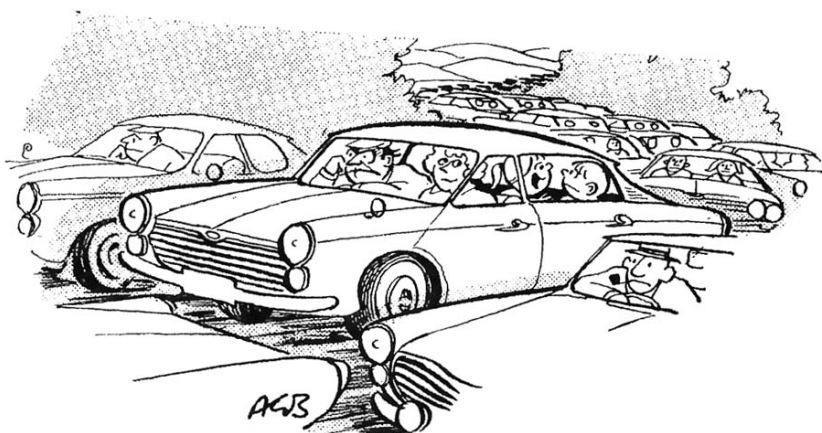
AMSTERDAM, 1928. JOHNNY ABBASSA IL SUO STESSO RECORD SUI 100 METRI PORTANDOLO A 58"6.

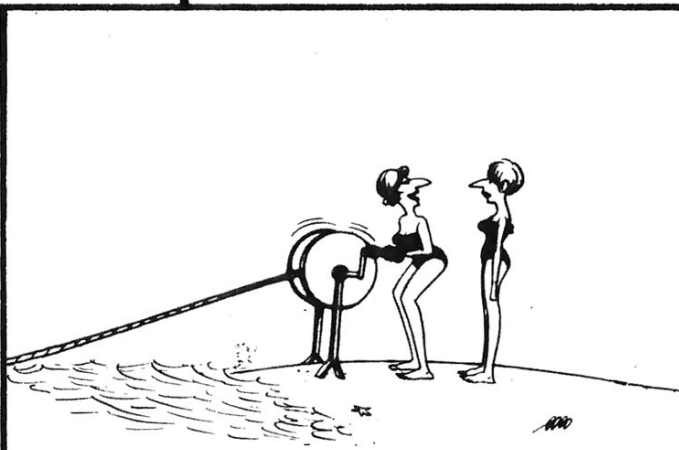
UN RECORD DOPO L'ALTRO, UNA MEDAGLIA DOPO L'ALTRA... FINO ALL'INCONTRO COL PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO CYRIL HUME CHE GLI OFFRI' LA PARTE DI PROTAGONISTA DEL POPOLARE **"TARZAN"**.

E ORA?... ORA JOHNNY WEISSMULLER VIVE DI RICORDI, SCRIVENDO LIBRI SUL NUOTO E PROGETTANDO UNA CITTA' FANTASTICA... **TARZANLAND**...

...MA NOI PREFERIAMO RICORDARLO QUANDO TUFFANDOSI DA UNA RUPE DI 100 METRI, SALVAVA LA BELLA MAUREEN O'SULLIVAN E SI PRESENTAVA CON UNA CERTA SCIMMIESCA GALANTERIA...

FINE

la palestra delle vignette

— Non allarmarti: abbiamo diritto di precedenza!

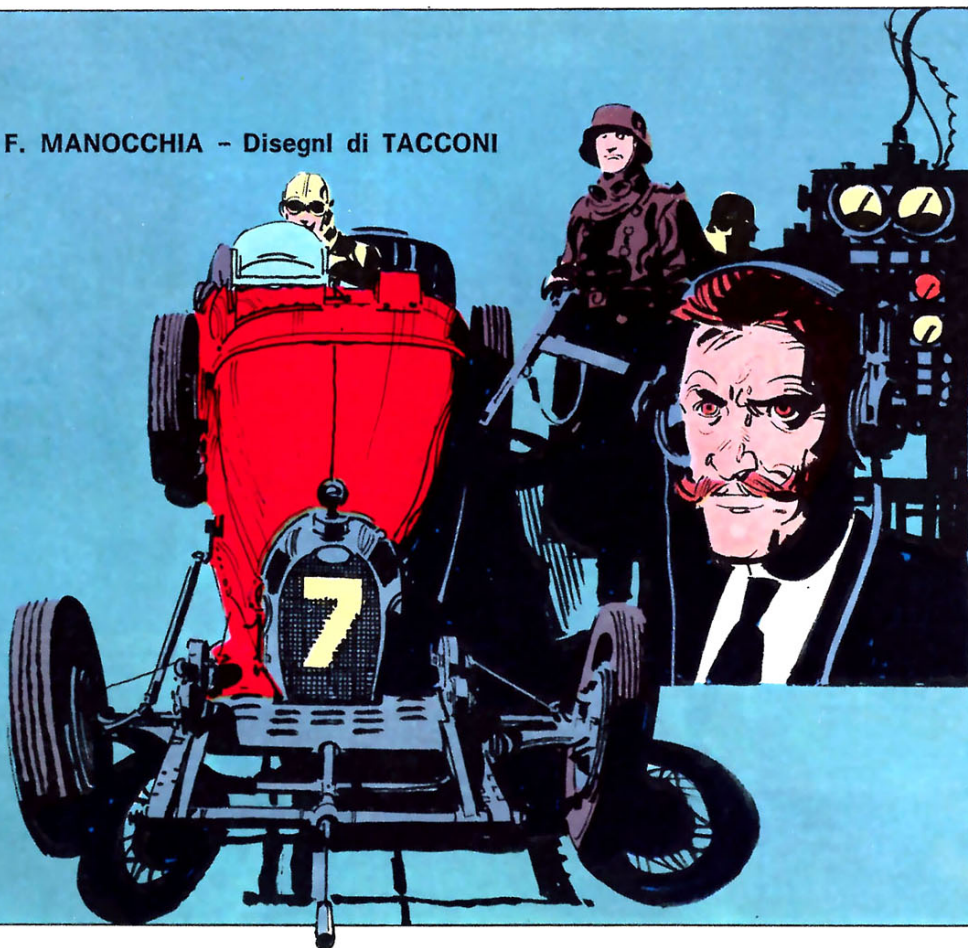
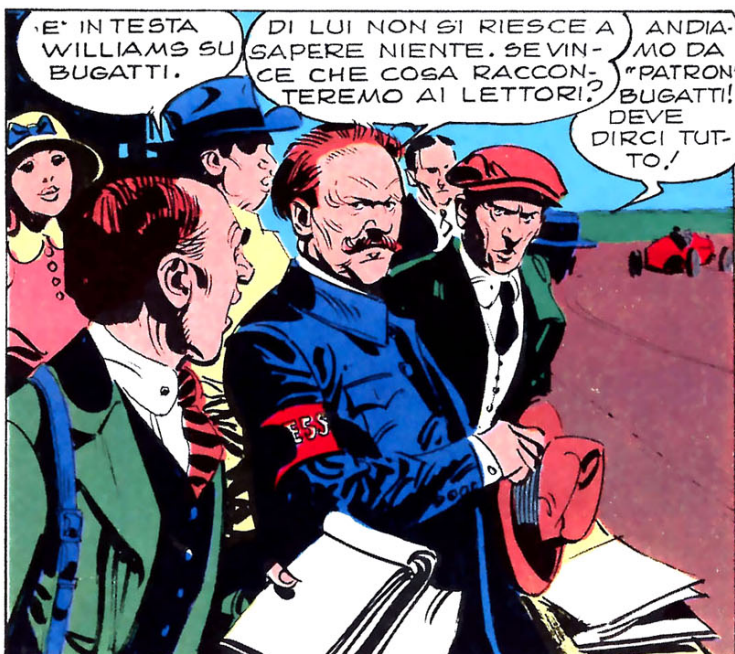
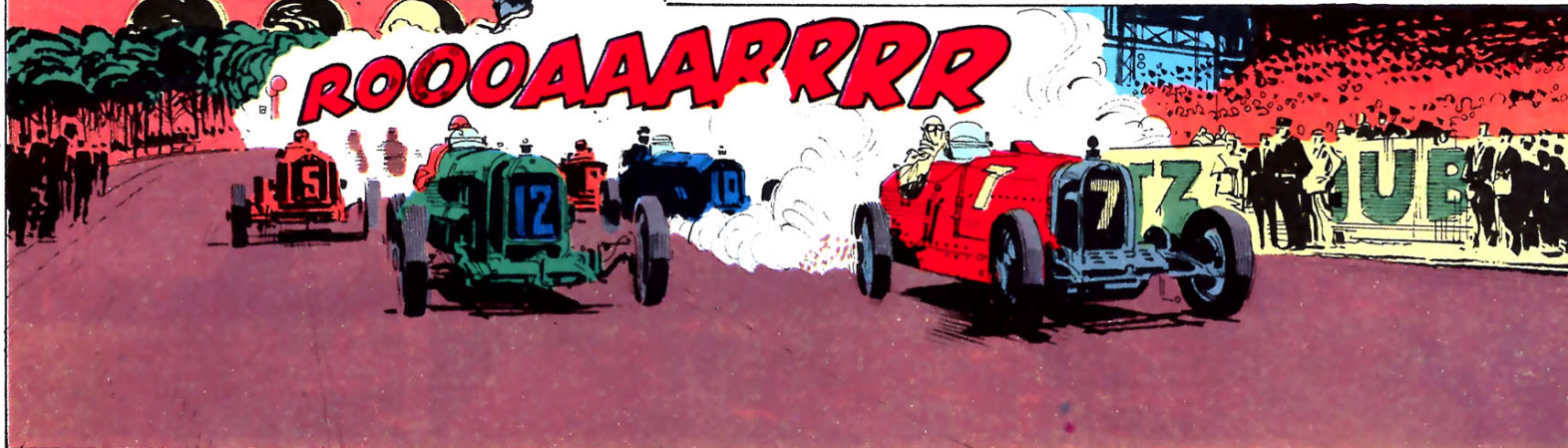
L'ultimo romantico.

— Io sono il nuovo bagnino automatico. Se vuole essere salvata introduca tre monete da cento lire nella fessura, prego.

— Possibile che non ti accontenti di un giretto come gli altri cani?

— Che ne dici della mia prua super rinforzata?

— Scommetto mille lire che il babbo comincerà a bollire prima dell'acqua del radiatore.

— Impermeabili, sciarpe, maglioni, stivali, golf, giacche a vento: c'è tutto, possiamo partire per il mare.

— E' l'unico modo per farlo uscire dall'acqua!

— Non capisco se vuole uscire o rientrare.

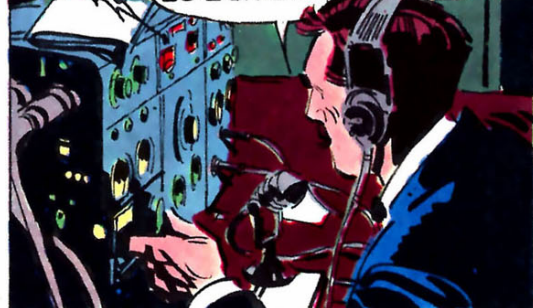
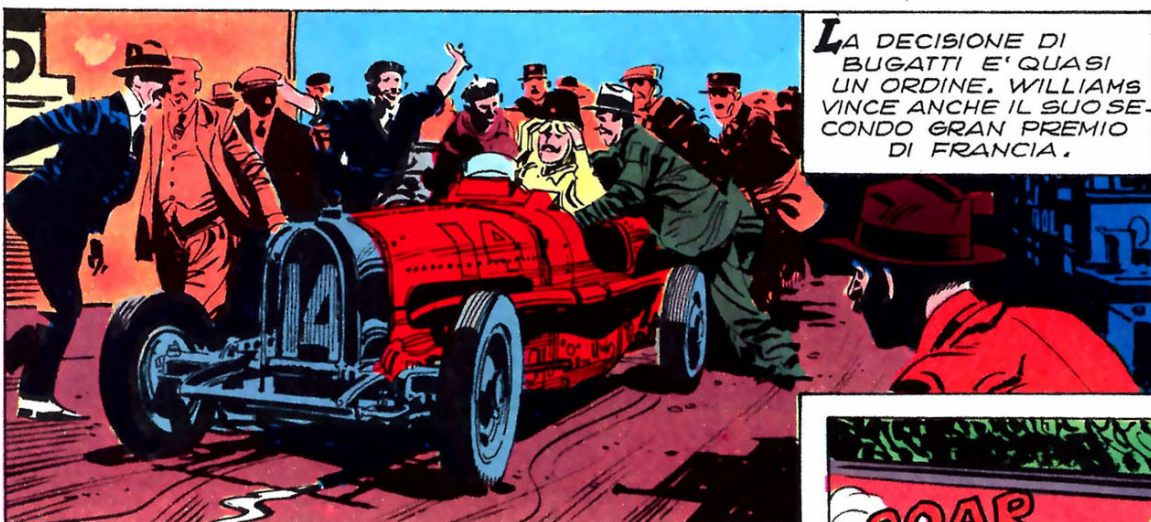
UNO "007" DA GRAN PREMIO

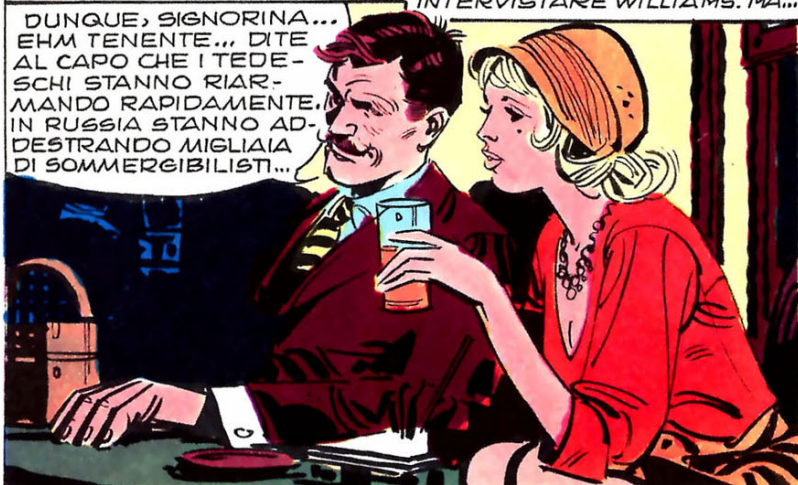
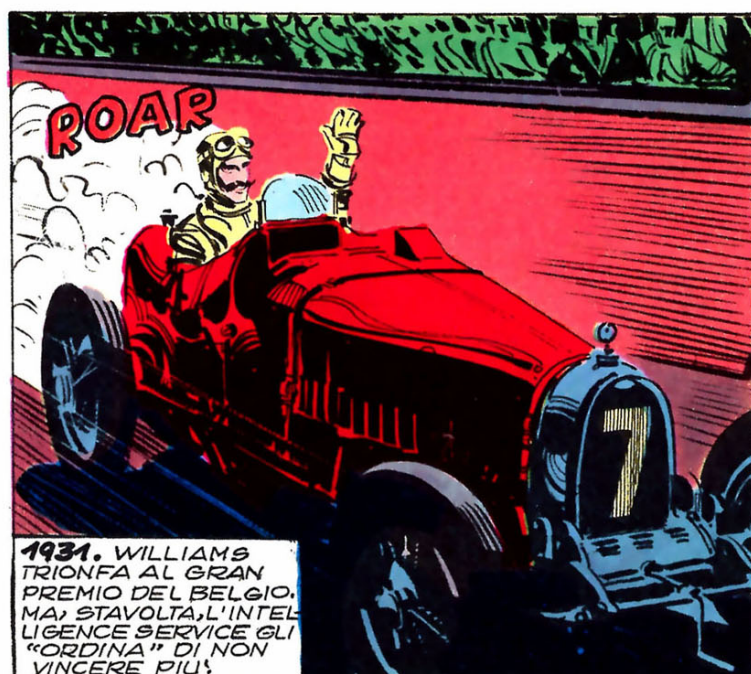
Testo di F. MANOCCHIA – Disegni di TACCONI

SEGUE ➡

DUE SERE DOPO, NELLO SCANTINATO D'UNA VILLA A LA BAULE...
QUI, CAPITANO WILLIAMS GROVER... E' SCATTATO IL SEGNALE DI CHIAMATA...

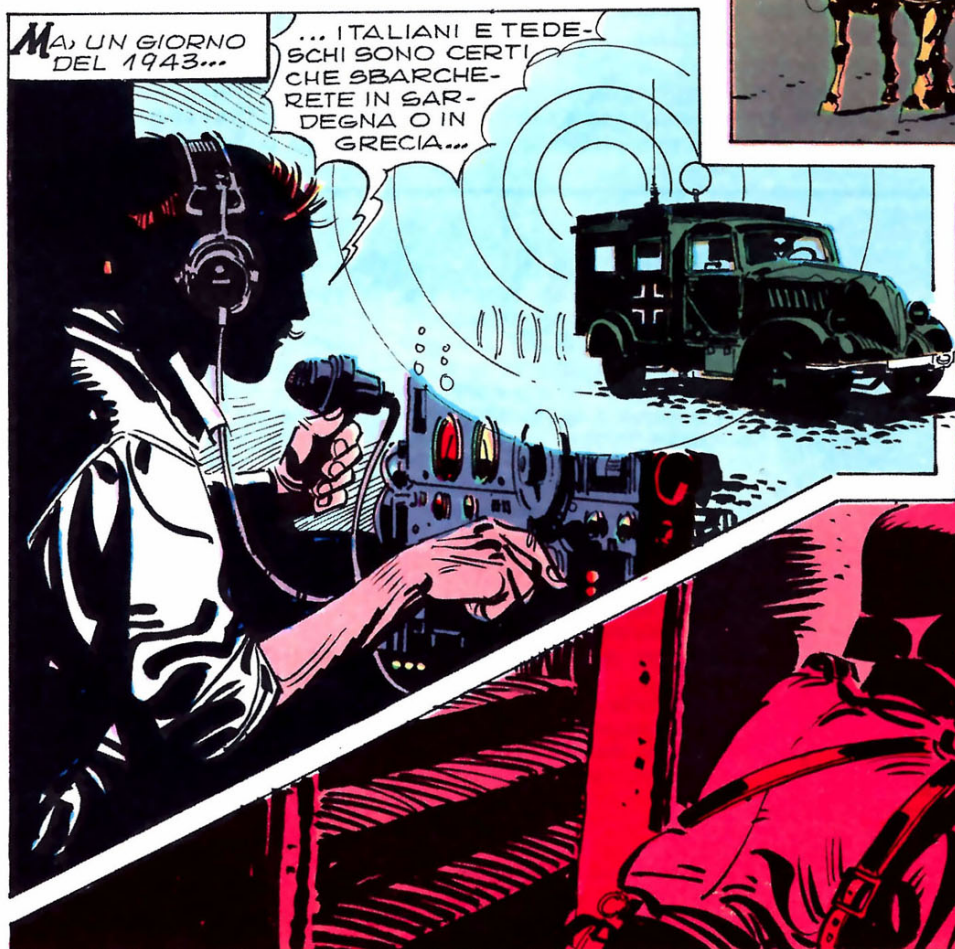
CERTO CHE TI ABBIAMO CHIAMATO! SEI SU TUTTI I GIORNALI, ACCIDENTI! TI ABBIAMO INSERITO NELL'AMBIENTE DELLE CORSE PER MASCHERARE LA TUA ATTIVITA' DI AGENTE SEGRETO, MA TU DAI SPETTACOLO, VINCI I GRAN PREMI!...

VOI NON SOSPETTERESTE DI UN PILOTA CHE NON VINCE MAI? MEGLIO AVERE ALLE COSTOLE I GIORNALISTI CHE GLI AGENTI DEL CONTROSPIONAGGIO!

HAI PRESO CONTATTO CON BENOIST?
SI'. E' UN PILOTA FORMIDABILE. E' D'ACCORDO ANCHE PER IL RESTO. A RISENTIRCI PRESTO. PASSO E CHIUDO.

MONSIEUR BUGATTI, LA PREGO DI CEDERE LA MIA MACCHINA A BENOIST. A ME BASTA IL "MULETTO" DA PROVA. HO UNA MADRE MOLTO APPRENSIVA, SE MI SA IMPEGNATO OGNI VOLTA PER VINCERE, LEI, POVERA DONNA, NON DORME...
VA BENE. MA NE RIPARLEREMO DOPO IL GRAN PREMIO DI FRANCIA.

LA DECISIONE DI BUGATTI E' QUASI UN ORDINE. WILLIAMS VINCE ANCHE IL SUO SECONDO GRAN PREMIO DI FRANCIA.

FINALMENTE, A PARIGI, UNA "GIORNALISTA" RIESCE A INTERVISTARE WILLIAMS. MA...
DUNQUE, SIGNORINA... EHM TENENTE... DITE AL CAPO CHE I TEDESCHI STANNO RIARMANDO RAPIDAMENTE. IN RUSSIA STANNO ADDESTRANDO MIGLIAIA DI SOMMERGIBILISTI...

ROAR
7
1931. WILLIAMS TRIONFA AL GRAN PREMIO DEL BELGIO. MA, STAVOLTA, L'INTELLIGENCE SERVICE GLI "ORDINA" DI NON VINCERE PIU'.

MA, UN GIORNO DEL 1943...

... ITALIANI E TEDESCHI SONO CERTI CHE SBARCHERETE IN SARDEGNA O IN GRECIA...

I TEDESCHI... MI HANNO PRESO./ PASSO E CHIUDO

DA QUEL GIORNO, DI "WILLI" NON SI E' SAPUTO PIU' NULLA. E' MORTO ANCHE LUI, COME BENOIST, IN UN CAMPO DI CONCENTRAMENTO NAZISTA?

ROBERT BENOIST

fine

No. Non voleva essere ucciso così. Gli sembrava una fine così inutile! E sapeva che la sentenza era ingiusta...

IL PROCESSO

Era un giorno di sole torrido. Non c'era nessuno per le strade polverose della cittadina. Sotto i portici l'ombra era nera e compatta. Lo sceriffo Granger si asciugò ancora una volta la fronte sudata. Avrebbe dato non sapeva cosa per una brezza che venisse dalla montagna.

Si tirò su dalla sedia di vimini in cui sedeva, tolse i piedi dalla scrivania e attraversando l'ufficio immerso nella penombra venne sulla soglia, senza motivo. Diede un'occhiata alla piazza silenziosa, ed ecco, vide laggiù in fondo alla strada quell'uomo che veniva avanti al piccolo trotto, come se avesse fretta, ma non conoscesse bene la strada e volesse evitare di sbagliarsi. Granger posò una mano sullo stipite della porta e restò a guardare. L'uomo venne direttamente verso di lui:

— Salve! — fece; Granger rispose con un cenno. L'uomo era molto giovane, vent'anni al massimo. Accennò: — Cerco lo sceriffo.

— Sono io.

Il giovane guardò la stella d'argento, poi fissò Granger e domandò piano: — Lo sceriffo Granger?

— In persona.

Un attimo d'esitazione, poi: — Va bene, sceriffo... credo che ci sia bisogno di voi, qua vicino... c'è stata una sparatoria. Ci deve essere un ferito... grave.

— Allora, prima dello sceriffo v'occorre un medico — osservò Granger. Il giovanotto si strinse nelle spalle: — Già, avete ragione — mormorò, passandosi la destra sul mento — ma sapete... è molto grave. Gravissimo.

— Morto?

— Ecco... sembra proprio di sì.

— Dov'è successo?

— Be', io sono straniero, e non conosco bene i nomi di questi posti. E' una radura, tra le colline... c'è una dozzina d'alberi, una sorgente. Sapete, passavamo di lì con i carri e le bestie, quando...

— Sì, mi racconterete tutto strada facendo — l'interruppe lo sceriffo.

Misero subito i cavalli al galoppo, come per sfuggire al sole implacabile; e gridando, a brevi frasi, il giovanotto narrò la storia. Venivano dal Nevada, raccontò, c'era stata una discussione tra due della loro comitiva, e avevano deciso di stabilire con la pistola chi avesse ragione o torto. Ma il capo carovana era un uomo duro, e dopo la sparatoria aveva fatto acciuffare e legare il vincitore:

— Sapete, sembra che abbia sparato prima del segnale — concluse il giovanotto. Granger annuì senza dir nulla.

Giunsero al pianoro Dogplane in circa un'ora. Il pianoro era in una zona delle più remote, attraversata da una pista che da molto tempo, ormai, era stata abbandonata. C'erano due carri là, all'ombra degli alberi; tre persone immobili. Qualche cavallo, e un gruppo di buoi.

— E' stato là — disse il giovanotto — devono averlo messo su un carro.

Lo sceriffo smontò. S'avvicinò ai carri. Le persone che stavano là, immobili, lo guardarono. Erano due giovanotti e una ragazza; un'altra donna stava seduta sul carro, a cassetta. Era anziana, secca e con il volto affilato. Scoccò a Granger uno

Insieme con questa frase, « Attenzione, austriaci! » s'udì un rabbioso cigolìo di remi; e la barca, frenata nella sua libera corsa a valle, ruotò quasi su se stessa, puntando poi con minore velocità verso la riva; Santiago, che impugnava una pistola, era sulla soglia del precario rifugio delle fascine di legna, e guardava nella nebbia che ancora indugiava, ma solo a tratti, sul fiume. Il Vulpa disse in fretta: — Dentro, dentro! Li vedo io, e basta!

Un istante dopo, con un rumore frusciante, la barca entrò in una distesa di canne palustri, percorse ancora qualche metro, e s'arrestò. Si fece un grande silenzio. Un silenzio immenso, rotto dal canto di qualche uccello. Sembrava che il fiume non scorresse più.

— Che c'è? — balbettò Giacomo che s'era destato dal sopore che, continuamente, lo teneva. Luisa, che gli stava accanto, rispose in un sussurro: — Austriaci... forse.

Silenzio ancora. Poi, chiaramente, una voce. Altre voci, e passi nel fango. Una pattuglia austriaca perlustrava la riva. Luisa trattenne il respiro. Pensò a quelle parole del Vulpa: — Si salvi chi può — e immaginò, con orrore, i soldati che scoprivano Giacomo e Santiago... Cominciò a tremare: ma il suo tremito cessò, quando sentì la mano di Santiago serrare la sua. E pensò che questo semplice atto dovesse portarle fortuna perché, dopo un silenzio che le parve interminabile, la voce del Vulpa disse: — Se ne sono andati. Andiamo anche noi. E svelti.

*

Passarono la notte in un'al-

... facendosi avanti, sferrò un pugno che colse Granger in pieno mento ...

sguardo acuto e, forse, ostile. Lo sceriffo portò un dito alla tesa del cappello:

— Sono lo sceriffo. Dov'è il morto?

Tutti lo guardavano. Una voce disse: — Non c'è ancora. Ma ci sarà tra poco.

Granger sentì la canna d'un fucile puntarsi contro la sua schiena. Non si mosse. I due giovani, e il ragazzo che l'aveva portato là avevano ora estratto le loro pistole. La donna ordinò dal carro:

— Disarmatelo! Che cosa aspettate?

— Sì, ma' — disse un ragazzo e si fece avanti. Lo sceriffo aveva alzato lentamente le mani. L'uomo con il fucile gli girò dinanzi, tenendolo sotto tiro. Era il più vecchio di tutti: ventidue, ventitré anni. Disse con un sorriso beffardo: — Vi siete fatto prendere come un coniglio. Vi facevo più furbo.

— Anch'io — rispose Granger. Non aveva mai visto volti chiusi come quelli. S'assomigliavano tutti, avevano lo stesso stampo: gli stessi occhi chiari, la piega amara della bocca, il naso affilato della loro madre. Guardando questa, Granger disse:

— Siete sicuri di non sbagliarvi?

— Sicurissima, se siete Granger — ella mormorò, muovendo appena le labbra pallide; e soggiunse: — State per pagare i vostri delitti.

— Quali sono? Non vorrei pagare per qualcosa che non ho fatto.

— Non c'è questo rischio.

Granger annuì: — Sembrate molto sicura. Ditemi almeno di che si tratta. Ditemi il vostro nome. E' un po' imbarazzante morire senza sapere chi ringraziare.

— Il mio nome è Prudence. Il nome di noi tutti — esclamò la donna, con un gesto drammatico e improvviso — è Prudence! Siamo tutti dello stesso sangue, signor Granger. Il sangue — aggiunse con voce più bassa — che voi avete versato a tradimento.

Silenzio. Granger sentiva su di sé, più ardenti dei raggi del sole, gli sguardi di quella gente. Disse: — Avete detto... Prudence?

— Potete negare — domandò la donna, con le labbra che ancora tremavano — d'avere ucciso Thomas Prudence... mio marito?

Granger sospirò: — No. Potrei, se volessi, perché non ci fu nessun testimone. Ma non lo nego. Sì, uccisi un uomo chiamato Thomas Prudence.

— Era mio padre, dannato vigliacco! — esclamò uno dei ragazzi, e facendosi fulmineamente avanti sferrò un pugno che colse nel mento Granger il quale a fatica riuscì ad incassarlo mantenendosi in piedi. La donna gridò con voce stridula: — Steve, sta' fermo! Fermo!

— Sì, ma'.

— E se qualcuno di voi alza ancora una mano, se la vedrà con me! Siamo qui per fare giustizia, noi! Per fare giustizia, signor Granger — ripeté, tornando a fissare lo sceriffo.

— Già, capisco. Pensate di uccidermi, per vendicare vostro marito... il padre dei vostri figli. Capisco.

— Tanto meglio! Ci siamo messi in cammino cinque mesi fa, abbiamo fatto un viaggio molto lungo... e sapete cosa ci ha sostenuto? L'idea di fare giustizia! Ma in ogni caso ora il viaggio è finito — fece la donna, cupamente — e anche la vostra vita è finita. Voltatevi.

Granger non si mosse. Un filo di sangue gli colava dall'angolo della bocca. Disse: — Volete spararmi alle spalle?

— Sì, come hai fatto tu con mio padre! — gridò il ragazzo dal fucile. Corrugando la fronte, Granger esclamò allora: — Ma che vi prende? E perché avete parlato di tradimento? Prudence era un rapinatore, aveva svaligiato una banca e gli davano la caccia...

— Tacete! Tacete! — strillò la ragazza. La donna disse: — No. Parlate, invece, signor Granger. E tu, Betty, zitta!

— ... io lo incontrai e lo affrontai. Lui morì. Questo è tutto. Sparatemi pure alle spalle! Io non mi girerò. Sarete voi — fece Granger — a venirmi dietro.

Continua a pagina 64

testi di VENTURA - disegni di D'ACHILLE

tra capanna abbandonata; e verso il mezzogiorno seguente, la barcaccia venne mandata a fermarsi in una grande spiaggia bianca. Brillava un sole tiepido nel cielo azzurrino.

— Qui finisce il viaggio — disse il Vulpa, che era balzato a terra — e dovete scendere tutti, signorina, signor contino, signore americano. Non possiamo andare più avanti. Pavia — continuò, accennando con il capo — è là, dietro a quei boschi... andare avanti in barca, ora, è farsi prendere nella rete.

Scesero, e barcollanti fecero qualche passo sulla spiaggia; Santiago sosteneva Giacomo che domandò: — Noi abbiamo da andare a Pavia, Vulpa... ti dirò quello che vuoi, se...

— Signor contino, no — l'interruppe il contrabbandiere — non è per quattrini che sono qui... ditelo alla signorina perché... Volete andare a Pavia, ma là io non vi posso portare. Però vi posso condurre in una casa... brava gente, anche se povera, che per amor mio non dirà nulla... potrete fermarvi lì per qualche ora, aspettando che qualcuno vi venga a prendere...

— Sì, Vulpa... facciamo così... — balbettò Giacomo; e domandò debolmente: — Ci sarà qualcosa di caldo?... acqua, latte?...

— State tranquillo, signor contino. E' gente povera, ma di cuore. E con loro... sì. Qualcuno dei vostri soldi, signore, non guasterà.

Il compagno del Vulpa restò accanto alla barca; il contrabbandiere guidò Luisa, Giacomo e Santiago attraverso una fitta boscaglia e poi lungo dei campi ben coltivati verso una rustica casa, abitata da povera gente che lottava contro la miseria cercando da mangiare nella terra e nel fiume: contadini e pescatori. Accolsero il Vulpa e i suoi compagni abbastanza cordialmente. Offrirono a Giacomo una minestra calda. Era gente magrissima, scavata dalla fame, che parlava un dialetto così stretto da riuscire del tutto incomprensibile. Giacomo seppe, dal contrabbandiere, che le cose si mettevano bene: Luisa sarebbe stata accompagnata subito in città. Sarebbe toccato a lei, poi, tornare indietro a riprenderli. Quella gente era disposta ad ospitare Giacomo e Santiago anche per un giorno intero.

Luisa si cambiò d'abito, in un angolo scuro di quell'unica stanza fumosa e maleodorante; indossò una gonna che s'era portata dietro, nella borsa, e specchiandosi, in un semplice pezzo di vetro posato su un rustico mobile, vide un volto che, quasi, le era estraneo. Il freddo sofferto nel lungo viaggio, la fame patita, le emozioni provate, avevano lasciato sul suo volto come una traccia grigia... Si girò esterrefatta verso Santiago... se l'avesse vista così...

Il giovane la guardava. Sorrideva. Luisa si sentì, di nuovo, sicura di sé. Pochi minuti dopo, accompagnata da un ragazzotto cencioso, percorreva una stradina che portava a una fattoria; e un'ora più tardi scendeva, stanca, infangata ma piena di speranza, entro le porte della città.

*

Sapeva bene dove andare. E non le importava nulla che qualche passante la guardasse incuriosito e sospettoso; in-

Continua a pagina 64

IL PROCESSO

Segue da pagina 63

— Posso farlo anche subito! — replicò il giovane con il fucile. La madre levò imperiosa la mano ossuta: — Fermo, Fred! Fermo, ti dico! Non abbiamo fatto tanta strada per assassinare, ma per fare giustizia! Noi vi stiamo processando signor Granger!

— Se mi processate, dovete darmi il diritto di difendermi. Vi ripeto che non uccisi Prudence a tradimento.

— Impossibile. Solo alle spalle uno poteva sparare a Thomas. Non affrontandolo, non andandogli incontro... se l'aveste fatto, signor Granger — e la donna era terribilmente pallida, ora — Thomas vi avrebbe ucciso, perché... — la sua voce divenne un soffio — perché nessuno sapeva sparare come lui. Nessuno era più veloce di lui. In tutto il West.

— Come potete dirlo? Io...

La donna scosse la testa: — No. Voi non siete come lui. E' impossibile. Solo a tradimento potete averlo ucciso. E per questo... siete condannato a morte. Fred! Steve, George!... A voi!

Due pistole e un fucile s'alzarono verso Granger...

... e in quel momento risuonò una voce chioccia e ferma:

— Io non sparerei, se fossi in voi!

Si volsero. Il dottor Brewster stava là, il fucile puntato, dietro a un carro. S'era avvicinato silenziosamente, a piedi. Ripeté: — Non lo farei, se fossi in voi.

I Prudence tacevano torvi e disfatti. Granger, che aveva nuovamente la pistola al fianco, s'avvicinò alla madre, che compiva un violento sforzo per non piangere. Mormorò: — Mi spiace, signora Prudence.

— Andate via, vigliacco! — sibilò la donna. Era livida in volto. Granger pensò, con tristezza, al lungo viaggio che attendeva quella famiglia verso... verso dove? Forse non sarebbero più tornati a casa.

— Avete fatto bene a lasciare quel biglietto sulla vostra scrivania, Granger — fece Brewster, masticando un sigaro. A queste parole, i Prudence abbassarono cupamente le teste. Il dottore disse — Be'... ce ne andiamo?

— Un momento, doc — mormorò Granger, e volgendosi alla donna disse ad alta voce: — Va bene, madame, il processo che avete cominciato continua ancora. Ma la parola, ora, è alla difesa. Non sono un bravo avvocato, io... ma — e trasse la pistola — questa parlerà per me.

I Prudence pensarono che lo sceriffo volesse sparare; lo guardarono esterrefatti; ma Granger, prendendo a camminare su e giù lentamente: — Dunque — disse — Thomas Prudence era così bravo e veloce che nessuno poteva sparare come lui, vero?... Era veloce... così? — nella frazione di un secondo, aveva ficcato la Colt nella fondina e l'aveva estratta; la fece ruotare attorno alle dita, la ficcò nuovamente nella fondina, nuovamente l'estrasse; sembrava che le sue dita fossero solo ombra e velocità. Disse: — E sparava... così?... — Sei colpi, uno dietro l'altro con incredibile velocità, quasi in un'esplosione sola: e sei sassi, che erano stati disposti uno accanto all'altro attorno alla sorgente, si sbriciolarono colpiti, in pieno. La donna e i ragazzi guardavano stupefatti. Granger, scuro in volto, domandò: — Doc, ce l'avete, una moneta?

— Be', sì, naturalmente — disse il dottore, un po' riluttante. Granger tese la destra; — Datemela — ordinò; e quando l'ebbe in mano, la porse a Steve: — Coraggio, Steve, buttala in aria. Su, che aspetti? Buttala, ti dico!

Steve, con la moneta in mano, rivolse uno sguardo interrogativo alla madre, poi scagliò in aria la moneta. Granger levò fulmineo la pistola: un'esplosione, un rumore metallico acuto, stridente. La moneta schizzò via e ricadde lontano tra i sassi:

— Valla a prendere, Steve — ordinò Granger. Il ragazzo, dopo un attimo d'esitazione, obbedì. Corse a prendere la moneta, e tenendola tra il pollice e il medio l'alzò: — E' buc... — non finì. Granger aveva sparato ancora, e nuovamente aveva colpito. La moneta fu strappata via dalle dita del ragazzo...

Lo sceriffo andò ora davanti alla signora Prudence. Disse:

— La difesa ha finito. A voi il verdetto. Se vostro marito era più bravo di me... allora, sì, l'ho ucciso a tradimento. Ecco. A voi — e Granger porse la Colt alla donna. Questa la impugnò. La puntò al petto dello sceriffo. S'era fatto attorno un gran silenzio.

— Fred? — chiese la donna. Fred rispose cupo: — Assolto, ma'!

— Steve? — fu la seconda domanda. La risposta fu: — Assolto. — E questa stessa parola la dissero la ragazza e gli altri due fratelli. Chinando il capo, la donna mormorò: — E io... assolto. Sì, assolto. Voi... non avete assassinato Thomas a tradimento, signor Granger. Eravamo noi che... stavamo per... per farlo.

Nessuno più parlò.

Granger e Brewster restarono immobili a guardare i carri che si allontanavano, fino a quando non furono scomparsi tra le colline.

Segue da pagina 63

dossava abiti sporchi, scarpe infangate, era spettinata: ma ciò non poteva cancellare l'innata distinzione del suo incedere, né nascondere la nobiltà del suo volto. Non le importava di nulla. L'unica cosa da temere, erano gli austriaci. Ma alcuni gendarmi le passarono accanto senza nemmeno rivolgerle un'occhiata. Poco dopo, Luisa camminava di fronte all'Università...

... e tutto andò esattamente come aveva, se non previsto, almeno sperato: come pregava, fervidamente, che andasse. Mentre, raggiunto l'angolo del grande fabbricato, stava tornando sui suoi passi, sentì una voce dire, con aperto stupore:

— Signorina Luisa!... Ma che fa qui?

Si volse, vide Francesco, uno degli studenti che ben conosceva, e la cui immagine s'era impressa indelebilmente nella sua memoria; rispose: — Ho bisogno di... di voi tutti... — e parlando sentì, improvvisamente, di stare dando fondo alle sue ultime risorse. Comprese che quella prova era stata troppo pesante, per lei; e che quella passeggiata nelle strade della città, quella continua, crescente tensione l'avevano travolta. Seppe di stare per svenire, cercò d'appoggiarsi al muro; e subito si fece una grande oscurità davanti ai suoi occhi.

Quando si ridestò, era distesa su un divano, coperta, riscaldata; e c'era tepore, attorno, e c'erano visi amici di uomini e di donne. Francesco le prese una mano:

— Siete in casa di amici, Luisa... ho appena fatto in tempo a sostenervi, quando siete svenuta...

— Si sente bene, signorina? — chiese premurosa una donna. Luisa le sorrise: — Oh, bene, bene... — rispose; e cercò con gli occhi, il viso amico di Francesco. Disse: — Sono qui... dovete fare in fretta...

— Stia calma, stia calma, signorina! Oh, Dio, com'è ridotta!...

— ... ci sono due uomini che dovete andare a prendere... sono in una casa lungo il fiume...

— State calma, Luisa. Due uomini, avete detto? — chiese Francesco.

— Sì. Mio cugino. E' ferito. E un suo compagno. Sono... due garibaldini. Uno è un amico del capitano Sacchi.

— Il capitano Sacchi! — esclamò Francesco — Ma come sapete...

— Non perdere tempo, Francesco — ammonì uno degli uomini che stavano nella stanza. Lo studente annuì: — Giusto. Cercate di dirmi dove sono quei due amici, Luisa. Li porterò io al sicuro. Non abbiate paura.

— Ma... — fece angosciata la ragazza. Francesco le prese una mano: — Non abbiate paura. Cercate di riposare ancora un po'... con ragazze come voi, noi abbiamo già vinto!...

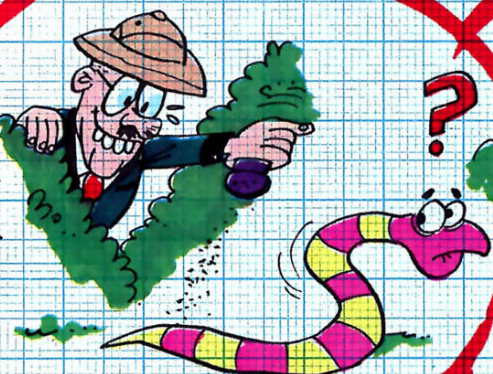
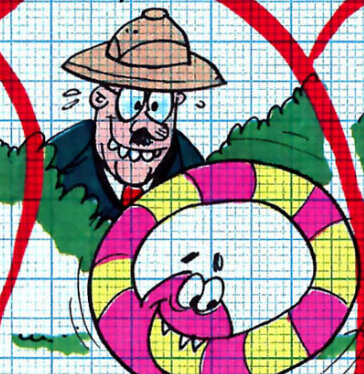
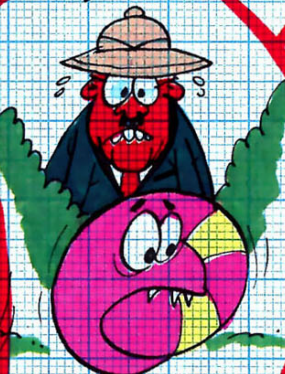
31 - continua

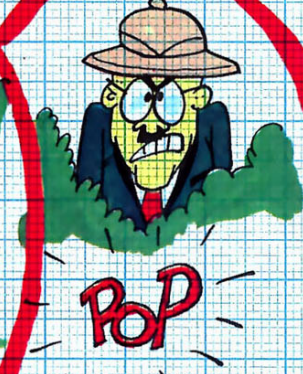
a cura di CASTELLI
Disegni di FAGARAZZI

dall'album di appunti di OTTO KRUNTZ
LE INVENZIONI CHE NON HANNO CAMBIATO IL MONDO

Piccolo dizionario esplicativo
per chi non conosce il tedesco
K = C - F = V (non sempre)
P = B (quasi sempre)
für = per - T = D (qualche volta)

INVENZIONEN FÜR KACCIA GROSSA DI SAFARI

INVENZIONE FÜR TU CATTURA PERIKOLOSO SERPENTE!

TU METTI ZUKKERO SU KODA DI KROSSO SERPENTE MOLTO GOLOSO...

SERPENTE ASSAGGIA ZUKKERO SU KODA...

SERPENTE GOLOSO KONTINUA MANGIARA...

POP

ACH! INFENZIONEN FALLITA! SERPENTE HA LUI STESSO MANGIATO!

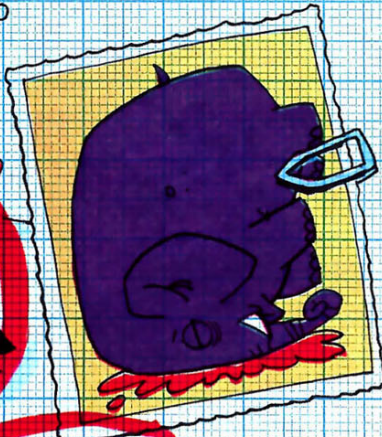
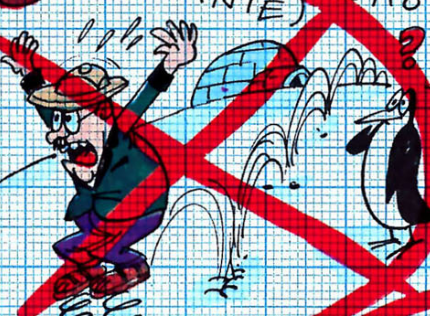
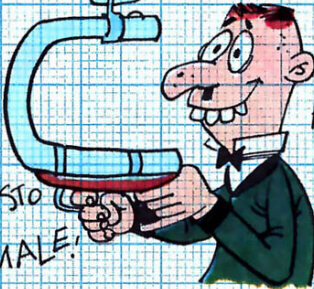
RICORDARSI SCRIFERE ADOLF
MANDARE KRANDE ROTOLO DI STOFFA:
IO PROMESSO KRAVATTA A MIA AMIKA GIRAFFA

RICORDARSI SCRIFERE ADOLF:
LEONE È RE DI FORESTA
NEIN PRESIDENTE DI FORESTA!

SAFARI? NEIN, NON SA FARI!

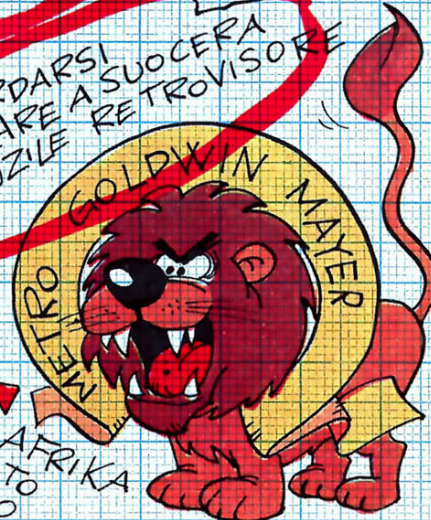
FOTO DI MIO AMIKO FRIEDRIK CHE HA UCCISO KROSSO ELEPHANTE A UNO METRO DI DISTANZA! (FRIEDRIK È MACCHIA ROSSA SOTTO ELEPHANTE)

SPRONG

RICORDARSI SCRIFERE ADOLF:
COCCO DRILLO NEIN FA NOCE...

FUCILE KON SPEKKIO RETROVISORE FÜR KACCIA DI ANIMALI ALLE SPALLE EXPERIMENTATO KON AMIKO KRUPP!

IO VISTO UNO ANIMALE!

PAM

RIKORDARSI REGALARE A SUOCERA MIO FUZILE RETROVISORE

METRO GOLDWYN MAYER

IO IN AFRIKA TROFATO STRANO LEONE

OPERAZIONE VACANZE

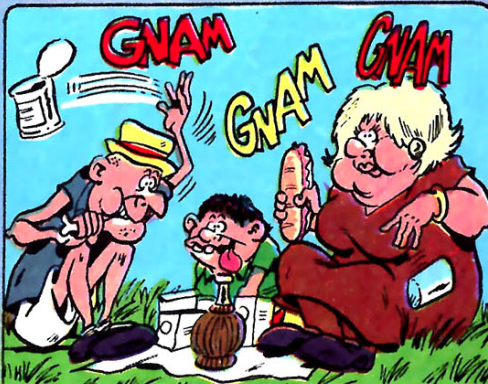
la rubrica pazza ezzed pazzzzzaaaaaa

a cura di Castelli e di Bonvi

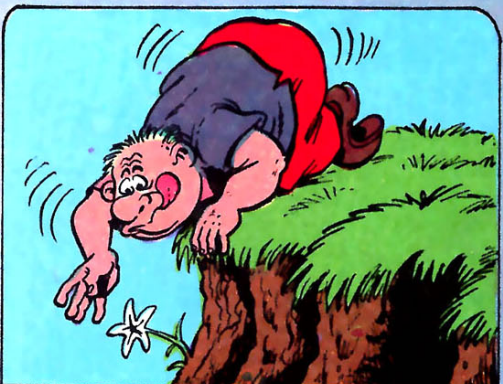
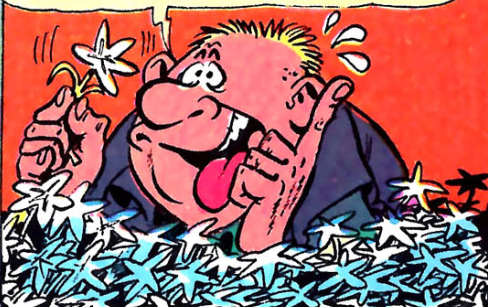
QUALI SONO GLI **SPORT** PIU' POPOLARI NEL PERIODO ESTIVO?.. IL **NUOTO**?.. L'**ALPINISMO**?.. LA **VELA**?.. **..NO!!!** SEMBRA CHE QUESTI VECCHI GIOCHI SIANO STATI SOSTITUITI CON ALTRI, MOLTO PIU' DIFFUSI, CHE CI FANNO ESCLAMARE CON RAMMARICO...

~~NOSTRA~~ POVERA ITALIA!

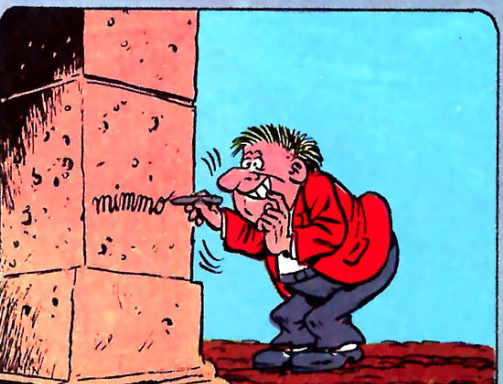
LA GARA DEI BARATTOLI (PER DUE O PIU' GIOCATORI)
OCCORRENTE: UN GRANDE SPAZIO ERBOSO, UNA COMITIVA DI TURISTI

① LA COMITIVA DI TURISTI SI DISPONE NEL GRANDE SPAZIO ERBOSO CON LE PROPRIE PROVVISTE...

② ...IL GRUPPO CONSUMA LA COLAZIONE GETTANDO I RIFIUTI NEL PRATO...

③ VINCE CHI RIESCE A COPRIRE DI IMMONDIZIE LA SUPERFICIE PIU' VASTA...

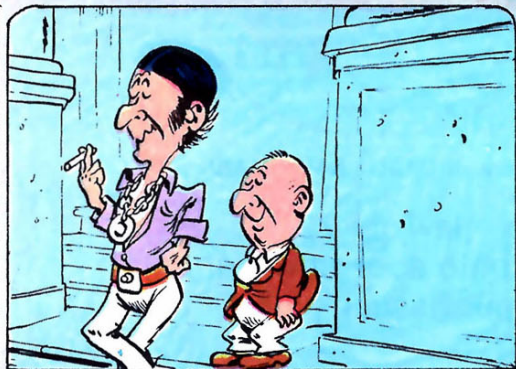
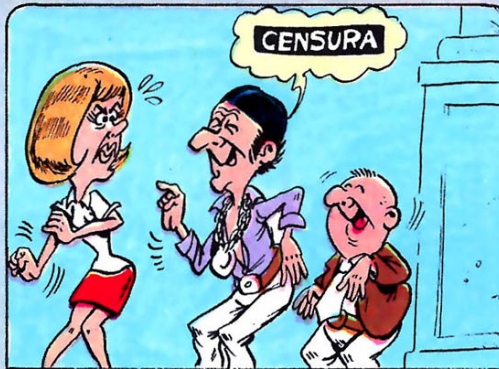
LA GARA DI DISBOSCAMENTO (PER DUE O PIU' GIOCATORI)
OCCORRENTE: UN CAMPO DI PIANTE SELVATICHE (POSSIBILMENTE RARE) UN GRUPPO DI TURISTI

① IL GRUPPO DI TURISTI SI DISPONE NEL PRATO E INIZIA A COGLIERE LE PIANTE RARE STRAPPANDONE LE RADICI...

② VINCE CHI RIESCE NEL PIU' BREVE TEMPO A ESTINGUERE COMPLETAMENTE UNA SPECIE VEGETALE.

③ OPPURE VINCE CHI RIESCE A PROVOCARE PIU' DANNI CON LA SUA OPERA DI DISBOSCAMENTO...

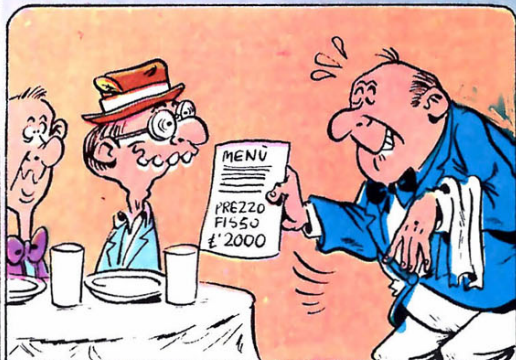
LA GARA DEGLI AUTOGRAFI (PER DUE O PIU' GIOCATORI)
OCCORRENTE: UN MONUMENTO ANTICO, UNA COMITIVA DI TURISTI

① I CONCORRENTI INIZIANO A TURNO A METTERE LA PROPRIA FIRMA SUL MONUMENTO...

② ...IL GIOCO SI PROTRAE A TEMPO INDETERMINATO...

③ VINCE CHI PER PRIMO RIESCE A RENDERE IRRICONOSCIBILE IL MONUMENTO CON LA PROPRIA FIRMA.

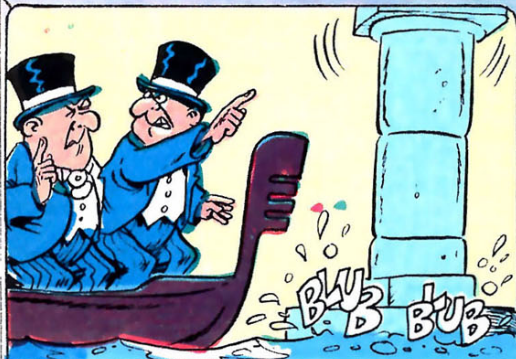
LA GARA DEL LATIN LOVER (PER GIOCATORI DI SESSO MASCHILE)
OCCORRENTE: UN GRUPPO DI GIOCATORI ITALIANI, UN GRUPPO DI TURISTE STRANIERE

① I GIOCATORI SI DISPONGONO IN UNA ZONA STRATEGICA DELLA CITTÀ FREQUENTATA DA COMITIVE STRANIERE...

② ...A TURNO I GIOCATORI MOLESTANO LE RAGAZZE CON EPITETI E GESTI VOLGARI...

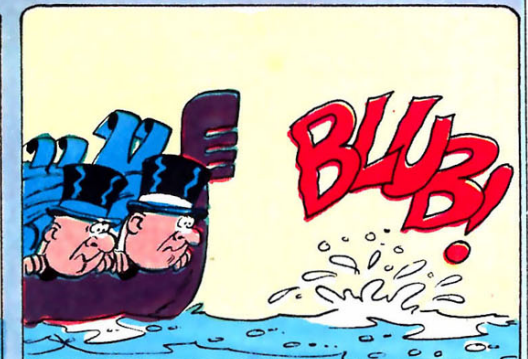
③ VINCE CHI RIESCE A MOLESTARE IL MAGGIOR NUMERO DI TURISTE.

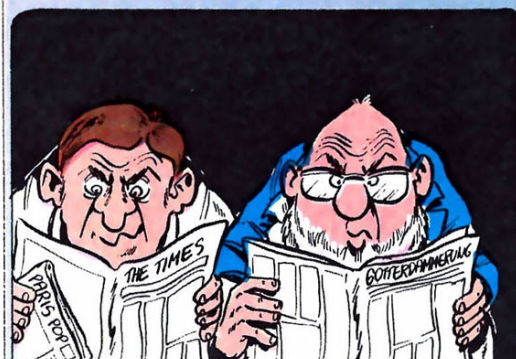
LA GARA DEL MENU' A PREZZO FISSO (PER UNO O PIU' ALBERGATORI)
OCCORRENTE: UN MENU' A PREZZO FISSO, UN GRUPPO DI TURISTI STRANIERI

① L'ALBERGATORE PORGE AI TURISTI UN MENU' A PREZZO FISSO (TUTTO COMPRESO)

② I TURISTI SODDISFATTI CHIEDONO IL CONTO.

③ VINCE L'ALBERGATORE CHE RIESCE AD AGGIUNGERE PIU' EXTRA AL CONTO DEI TURISTI

IL GIOCO DELLE INCOMPETENZE (PER DUE O PIU' MINISTRI)
OCCORRENTE: UNA CITTA' DA SALVARE, UN GRUPPO DI ONOREVOLI

① I MINISTRI DISCUTONO METODI DA SEGUIRE PER SALVARE LA CITTA'...

② I MINISTRI CONTINUANO A DISCUTERE I METODI DA SEGUIRE PER SALVARE LA CITTA'...

③ VINCE CHI PROTRAENDO AL MASSIMO LA DISCUSSIONE RIESCE A ELIMINARE IL PROBLEMA ALLA RADICE

LA GARA DELLA VERGOGNA (PER DUE O PIU' GIOCATORI)
OCCORRENTE: UN GRUPPO DI ITALIANI POLIGLOTTI, UNA SERIE DI RIVISTE STRANIERE

① I GIOCATORI LEGGONO LE RIVISTE STRANIERE, ALLA RICERCA DI ARTICOLI SULL' ITALIA

② A UN SEGNALE PRESTABILITO I GIOCATORI INTERROMPONO LA LETTURA...

③ VINCE CHI HA RACCOLTO IL MAGGIOR NUMERO DI ARTICOLI SUL VANDALISMO DEGLI ITALIANI IN VACANZA...

A cura di CARLO KAUFFMANN

Corrierino Club e la Togi 72 regalano a trecento soci altrettanti «Vola - Vola» il nuovissimo gioco dell'estate 1972

ARRIVANO 300 COLORATISSIMI VOLA-VOLA

In America lo chiamano frisbee, in Italia Vola-Vola e lo fabbrica la Togi 72 su licenza della ditta americana Wham-O: si tratta del « gioco estate 1972 » il gioco per cui si prevede una follia collettiva del tipo clic-clac. Il Vola-Vola per fortuna è silenziosissimo, si gioca all'aperto e, in fondo, per giocare con lui occorre non solo abilità, ma anche « intelligenza », capacità di costruire nuovi movimenti di lancio. Non sottovalutiamo inoltre che con il Vola-Vola si gioca sui prati, lungo le spiagge, insomma all'aria aperta.

GIOCO ESTATE 1972

Cosa si farà questa estate in vacanza? Si gioca col Vola-Vola, è la parola d'ordine che il Club lancia ai suoi soci e addirittura per trecento di loro questa parola d'ordine si trasformerà in possibilità materiale di provare il nuovo gioco della Togi 72, il simpaticissimo Vola-Vola. Come al solito basterà risolvere il facile quiz presentato in questa stessa pagina e per trecento soci arriveranno direttamente a casa i coloratissimi Vola-Vola. Il Vola-Vola è già entrato in orbita e passerà su tutte le spiagge italiane, rimbalzerà su tutti i prati, volteggerà nel cielo della vostra estate. Trecento di voi lo riceveranno direttamente a casa se avranno la buona sorte dalla loro, dopo che avranno risolto il quiz presentato qui sotto.
Scrivete come al solito la risposta sull'apposito tagliando, aggiungete il vostro nome, cognome, indirizzo, numero di tessera Club e indirizzate a: Corrierino Club, via Scarsellini 17, 20100 Milano.

CHE COS'E' IL VOLA-VOLA

Il Vola-Vola è fabbricato in materiale plastico speciale, misura cm 27 di diametro ed è in vendita in diverse tonalità di colori: tutti estremamente moderni, coloratissimi, vivaci, rosso, verde, giallo. La scatola con il Vola-Vola è in vendita presso tutti i negozi di giocattoli. Ed ecco il facile quiz al quale dovete esattamente rispondere per poter vincere uno dei trecento Vola-Vola che Corrierino Club e la Togi 72 hanno messo in palio per voi questa settimana.
Anagrammate nel modo esatto la seguente espressione « LO LAVAVO ». Dovete sapere che dietro questa strana espressione LO LAVAVO, si nasconde una gradita sorpresa... forse è già troppo facile: avete già scoperto tutto, voi siete ormai bravissimi nel risolvere al volo i nostri quiz settimanali. Allora non c'è da perdere un minuto, carta, forbici e un po' di colla per evitarci un po' di lavoro e via la cartolina postale al nostro superfantastico Club!

ARRIVANO 300 COLORATISSIMI VOLA-VOLA

COSA NASCONDE L'ANAGRAMMA « LO LAVAVO »?

NOME ______

COGNOME ______

VIA ______ N. ____

CAP ______ CITTA' ______

TESSERA CLUB N. ______

Questo è il solito tagliando che dovete debitamente compilare con l'esatta soluzione dell'anagramma qui proposto questa settimana.
Il tagliando incollato su cartolina postale deve pervenire a Corrierino Club entro e non oltre il 22 agosto 1972.

VALENTINA MELA VERDE & C.
a cura di G. NIDASIO
ECCOCI A LONDRA TUTTI E TRE CESARE, STEFI ED IO, GRAZIE AI SUPER-INVITI DI ZIA DINA E DI DONALD. A LONDRA, CAPITE? AH, CHE VACANZA FAVOLOSA!
MA NO!
EHI, CREDETE CHE INCONTREREMO LA REGINA?
E COME NO? CON IL MANTO D'ERMELLINO E LA CORONA IN TESTA, VIENE TUTTI I GIORNI A PICCADILLY A FARE LA SPESA!
MAX FACTOR
GORDON'S GIN
WRIGLEYS
Pronto sei tu, Donald?
IL LUNGO VIAGGIO ATTRAVERSO LA SVIZZERA, LA FRANCIA, IL CANALE DELLA MANICA SI CONCLUSE ALLA VICTORIA STATION, DI LONDRA, DOVE ZIA DINA ERA VENUTA AD ATTENDERCI.
LA SIGNORA FORTUNY SI CONGEDÒ.
ZIA DINA!
CIAO!
ECCO QUA I SUOI NIPOTI, SANI ... E SALVI!
GRAZIE TANTE, SIGNORA FORTUNY!
CON LA MACCHINETTA DELLA ZIA CI TUFFAMMO A CAPOFITTO NEL TRAFFICO DELLA METROPOLI.
...LONDRA VI PIACERÀ, NE SONO CERTA.
OH, SICURO!
LONDRA: MILIONI DI ABITANTI. IN QUEL MOMENTO SEMBRÒ CHE TUTTI SI FOSSERO RIVERSATI NELLE STRADE.
DOVEMMO METTERCI IN FILA...
ZIA DINA, CHE COSA VUOL DIRE, "UNDERGROUND"?
MA, COME, STEFI, NON STUDIAVI L'INGLESE, TEMPO FA?
OH, SÌ!..
UNDERGROUND
SEGUE

VALENTINA MELA VERDE & C.
... MA SONO RIUSCITA A IMPARARE SOLO UNA CANZONCINA CHE FA... THIS OLD MAN... HE PLAYED ONE.. KNICK-KNACK, PADDY-WACK...
FINALMENTE ARRIVAMMO...
ECCOCI A CASA!
LA CASA DI ZIA DINA E DI ZIO DAVIDE ERA MOLTO ACCOGLIENTE E NOI CI TROVAMMO BENISSIMO. STEFI ED IO DORMIMMO NELLA "MANSARDA", IL CESARE, PER QUELLA NOTTE SI ACCOMODÒ NEL SACCO A PELO.
RON
L'INDOMANI DI BUON'ORA CI INCAMMINAMMO ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ. LA PRIMA TAPPA FU A "BUCKINGHAM" PERCHÈ STEFI VOLEVA ASSOLUTAMENTE VEDERE DOVE ABITA LA REGINA
REGINAAA... VIENI FUORI!
POI VEDEMMO UN SACCO DI ALTRE COSE... LE GUARDIE LA TORRE IL FIUME I "BEEFEATERS"
... E UN SACCO DI GENTE STRANA!
POI ZIA DINA CI PORTÒ AI GRANDI MAGAZZINI...
E FU QUI CHE PERDEMMO STEFI.
TOYS
OH, CHE BELLE CASETTINE!
STEFI? STEFI! STEFI?
TORNAMMO SUI NOSTRI PASSI, CERCAMMO TRA I BANCHI: MACCHÈ. PENSAMMO, ALLORA CHE FORSE ERA SCESA E CI PRECIPITAMMO AL PIANO DI SOTTO. NIENTE. ANGOSCIATA LA ZIA LA FECE CHIAMARE CON L'ALTOPARLANTE...
ODDIO, DOV'È ANDATA?
ATTENTION, PLEASE!

MA L'APPELLO ERA IN INGLESE E STEFI NON POTEVA CAPIRE NULLA... FINALMENTE, QUANDO GIÀ DISPERAVAMO DI RITROVARLA...
GUARDATE LAGGIÙ NEL REPARTO GIOCATTOLI: QUALCUNO CANTA. FORSE È LEI!
THIS OLD MAN, HE PLAYED ONE...
ERA LEI, SPAVENTATISSIMA, CHE CANTAVA. LA GENTE, INCURIOSITA, FACEVA CAPANNELLO.
STEFI!
HE PLAYED KNICK-KNACK PADDY-WACK... OH, INSOMMA, MI CAPITE? ORPO!
CHE SOLLIEVO AVERLA RITROVATA!
STEFANIA, PER CARITÀ, DOVE TI ERI CACCIATA?
OH, MA NON ERA FINITA QUI. PERCHÉ LA GENTE CHE AVEVA ASSISTITO ALLO SHOW DI STEFI, COMINCIÒ AD APPLAUDIRE E A GETTARE MONETINE!
CLAP!
CLAP
OH, MA SONO SOLDI!
PER ESSERE UNA DILETTANTE UN PO' STONANTE NON C'È MALE! POSSO COMPERARMI CINQUE GELATI O DIECI LOLLYPOP!
TRE... CINQUE... OTTO ...DODICI...
PASSATO LO SPAVENTO, IL CESARE, PROPOSE DI TELEFONARE A DONALD – TROVAMMO SUBITO UN TELEFONO PUBBLICO.
IO... IO... NON VI AVEVO PIÙ VISTI... ALLORA MI SONO MESSA A CANTARE PER FARMI SENTIRE, PER FARMI CAPIRE...
DONALD?
NO. NO. SÌ. SÌ
YES!
HELLO... OPERATOR?
BENISSIMO
GRAZIE
MA SÌ!
ECCO
IERI, SÌ
SEI TU?
BENE GRAZIE
EVVIVA!
URRÀ!
NO.
SÌ, SÌ...
SUBITO.
SONO IO.
SONO IL...
TANTI
SALUTI
CESARE SÌ
OK!
CIAO
BENE
OK.
VA BENE
DICE CHE CI ASPETTA SUBITO.
OH!
Rivedrò Donald!
ZIA DINA NON SI FECE PREGARE E CI ACCOMPAGNÒ A COBURN-SURREY, NEI DINTORNI DI LONDRA.
IN FEDE MIA, LA CASA DI DONALD ERA QUANTO DI PIÙ ECCENTRICO POTESSIMO IMMAGINARE E NON PARLIAMO DEI SUOI PARENTI, DEI SUOI CAVALLI, DEL SUO MAGGIORDOMO E... MA DI QUESTO VI DIRÒ LA PROSSIMA VOLTA. CIAO!

VIVERE UN GIORNO AL SOLE!

Per proteggere la pelle occorre usare prodotti che filtrino i raggi del sole: ce ne sono per il viso, per il corpo, e per le labbra. Proposti tutti da Helena Rubinstein.

Golden Beauty contiene una sostanza capace appunto di guidare progressivamente l'abbronzatura; Quick Bronze, serve a favorire un'abbronzatura molto intensa.

Ci sono poi i Sandy Tan per proteggere la pelle del corpo: colorato per voi, incolore per lui. L'after Tan calma la pelle irritata da un bagno... di sole troppo prolungato.

Dal mattino alla sera, crogiolandosi sull'acqua azzurra del mare; o sui sentieri di alta montagna. Abbronzarsi senza riserve, ma anche senza problemi, con i nuovi prodotti della Helena Rubinstein

A cura di **JOSE' PELLEGRINI**
Disegni di **MARGHERITA**

Per le labbra: Total glass, Berry glass e Sepia glass. Una dolcezza incolore per proteggere la pelle delicata delle labbra. Per rinfrescare la pelle HR propone una bomboletta aerosol prodigiosa, ma con un nome difficilissimo. Si chiama nientemeno che Skin Dew Herbal Lotion e dovrete nasconderla soprattutto alle mamme! Alle quali, perché no? potrete anche regalarla!

VOLA-VOLA SULLA SPIAGGIA

Silenzioso e colorato, il Vola Vola, proveniente dall'America, è atterrato sulle nostre spiagge. Questo divertimento da dopobagno ve lo potete procurare chiedendo TEE BIRD (è il suo nome) e pagando 500 modeste lire o partecipando al quiz del Club.

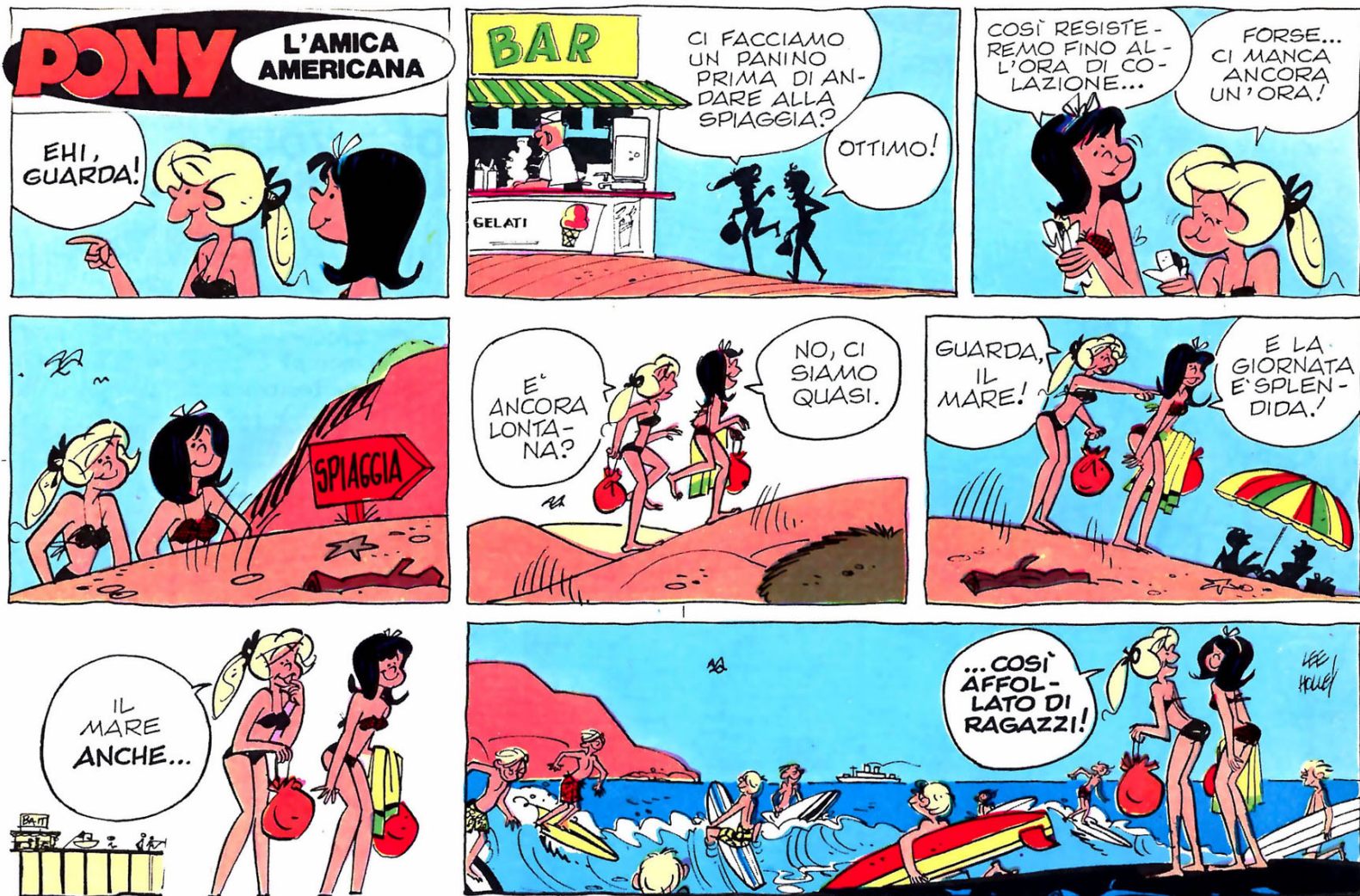
UNA RICETTA CON LA RICOTTA

Siete in campagna e vi capita di avere ricotta fresca? Vi cedo questa ricetta segreta. L'ho avuta (a mia volta in gran segreto) da Elda Monari, Fellicarolo (Modena). Vuol dire che se non vi riesce, potete sempre andare a gustarla al suo ristorante. Fate il passato di pomidoro: quando il passato è pronto, unite un pizzico di noce moscata, una noce di burro, e un paio d'etti (per 4 persone) di ricotta fresca, da stemperare piano piano, in modo che rimanga a pezzettini e non si sciolga. Con questa salsa eccezionalmente saporita e delicata si condiscono le tagliatelline verdi, preferibilmente fatte in casa.

CHI LE HA VISTE?

Vi siete accorte che quest'estate ha inventato la moda « borsa a righe »? E' uno strascico dello stile marina: infatti le borsone giovani, capaci e pratiche, sono a righe bianche, rosse e blu, di tela, con tasche e taschine raccogli-tutto, ottime in viaggio!

MIRTILLOSS VISTULINA

Le affezionate lettrici del CdR che ricordano il dottor Oss non si stupiranno molto del titolino. Ho riesumato questo straordinario linguaggio per parlarvi delle straordinarie qualità del mirtillo: se siete in campagna, mangiatene a sazietà. Il mirtillo fresco contiene una sostanza che fa benissimo alla vista: ricordatevene se volete occhi da gatto, acuti e penetranti!

PONY
L'AMICA AMERICANA
EHI, GUARDA!

BAR
CI FACCIAMO UN PANINO PRIMA DI ANDARE ALLA SPIAGGIA?
OTTIMO!
GELATI

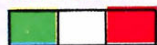
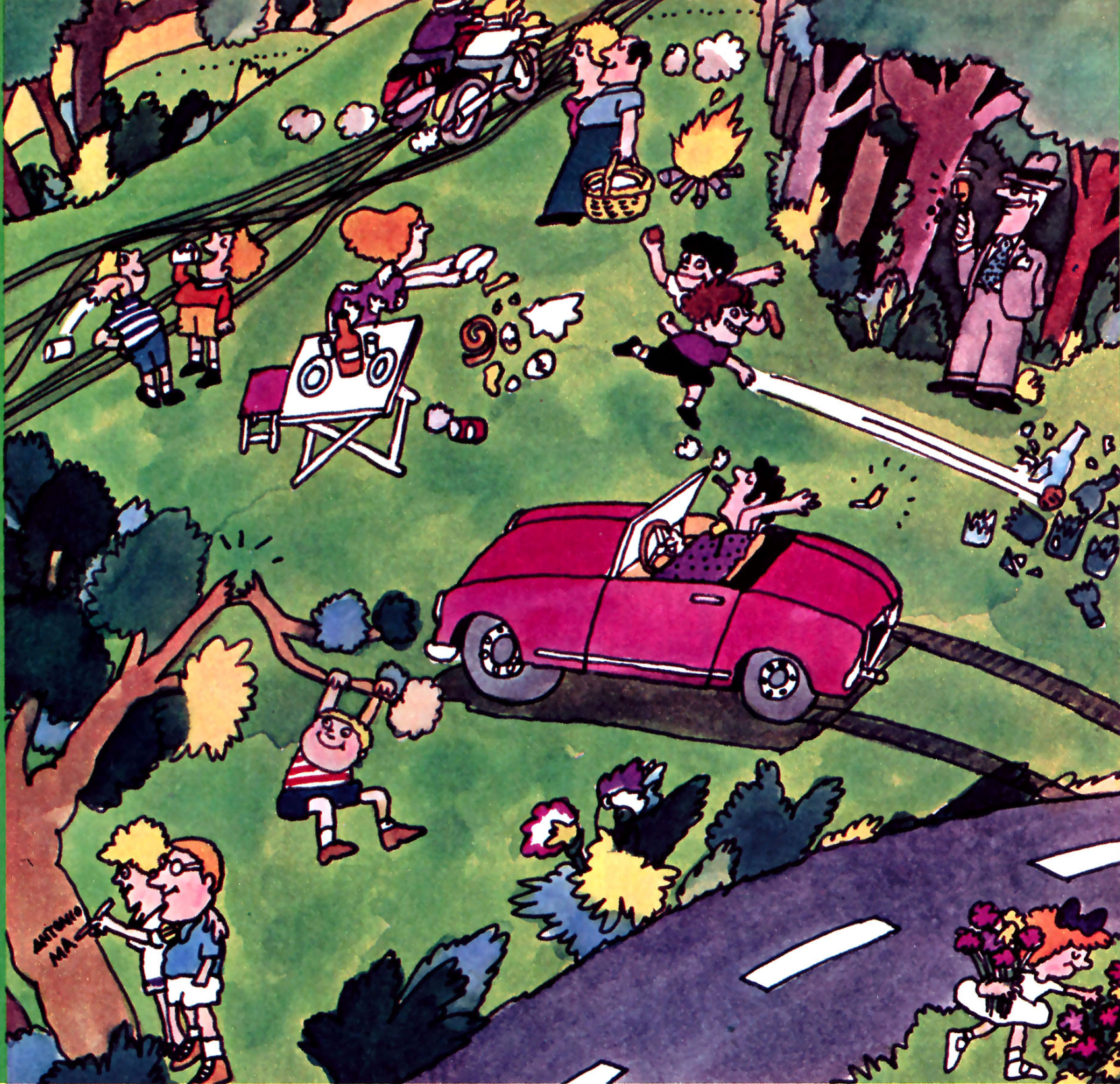
COSÌ RESISTEREMO FINO ALL'ORA DI COLAZIONE...
FORSE... CI MANCA ANCORA UN'ORA!

SPIAGGIA

E' ANCORA LONTANA?
NO, CI SIAMO QUASI.

GUARDA, IL MARE!
E LA GIORNATA E' SPLENDIDA!

IL MARE ANCHE...

...COSÌ AFFOLLATO DI RAGAZZI!
LEE HOLLEY

il gioco del verde

in questa pagina, ci sono 12 errori: sapresti individuarli tutti e dodici?

1. I giovanotti che fanno motocross sul prato. **2.** Il falò in alto è messo sull'erba e non sulle pietre.
3. La coppia col cesto se ne va senza spegnere il fuoco.
4. Il vecchietto col cappello butta in terra la brace della pipa. **5.** La signora dal vestito a fiori butta i rifiuti nel prato. **6.** I due ragazzi a sinistra gettano i bicchieri di plastica nell'erba. **7.** I due ragazzi a destra spaccano le bottiglie e seminano schegge dappertutto. **8.** L'uomo dell'auto rossa ha preso il prato per una strada e inoltre **9.** getta un fiammifero acceso. **10.** Il ragazzo sull'albero strappa un ramo. **11.** I due fidanzati incidono i loro nomi sulla corteccia. **12.** La bambina coglie tantissimi fiori che, tanto, prima di sera saranno tutti secchi.

Sono errori che possono costare cari. Gli errori n.° 1-8-10-11-12 sono atti di maleducazione e di vandalismo: il verde non deve essere danneggiato, perché il verde è di tutti. Gli errori n.° 2-3-4-9 possono essere causa di incendi: bisogna essere molto prudenti ed evitare molto accuratamente di provocare incendi perché i boschi sono di tutti. Gli errori n.° 5-6-7 sono sciocchi e inutili: i rifiuti non devono essere gettati nei prati, ma raccolti con cura e portati a casa, nella propria pattumiera, perché i prati sono di tutti. Per favore, quando vai in campagna non fare di questi errori. E se vedi qualcuno che danneggia il verde, intervieni e spiegagli che non deve. Il verde è di tutti, anche tuo!

il verde è tuo: difendilo!

Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente

SIAMO AI VAGITI DEL SECOLO SCORSO. LA COSA, LA **CALIFORNIA** E' TIRANNEGGIATA DA DON **PEDRO MAGNAPOCO**. UNICO SOLLIEVO PER EL PUEBLO TARTASSATO, **ZORRY KID** CHE, DI TANTO IN TANTO, TIMBRA A **ZETA** LE TERGA DEL **MALANDERO**.

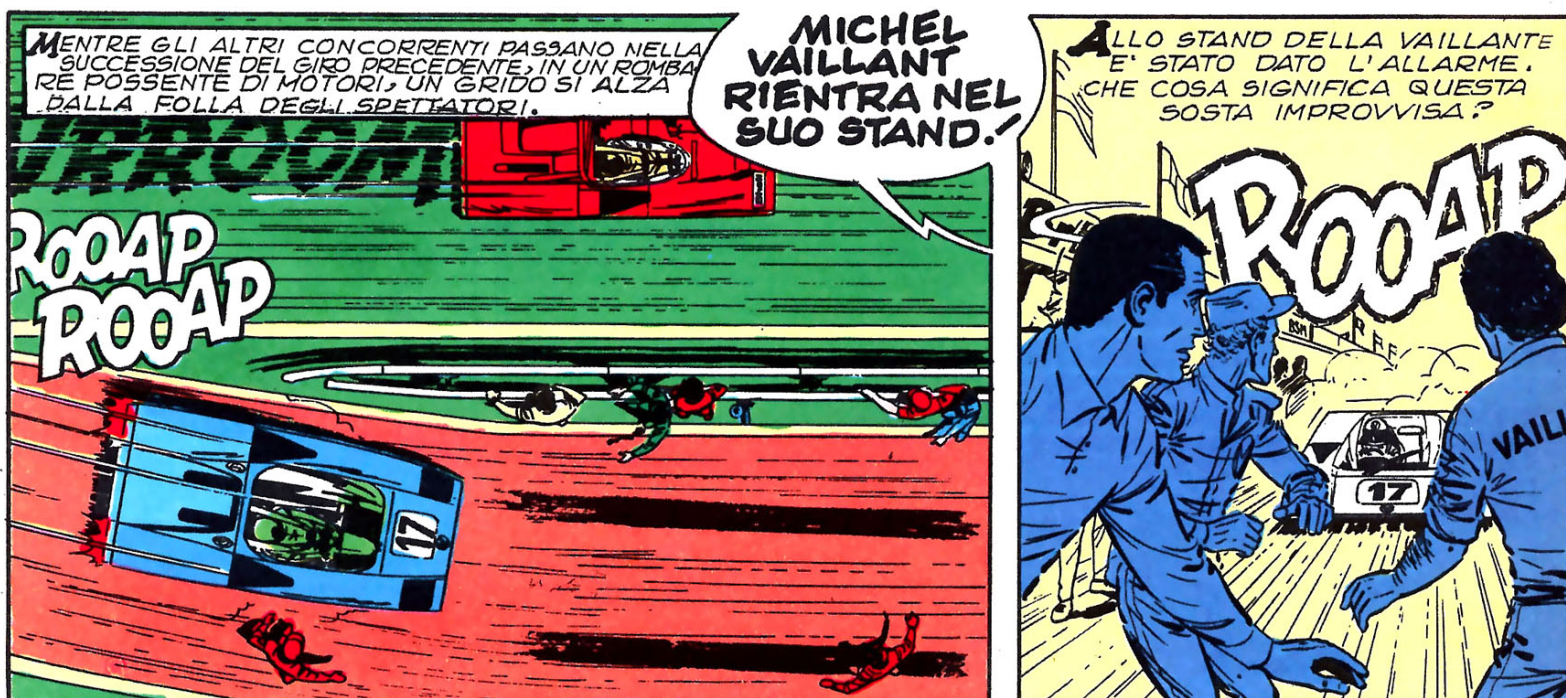
ZORRYKID

MARTELLO DA PARRUCCHIERE
PER CHI È RESTIO A DARE LA MANCIA.
SUIGARO (SUINO + SIGARO)
È FUMATO, OGNI TANTO, DAI PESCI DEL LAGO DI COMO.
SETTE
LA MANO INDICA QUATTRO PERCHÉ HA IL POLLICE PIEGATO.
BRUTTO SERGENTACCIO MALTRATTANONNE! IO CI METTO POCO A FARTI UNA ZETA LÌ...
AH SÌ? E PROVACI! IO, DEL TUO AUTOGRAFO, NE VADO MATTO, LO SAI!
!?!
ZORRY CI PROVA MA LA SPADA GLI SFUGGE DI MANO ATTIRATA DA UNA FORZA MAGNETICA...
EHI, PANZO, RIDAMMI LA SPADA MIA...
ADESSO INTERVENGO IO, MALANDERO, FINTA NONNA SENZA PATENTE! INTERVENGO A SPADA TRATTA!
ZORRY KID! SEI MIO PRIGIONIERO... SEI DISARMATO ALLA MIA MERCÈ...
GLACT... POR LA MALONZA!
ANCHE LA SPADA DEL MALANDERO FINISCE SUI PANTALONI CALAMITATI DEL PELOTA. MA CI FINISCE CON IL CAPITANO. UNA CALAMITA DAVVERO POTENTE!
MA CAPITANO, DOVREI TOGLIERMI I PANTALONI... EHM... IN MEZZO ALLA STRADA... NON STA BENE...
SERGENTE, FAI QUALCOSA... TOGLIMI DI QUI...
LE NOSTRE SPADE HANNO FATTO SCIOPERO... E VABBÈ! VUOL DIRE CHE LA ZETA NON VE LA INCIDERÒ COME LE ALTRE VOLTE...
QUESTA VOLTA LA ZETA...
...VE LA DIPINGERÒ! HO CON ME VERNICE E PENNELLO...
E GIÀ CHE CI SONO, VE NE DIPINGERÒ PIÙ DI UNA! CREPI L'AVARIZIA!
PIÙ TARDI, A RAPPORTO DAL TIRANNO...
...E COSÌ, ECCELLENZA, DOPO IMPARI LOTTA, QUEL FETENTONE A CAVALLO (PER DIRLA CON VOI) HA PRESO IN MANO LA SITUAZIONE E...
VERNICIATO FRESCO
AGGIO CAPITO! ALONZA PENSACI TU!
NEL FRATTEMPO, IN CASA ALVARON DE LA GOTA, SOLITO BATTIBECCO TRA NONNO E NIPOTE...
NIPOTON DE LA MALONZA, MENTRE ZORRY KID SI FA IN QUATTRO PER...
...SALVAR LA COSA, LA CALIFORNIA IO, KID PALOMA, ME NE STO QUI A BALLAR EL FLAMENGO! E CON CIÒ?
NACR! NACR! NACR! NACR! NACR! NACR!
JAC 72

FINE

MICHEL VAILLANT

RIASSUNTO: SIAMO ALLA 1000 CHILOMETRI DI BRANDS-HATCH. LA VAILLANTE HA INIZIATO LA CORSA IN MANIERA FOLGORANTE, MA AL TERZO GIRO, PERDE IL COMANDO. CHE E' SUCCESSO? E' SEMPRE LA SERIE NERA PER MICHEL, INIZIATASI CON LA SCONFITTA AL GRAN PREMIO DEL SUD AFRICA?

SERIE NERA

di JEAN GRATON

LA VAILLANTE N° 17 ABBANDONA LA CORSA.! MOTIVO: **ROTTURA DEL CAMBIO.!**

DUNLOP

16

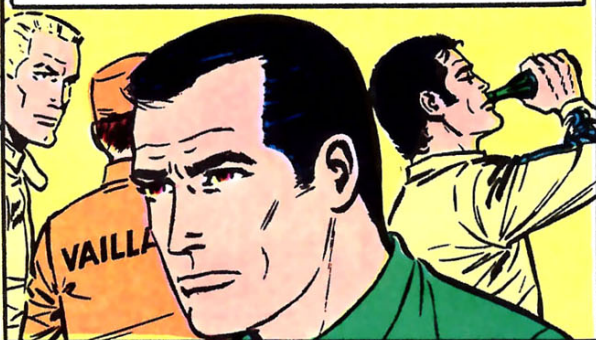
17

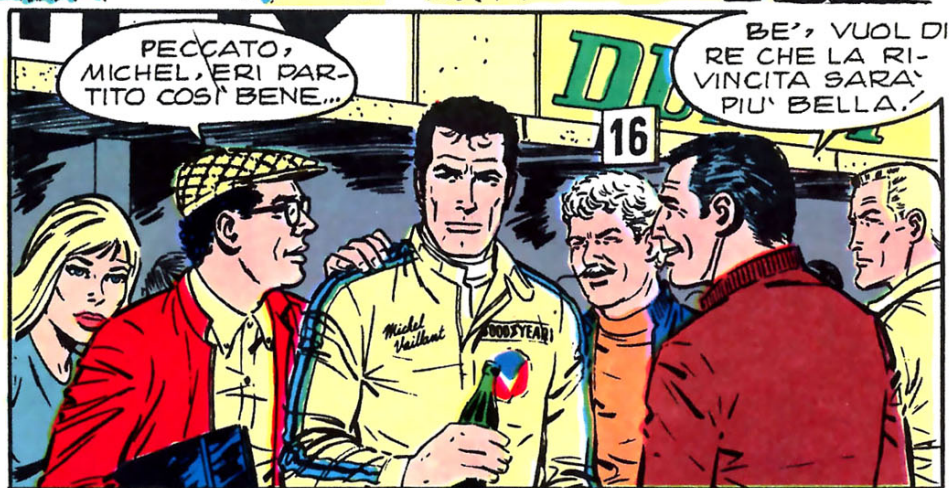
MICHEL VAILLANT

SONO BASTATI POCHI SECONDI AI MECCANICI PER ACCORGERSI CHE IL GUAIO ERA IRRIMEDIABILE... E LA VETTURA VIENE SPINTA FUORI DELLA PISTA...

UN PROTOTIPO E', NONOSTANTE TUTTO, UNA MACCHINA FRAGILE E PUO' CAPITARE CHE UN CAMBIO SI BLOCCHI E SI ROMPA. IL PILOTA NON NE HA COLPA. NON SI PUO' CERTO ACCUSARE MICHEL VAILLANT DI NON SAPER ADOPERARE IL CAMBIO...

NO, MICHEL NON HA NIENTE DA RIMPROVERARSI...

MA E' UGUALMENTE PREOCCUPATO, PERCHE' SE PAPA' VAILLANT DECIDE CHE DEVE TROVARE UN RESPONSABILE, LO CERCA FIN CHE LO TROVA...

VAILLA

PECCATO, MICHEL, ERI PARTITO COSI' BENE...

BE', VUOL DIRE CHE LA RIVINCITA SARA' PIU' BELLA.!

16

Michel Vaillant

GOODYEAR

© EDITIONS LOMBARD

Gran Premio di Spagna

JARAMA - 18 APRILE

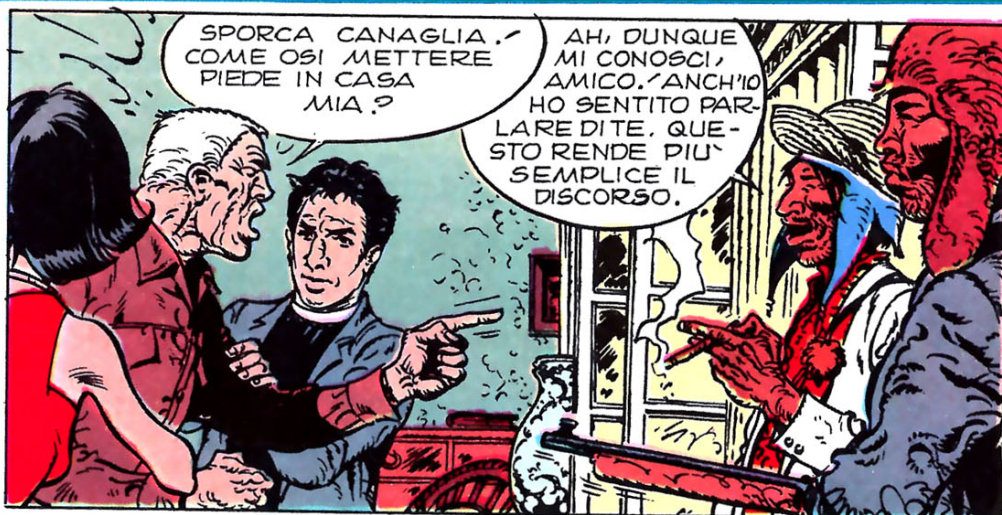
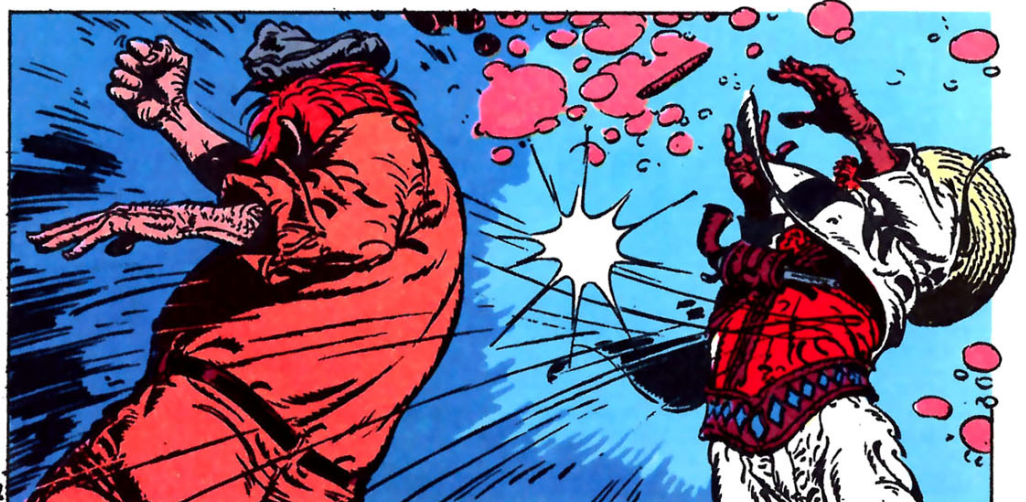
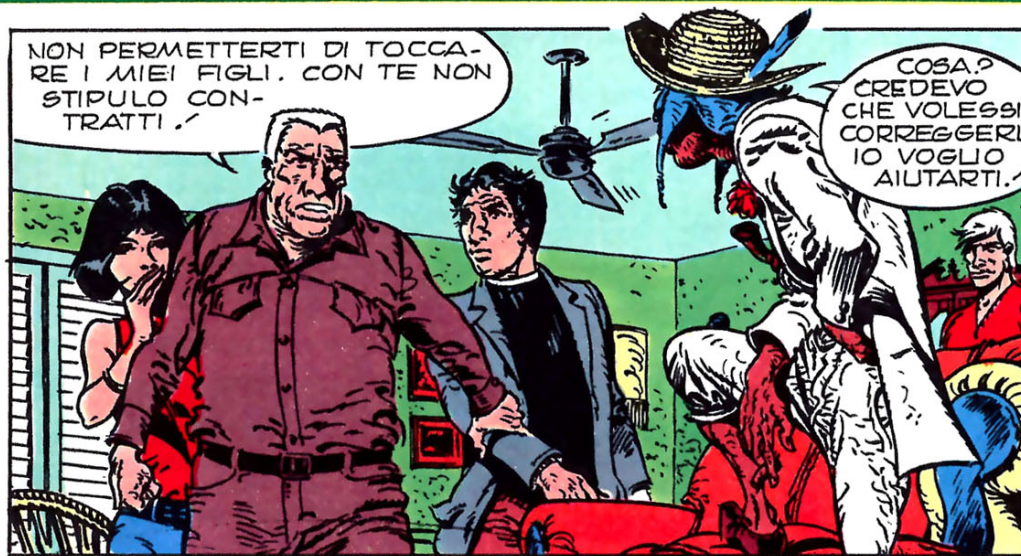
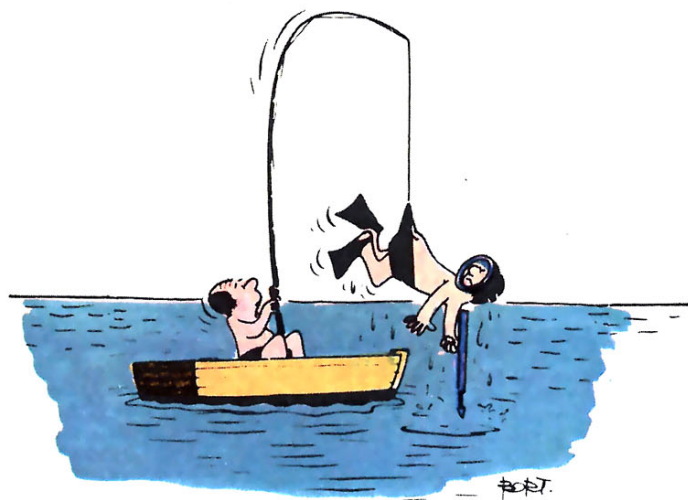
SECONDA PROVA DEL CAMPIONATO DEL MONDO PER CONDUTTORI. E' DAVVERO IMPORTANTE PER MICHEL VAILLANT PRENDERSI QUESTA RIVINCITA, PER CANCELLARE LA CATTIVA IMPRESSIONE FATTA CON LE DUE PROVE PRECEDENTI, PERCIO' E' BEN DECISO A CONQUISTARE ALMENO NOVE PUNTI IN CLASSIFICA...

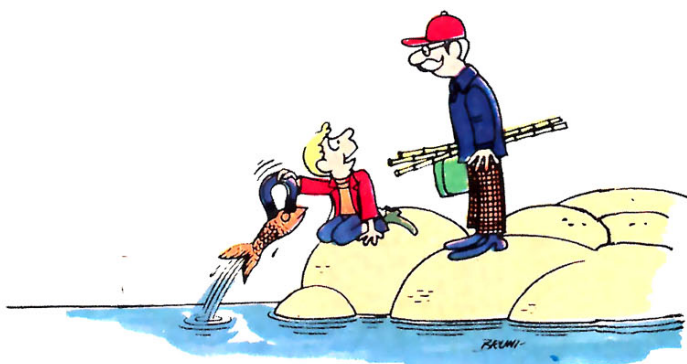
BERNARD PRINCE

BERNARD E' CON **JORDAN** E **JIM** ALLA PIANTAGIONE **MOREL**: QUI VIVE ROBERT MOREL COL PADRE E COI FIGLI FRANCO E GIANNA. ALTRI DUE FIGLI SI SONO RIBELLATI E SONO SULLE MONTAGNE ALLA RICERCA DELLA **"FIAMMA VERDE"**! MA E' ARRIVATO TUXEDO, UN INDIO, CON INTENZIONI TUTT'ALTRO CHE PACIFICHE...

di HERMANN
e GREG

LA FIAMMA VERDE DEL CONQUISTATORE

5-CONTINUA

Senza parole

la palestra delle vignette

— E' una calamita che ho inventato io.

— Inoltre, ai nostri clienti, regaliamo una cassetta di saponette ultradetergenti per il dopo-bagno!

OROSCOPO

Oroscopo valido dal 6 al 12 agosto

Leone

I nati nella settimana dal 6 al 12 agosto sono sotto il segno del Leone. Stimolando l'orgoglio, il puntiglio e la bontà innata si otterranno, con intelligente pazienza, dei risultati straordinari. Sarà necessario un rapporto di assoluta fiducia.

Ariete

21 marzo-20 aprile

Affetti: Non allarmarti per una notizia assolutamente infondata. **Vacanze:** Vuoi fare troppe cose in pochi giorni; e se poi scoppi? **Fortuna:** Se non la trovi, c'è qualche buon motivo. **Salute:** Dormi troppo poco.

Toro

21 aprile-20 maggio

Affetti: Non è un disonore riconoscere che ti sei preso una bella cotta. **Vacanze:** Un poco di lontananza non ti farà male. **Fortuna:** E' vicina, vicinissima. **Salute:** Non conviene fare dei programmi troppo intensi.

Gemelli

21 maggio-21 giugno

Affetti: Ti troverai ad una svolta inaspettata della tua vita sentimentale. **Vacanze:** Non ti conviene prendere posizioni di punta, usa la diplomazia. **Fortuna:** Breve burrasca, ma poi torna il sereno. **Salute:** Gran forma.

Cancro

22 giugno-22 luglio

Affetti: La gelosia rischia di rovinare un sentimento molto bello, senza motivo. **Vacanze:** Guardati attorno prima di fissare un giro di amicizie. **Fortuna:** Va a strapponi, ma c'è. **Salute:** Un controllo dal dentista.

Leone

23 luglio-23 agosto

Affetti: La timidezza è controproducente in certi casi, l'orgoglio pure. **Vacanze:** Evita di lasciarti coinvolgere in giochi o esperienze pericolose. **Fortuna:** E' vigile come non mai. **Salute:** Se hai un problema, affrontalo.

Vergine

24 agosto-22 settembre

Affetti: Hai raggiunto quello che desideravi, ma ora ti senti solo, vero? **Vacanze:** Non è l'organizzazione che ti manca, ma la qualità della compagnia. **Fortuna:** Ti fidi troppo di lei. **Salute:** Lo sport ti sarà prezioso.

Bilancia

23 settembre-22 ottobre

Affetti: Se vuoi qualche risultato, devi metterci tutto il tuo impegno. **Vacanze:** Piacevole sorpresa, e batticuore accelerati al cuoricino. **Fortuna:** Cosa pretendi di più? **Salute:** Un raffreddore non è da trascurare.

Scorpione

23 ottobre-22 novembre

Affetti: Sei disorientato dal successo a cui non eri davvero preparato. **Vacanze:** Diffida di un compagno che vuol soffiarti l'amato bene. **Fortuna:** Devi cooperare con lei. **Salute:** Sei in gran forma, perché non ci credi?

Sagittario

23 novembre-21 dicembre

Affetti: Travolgente cambiamento nella tua vita sentimentale: auguri. **Vacanze:** Ora vorresti che il tempo non passasse mai: non sciuparlo inutilmente. **Fortuna:** Non può fare di più. **Salute:** Mali immaginari.

Capricorno

22 dicembre-20 gennaio

Affetti: Se non intervieni con prudenza, una situazione può precipitare. **Vacanze:** Improvvisa decisione e mutamento di programma; per te non è male. **Fortuna:** Se ti pesta la coda, è vicina. **Salute:** Ottima forma.

Acquario

21 gennaio-19 febbraio

Affetti: Ti conviene uscire da un giro di amicizie per così dire: pesanti. **Vacanze:** Scoprirai la gioia di fare esperienze dirette e inaspettate. **Fortuna:** Posa la sua mano nella tua. **Salute:** Piccole, ma valide cautele.

Pesci

20 febbraio-20 marzo

Affetti: Quanta fatica per non offendere un sentimento non corrisposto. **Vacanze:** Non preoccuparti delle chiacchiere che puoi suscitare. **Fortuna:** Aiuto insperato all'ultimo minuto. **Salute:** Molto sole e sport.

A cura di LIA CANTONI

7 RACCONTI COMPLETI

LA SPIA VESTITA DI BIANCO

FUMETTO SPORTIVO:

WILMA RUDOLPH

FUMETTO VERITÀ:

CORRI, HUNTER, CORRI!

FATTOFUMETTO:

Il DISTURBO del Sig. MORALES

ZORRY KID

LO SCUDO DEL SALVAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO. Italia L. 8.600
Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16, Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica): Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 70121 Bari: via Abate Gimma 43, telefono 216.379. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel 56.510, 50.934. - 90144 Palermo via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5-7, telefono 689.861. - 10121 Torino, via Roma 304, telefono 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, telef. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, telef. 590.844, 590.469.
Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D. E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,32 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna. Pts. 78 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F 1,90 - Tunisia: Mill. 240 - Turchia: L.T. 10 - Uuruguay: $U. - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela: Bs. 3.

Istituto
Accertamento
Diffusione
Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533*
Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

Direttore responsabile: GIANCARLO FRANCESCONI - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5/3/1971 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

BOBO IL MAGNIFICO